Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 12 giugno 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7243 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

ANALISI E INTERPRETAZIONE DELLE CIFRE DOPO IL «TEST» POLITICO DEL 7 GIUGNO

LA MAGGIORANZA DC SI IMPEGNA PER IL CENTRO-SINISTRA A TUTTI I LIVELLI

Vincolanti le indicazioni dell'elettorato che ha sostenuto i partiti di governo nelle regioni «difficili» e ha determinato il calo dell'estrema sinistra nel Meridione e nei grandi centri industriali del Nord

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Delineato ormai il quadro elettorale in tutti i dettagli, conclusasi la pioggia di cifre e di percentuali è il momento di fare alcune analitiche considerazioni sull'esito del voto nel suo valore di traccia che i partiti dovranno valutare e seguire nell'impostazione dei loro programmi.

Nel complesso la D.C. ha tenuto bene al Centro e al Sud, mentre ha registrato alcune flessioni nel Nord Italia. Spetterà ai dirigenti democristiani dare una spiegazione di questo fenomeno. E' sintomatico che in Umbria e in Toscana, cioè le due regioni nelle quali era data per scontata una maggioranza di sinistra, la D.C. ha aumentato in percentuali sia per quanto riguarda le regionali, sia rispetto alle provinciali precedenti che alle politiche del '68. Sembra quasi che il corpo elettorale abbia voluto dare forza alla D.C. per impedire la formazione di una giunta di sinistra.

Il PCI ha subito un calo nelle regioni meridionali e in Sicilia e nei grandi centri industriali del Nord, Torino e Milano. I comunisti attribuiscono l'insuccesso alla mancanza di quella tensione che venne conquistata dal partito nelle elezioni politiche e al non avvenuto rientro degli emigranti.

Il comportamento del PSI si può così riassumere: perdita di voti nell'Italia del Nord, una sostanziale ma discontinua tenuta al Centro e un notevole incremento nel Mezzogiorno, specie in Calabria e in Sicilia. Ad asempio, nella provincia di Milano il PSI ha perso il 2,3 per cento, mentre ha ottenuto successi significativi specie in Sicilia e in Sardegna. Si spiega così perché nelle elezioni provinciali il PSI ha ottenuto un «quorum» maggiore rispetto alle elezioni regionali che notoriamente non si sono tenute in Sicilia e in Sardegna, regioni a statuto speciale.

Il PSU invece ha guadagnato soprattutto nel Nord ed ha avuto delle delusioni nel Sud. L'on. Matteotti ha rilevato che il PSU ha riportato nel Nord 1.870.000 voti nelle regionali, nel Centro 480.000 voti e nel Sud 329.000 voti. Secondo Matteotti, ciò è dovuto alla sensibilizzazione politica dell'elettorato che al Nord è più forte che al Sud ed alle condizioni di sviluppo socio-economico del Meridione. Matteotti contesta anche la versione del PSI e del PCI secondo i quali il PSU si sarebbe «gonfiato» con i voti liberali. Secondo Matteotti, il PSU ha guadagnato voti a sinistra, tanto è vero che il PSI ha avuto flessioni in Lombardia, in Liguria e in Emilia, mentre il PSU ha avuto in quelle tre regioni forti successi.

Questi dati e queste valutazioni sono ora al centro della attenzione degli organi direttivi dei partiti mentre un altro problema di assoluto rilievo si impone all'attenzione: la formazione delle giunte locali e quindi le possibili alleanze. E' questo una questione complessa sulla quale è già in corso una vivace dialettica tra i partiti.

Il consiglio nazionale della D.C. è stato convocato per martedì prossimo, per precisare le direttive politiche del partito per la formazione delle giunte regionali, provinciali e comunali. Collegato a questo primo problema ve n'è un secondo, che riguarda l'assetto interno del partito. Le due questioni non saranno risolte contemporaneamente, perché la seconda richiederà l'apertura di un dibattito esauriente, destinato a chiarire le posizioni delle singole correnti. Si presume perciò che nel prossimo luglio ci sarà una seconda sessione del consiglio nazionale della D.C.

Stasera, intanto, la direzione del partito ha espresso la sua soddisfazione per l'esito del voto. L'on. Scalfaro, responsabile organizzativo del partito, ha svolto una breve relazione sui risultati delle elezioni. Scalfaro non è entrato nel merito di una valutazione politica dei risultati, poiché tale valutazione verrà fatta dal consiglio nazionale convocato il 16 giugno, e si è limitato ad una elencazione di dati e cifre con raffronti e percentuali. Alla relazione di Scalfaro vi sono stati brevissimi interventi. La direzione democristiana ha concluso i lavori approvando un comunicato in cui si manifesta la soddisfazione del partito per il risultato elettorale e si mette in luce «la sconfitta delle forze che hanno tentato di strumentalizzare le elezioni per disgregare l'equilibrio democratico del Paese».

Il documento mette anche in luce la validità della politica della D.C. e del centro-sinistra che si dimostra come «l'indicazione più adeguata alle esigenze del Paese». L'opposizione di sinistra esce indebolita e l'opposizione liberale registra una flessione, mentre la destra in genere non ha realizzato un risultato complessivo che dia spazio alla minaccia di involuzione dell'equilibrio democratico. La direzione ha anche manifestato al Governo presieduto da Rumor il pieno riconoscimento per la sua opera che ha contribuito a rafforzare il consenso popolare nei confronti delle istituzioni.

Per quanto riguarda gli altri partiti è da segnalare che stasera si sono conclusi i lavori della direzione socialproletaria.

Si dà per scontato che il Consiglio nazionale della DC ribadirà la direttiva di dar vita a giunte regionali provinciali e comunali di centro-sinistra anche laddove la DC ha la maggioranza assoluta. Nell'ambito di questa direttiva generale si pongono due punti controversi: il primo riguarda la possibilità di dar vita a maggioranze locali DC-PSI e il secondo l'atteggiamento da assumere e da sollecitare agli altri partiti laddove il centro sinistra non è in maggioranza. La sinistra democristiana insiste sulla necessità che la DC compia una scelta preferenziale in favore del PSI e perciò ritiene che in alcune regioni e in alcuni grandi comuni, laddove è possibile, la DC debba fare intese con il PSI e con il PRI ed eventualmente escludere il PSU. Questo però non è il punto di vista della segreteria del partito e soprattutto non è il punto di vista della maggioranza su cui poggia la attuale segreteria.

Più spinosa è l'altra questione, quella dell'atteggiamento da assumere laddove il centrosinistra non è in maggioranza. La DC, per suo conto, resterà sempre e ovunque all'opposizione. La sinistra ritiene che, per evitare gestioni commissariali, si possa consentire al PSI accordi con i comunisti e i socialproletari. Questo discorso vale soprattutto per l'Umbria e la Toscana. Gli altri gruppi ritengono invece queste alleanze in contrasto con il voto del 7 giugno.

Significativa, a questo proposito, è la dichiarazione del segretario regionale toscano della DC, il fanfaniano Butini: «Il centrosinistra — sottolinea l'esponente democristiano — è una scelta politica. Al comune, alla provincia e alla regione si sceglie nello stesso modo: il centrosinistra deve state tutto unito al governo o tutto unito all'opposizione. Vogliamo tentare in Toscana un governo minoritario di centrosinistra? Va bene, io sono disposto a provare». Questa dichiarazione è tanto più significativa in quanto è, per quello che si sa, condivisa dall'on. Fanfani e dall'on. Piccoli.

Anche i socialdemocratici insistono sulla esclusione di accordi con il PCI, sul piano locale. Ferri ha ripetuto oggi che il voto del 7 giugno «impegna i partiti della coalizione ad un comportamento coerente a tutti i livelli, in particolar modo nelle regioni», e il vicesegretario del partito Canglia, in un articolo scritto per l'«Umanità» dopo essersi compiaciuto del «parziale recupero del PSI», afferma che «sta al PSI non trarre conclusioni errate». La parola ora quindi spetta al PSI e da una sua scelta più o meno responsabile potranno derivare notevoli sviluppi politici.

Roberto Perugini

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — La riunione della direzione dc: da sinistra, Zaccagnini, De Mita, il segretario Forlani, Rumor e Guillotti

ARAMBURU UCCISO?

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Buenos Aires — L'ex Presidente argentino Aramburu (nella foto) sarebbe stato assassinato dai suoi rapitori che hanno fatto pervenire alla polizia della capitale numerosi effetti personali del generale scomparso da ormai quindici giorni. L'organizzazione peronista «Juan Jose Vallemontoneros» ha dichiarato che il cadavere sarà restituito solo quando il Governo farà sapere dove si trovano i resti di Evita Peron. In undicesima pagina il nostro servizio da Buenos Aires

Anche oggi per uno sciopero articolato di due ore proclamato dai poligrafici del nostro stabilimento nel quadro delle agitazioni nazionali di questo periodo, siamo costretti ad uscire in numero ridotto di pagine, rinunciando ad alcune rubriche e ad alcuni servizi di attualità fra i quali le ultime corrispondenze dal Messico sui Campionati del mondo di calcio con la cronaca e il risultato dell'incontro Italia-Israele. Ci scusiamo con i nostri lettori e ci auguriamo di poter quanto prima ritornare alla normalità.

TRAGICO BILANCIO DELLA GUERRA CIVILE PRATICAMENTE IN ATTO IN GIORDANIA

Forse mille morti ad Amman ancora teatro di furiosi scontri

I guerriglieri controllerebbero quasi tutto l'abitato - Sparano sui campi profughi i cannoni di Hussein
Una sessantina di stranieri (tra cui alcuni italiani) tenuti in ostaggio dai palestinesi - Appello di Nasser

Beirut, 11

Sempre piu drammatica la situazione ad Amman: nelle strade della capitale giordana proseguono i combattimenti tra le truppe regolari e i guerriglieri palestinesi, i quali, a quanto pare, controllano praticamente l'intero abitato, ad eccezione della zona intorno al palazzo reale. Le forze corazzate giordane avrebbero però accerchiato la capitale, e starebbero sparando — secondo le accuse dei guerriglieri — sui campi profughi situati alla periferia. I combattimenti infuriano con particolare violenza nel quartiere del palazzo reale, attorno all'edificio che ospita il quartier generale dei servizi segreti e nel settore del Q. G. dell'esercito ad Abdalli, a Oveste di Amman. Cannoni dell'esercito, in posizione attorno e all'interno del palazzo reale, avrebbero inoltre aperto il fuoco contro le posizioni dei commandos palestinesi, a Sud della capitale; in particolare, il bombardamento sarebbe concentrato contro il campo di Wahdat, dove si trova il quartier generale unificato delle organizzazioni della guerriglia palestinese.

Secondo voci circolanti ad Amman e riferite da cittadini rientrati nei territori occupati da Israele attraverso il ponte di Allenby (riaperto oggi al traffico), negli scontri sarebbero morte oltre mille persone, mentre i feriti sarebbero più di 2500; quasi tutti i negozi di Amman sono chiusi, è sospesa la erogazione dell'acqua, i viveri sono scarsi. La drammaticità del bilancio di vite umane pare confermata dal fatto che, secondo informazioni pervenute a Beirut, circa 250 persone ferite nei combattimenti sono state trasportate in ospedali di Damasco, capitale della Siria; ciò confermerebbe che il numero delle vittime è talmente alto che gli ospedali di Amman non sono in grado di far fronte alla situazione.

Drammatiche testimonianze sono state rese da quanti sono transitati oggi attraverso il ponte di Allenby: «Ad Amman in questo momento — hanno narrato i viaggiatori — i morti giacciono per le strade, e si vedono bande di ragazzini fra i 10 e i 15 anni scorrazzare armati di mitra. La città è praticamente paralizzata. Manca la luce perché i commandos hanno fatto saltare la centrale (nelle ultime ore, però, l'erogazione della energia elettrica è stata ripristinata). Risulta che i guerriglieri hanno occupato ieri tre alberghi, l'«Intercontinental» (della cui occupazione si era già avuta notizia), il «Philadelphia» e il «Granada» (quest'ultimo evacuato in serata). La notizia è stata data da un portavoce palestinese, il quale ha confermato, d'altra parte, che otto alti funzionari del dipartimento della difesa statunitense, che erano in missione in Giordania, sono detenuti all'albergo «Jordan». Al «Philadelphia» 35 persone, tra le quali alcuni italiani, sono trattenute dai guerriglieri; un altro gruppo di cittadini stranieri è tenuto in ostaggio all'«Intercontinental Hotel». A quanto risulta, gli stranieri detenuti dai guerriglieri sarebbero complessivamente una sessantina.

La situazione di questi ostaggi è particolarmente drammatica, poiché una delle organizzazioni della guerriglia — il «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» — ha minacciato di far saltare in aria gli alberghi in cui si trovano se lo esercito giordano continuerà a sparare sui campi profughi palestinesi. Alle accuse del «Fronte» hanno fatto eco le dichiarazioni della massima organizzazione della resistenza palestinese, l'«Al Fatah», la quale ha confermato che l'artiglieria pesante giordana è entrata in azione contro la zona a Sud di Amman, dove vivono in gran numero i profughi, ed ha accusato inoltre lo zio di re Hussein, Sharif Nasser, comandante in capo delle forze armate, e il comandante della divisione corazzata giordana, generale Zeid Ben Shaker (anch'egli parente del sovrano), di voler portare la situazione «a un precipizio».

Il comando unificato dei «commandos» palestinesi ha fatto distribuire stamane, ad Amman, nuovi volantini, firmati da esponenti palestinesi e dirigenti politici giordani (tra cui Suleiman Nabulsi, capo dell'opposizione di sinistra a Hussein); nei volantini si chiedono «le immediate dimissioni del Governo», si dichiara che gli ultimi avvenimenti sono la «conseguenza di un complotto americano contro i guerriglieri» e che gli americani hanno fornito armi a Re Hussein, a condizione che non fossero utilizzate contro Israele ma contro i guerriglieri. A sua volta, la «Voce della Palestina», che trasmette dal Cairo, ha posto un ultimatum al Governo giordano: dimettersi, per sconfessare l'operato dell'esercito. Secondo l'emittente, il silenzio del Governo di Amman significa un implicito avallo all'operato dell'esercito.

Al Cairo la situazione è stata discussa da Nasser col leader libico, col. Gheddafi, reduce da colloqui coi dirigenti dell'Iraq, della Siria, della Giordania e del Libano. Successivamente, parlando davanti all'Assemblea nazionale egiziana, Nasser ha lanciato un vibrante appello alla fine dei combattimenti in Giordania: «La situazione — ha detto il Presidente dalla RAU — ha raggiunto una fase estremamente grave. Non sono comunque perdute tutte le speranze di rimediare al pericolo, prima che una catastrofe comprometta l'esistenza del fronte orientale, al cui rafforzamento ci stavamo adoperando. Noi riteniamo che la resistenza palestinese, e in particolare l'organizzazione „Al Fatah", sia una delle manifestazioni più sane della lotta araba. Essa incarna la trasformazione del popolo palestinese, divenuto, da popolo di profughi, popolo di combattenti. Non ignoriamo che alcune organizzazioni di resistenza possono aver commesso errori, ma riteniamo che la nazione araba debba avere un atteggiamento non ostile, bensì amichevole, per riparare a tali errori».

«Tutti nella nazione araba — ha proseguito Nasser — debbono ben comprendere che la nostra unica scelta è la lotta per i nostri diritti, che rivendichiamo, e per la pace, alla quale aspiriamo. Ma la lotta non vuol dire lotta intestina. Obiettivo del combattimento è di colpire un nemico che occupa il nostro suolo, mentre la lotta intestina è diretta contro fratelli. Il combattimento è un onore, la lotta intestina è un delitto. Non possiamo restare a braccia conserte davanti agli avvenimenti di Giordania, perché il pericolo minaccia tutti ed è in gioco il nostro destino. Bisogna che cali il sipario su questa disgraziata tragedia, su questa sorta di suicidio».

UCCISO NELLA SUA CASA il funzionario americano

Amman, 11

Si è appreso a tarda ora da fonte sicura ad Amman che l'addetto militare americano Robert Perry (nella foto), non è stato ucciso da un proiettile vagante, come era stato annunciato, ma è stato assassinato, ieri all'alba, nella sua abitazione: non si conoscono gli autori del crimine.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

HUSSEIN FERITO nell'attentato?

Beirut, 11

Secondo alcuni viaggiatori giunti questa sera nella capitale libanese da Amman, re Hussein di Giordania sarebbe rimasto leggermente ferito nell'imboscata tesa martedì da un gruppo di guerriglieri a Suweilah, a Ovest di Amman, al corteo di automobili con a bordo il re, che ritornava nella capitale dalla residenza estiva di Al-Hommeram.

Sempre secondo i viaggiatori, lo stesso re, al momento della imboscata, sarebbe saltato dalla sua automobile, sparando contro gli attaccanti, sei dei quali sono stati uccisi e uno catturato. Delle guardie del corpo di Hussein, tre sono state uccise e cinque sono rimaste ferite.

LA SITUAZIONE

Chiaro in tutti i suoi dettagli, nei dati statistici, nelle percentuali, nei seggi, il quadro elettorale, la parola è ora agli organi direttivi dei vari partiti che devono valutare le indicazioni espresse dal corpo elettorale. La direzione della D.C. si è riunita ieri per un primo esame dell'esito della consultazione e ha deciso di convocare per domani il proprio consiglio nazionale. Ieri ha concluso una prima valutazione anche la direzione socialproletaria e sono in programma per questi giorni anche le riunioni degli altri partiti: la direzione del PSU è convocata per mercoledì. Il segretario del PSI Mancini ha convocato per giovedì 18 i segretari regionali e i consiglieri regionali e per il giorno successivo la direzione del partito che dovrà prendere una decisione di carattere politico generale. Il problema di fondo è infatti ora quello della formazione delle giunte locali. E' un problema che in non pochi casi si presenta complesso. La D.C. si pronuncerà in consiglio nazionale nettamente a favore del centro-sinistra in tutti i casi possibili. Il PSU non mancherà di fare altrettanto. La parola determinante spetterà quindi ai socialisti che dovranno decidere se responsabilmente attenersi alle regole della maggioranza, oppure scegliere altre strade nelle cosiddette regioni difficili, e cioè in Emilia Romagna, Toscana e Umbria.

Oggi si svolgerà il previsto incontro Governo-sindacati per le riforme. La riunione sarà dedicata soprattutto ai problemi fiscali che sono attualmente alla attenzione anche del Governo e del Parlamento e che saranno specificamente esaminati in una riunione governativa la prossima settimana.

Il ministro della pubblica istruzione Misasi si incontrerà oggi con i sindacati della scuola per un ultimo tentativo di scongiurare il blocco degli scrutini e degli esami. Per dare maggiori «chances» soprattutto sul piano economico al ministro si è svolta ieri una ulteriore riunione interministeriale presieduta da Rumor. Tutto il fronte del pubblico impiego continua ad essere in fermento. E' stato confermato uno sciopero degli statali per il 15 e 16. Sciopereranno in quei giorni anche anche i postelegrafonici e i ferrovieri. Una serie di agitazioni paralizza intanto il settore ospedaliero.

Ad Amman la situazione va aggravandosi ulteriormente, con il protrarsi dei furibondi combattimenti tra forze dell'esercito e commandos palestinesi: negli scontri sarebbero rimaste uccise oltre mille persone. I guerriglieri accusano i soldati di re Hussein di bombardare i campi profughi situati alla periferia della città, e minacciano, per rappresaglia, di far saltare alcuni alberghi in cui sono tenuti in ostaggio numerosi stranieri, tra cui alcuni italiani. Il Presidente egiziano Nasser ha rivolto un appello ai contendenti affinché cessino le ostilità.

Settanta civili sudvietnamiti sono stati massacrati dai guerriglieri vietcong che, nelle prime ore di ieri mattina, hanno dato l'assalto a un villaggio situato a circa trenta chilometri da Da Nang. L'attacco dei comunisti è stato improvviso: sotto una vera e propria pioggia di bombe a mano e raffiche di mitra gli abitanti del villaggio, colti nel sonno, non hanno potuto opporre alcuna resistenza. Numerosi sono anche i feriti, mentre il novanta per cento delle abitazioni è andato distrutto.

ORE E ORE DI RAIDS AEREI

ISRAELE MARTELLA le posizioni egiziane

Tel Aviv, 11

Durante la scorsa notte, l'aviazione israeliana ha attaccato per cinque ore e mezzo posizioni militari egiziane lungo il Canale di Suez. Le incursioni — che hanno fatto seguito agli attacchi aerei israeliani avvenuti nel corso della giornata precedente e durati circa dieci ore e mezzo — sono state dirette contro posizioni della fanteria, fortificazioni, postazioni d'artiglieria e di mortai. Stamane poi, l'aviazione israeliana ha ripreso i suoi attacchi sul fronte del Canale, bombardando in particolare postazioni di artiglierie egiziane, dalle 7 alle 14.30.

Al Cairo, un portavoce militare ha annunciato, dal canto suo, che le difese contraeree egiziane hanno «respinto 28 apparecchi israeliani, che hanno tentato oggi, per oltre sei ore, di attaccare postazioni egiziane nel settore settentrionale e centrale del Canale di Suez».

A BRUXELLES LA RIUNIONE DEI QUATTORDICI MINISTRI DELLA DIFESA ALLEATI

Crescente preoccupazione alla NATO per la presenza sovietica nel Mediterraneo

Rafforzamento della flotta dell'URSS anche in altri scacchieri e aumentato potenziale del Patto di Varsavia - Il problema del mantenimento del contingente USA in Europa

Bruxelles, 11

I quattordici ministri della difesa dei paesi della NATO si sono riuniti oggi per esaminare il problema di un ventilato e massiccio ritiro delle truppe americane dall'Europa occidentale.

Su iniziativa del ministro della difesa della Germania federale Elmut Schmidt i paesi della NATO cercheranno di accordarsi su un indennizzo da garantire agli Stati Uniti per aiutarli a sopportare il gravoso costo del mantenimento dei loro effettivi militari in Europa.

Come è noto, i dirigenti di Washington hanno più volte lamentato che gli alleati dell'Europa occidentale spendono troppo poco, rispetto agli americani, per la loro difesa, e tale offerta sarà argomento di una riunione che i ministri della difesa della NATO terranno qui a Bruxelles in settembre.

In questi ultimi anni la Germania federale ha aiutato gli Stati Uniti a sostenere l'onere finanziario del mantenimento di 300 mila soldati in Europa acquistando materiale americano e titoli del Tesoro. Ciò ha contribuito a migliorare la situazione della bilancia dei pagamenti americana e un nuovo accordo su questo problema dovrà essere negoziato in autunno.

Un analogo accordo ha contribuito al mantenimento dell'Armata britannica sul Reno. La fonte tedesca ha però affermato che ormai si è arrivati a un limite che non può essere superato per quanto riguarda gli acquisti di materiale bellico americano. «Il migliore commesso viaggiatore del mondo — ha osservato — non potrà mai vendere ad una massaia tre lavatrici. Due sono anche troppe».

I tedeschi vorrebbero che il problema fosse affrontato in comune dai paesi europei con una offerta collettiva in grado di influenzare le decisioni del Tesoro USA nel prossimo autunno.

Gran parte della prima fase della riunione odierna è stata peraltro dedicata alla crescente preoccupazione che nasce per il rafforzamento della flotta sovietica nel Mediterraneo e altrove. L'ammiraglio Ephraim Holmes, comandante delle forze della NATO in Atlantico, ha fatto un'analisi dell'accresciuto potenere navale sovietico ponendo un particolare accento sul rafforzamento delle forze del Patto di Varsavia.

Sembra inoltre che gli alleati europei stiano cercando di riottenere che sei mezzi antisommergibili americani rientrati negli Stati Uniti, facciano ritorno nelle acque europee.

Il ministro della difesa tedesco ha inoltre invitato i rappresentanti degli altri paesi dell'Alleanza atlantica a stilare entro l'autunno prossimo un rapporto su quelle che sono le necessità difensive degli alleati per il 1970.

Fonti bene informate aggiungono che nel corso della riunione il ministro della difesa americano Melvin Laird ha promesso di mantenere fino a metà del 1971 gli attuali effettivi americani in Europa. Questi ammontano attualmente a circa 300 mila uomini.

Laird avrebbe inoltre fatto presente ai partners europei la crescente pressione esercitata dal Congresso americano sul Presidente Nixon perché apporti tagli alle truppe americane, con conseguente beneficio per il bilancio federale.

Alcuni dei ministri hanno ribadito la necessità che siano mantenuti gli attuali effettivi americani in Europa. Vi è il timore — hanno detto — che a una riduzione dei soldati americani posa fare eco una riduzione degli effettivi militari dei vari paesi. Il che potrebbe far nascere nei sovietici la presunzione che i paesi ocidentali non siano in grado di sostenere a lungo un attacco sovietico, e aumentare così le possibilità di una guerra nucleare.

I ministri — l'Italia è rappresentata dall'on. Tanassi — prenderanno in seguito in considerazione soprattutto l'appello del segretario generale dell'Alleanza atlantica Manlio Brosio per una revisione fondamentale della difesa dell'organizzazione nei prossimi dieci anni.

Da buona fonte si ritiene tuttavia poco probabile che la strategia di base dell'Alleanza, e cioè quella della risposta flessibile e della difesa avanzata sia rimessa in discussione.

Infine, sarà studiata la possibilità di una maggiore cooperazione fra i paesi europei dell'Alleanza, al fine di poter arrivare ad una unificazione più avanzata degli equipaggiamenti e ad una disponibilità comune dei servizi logistici (trasporti e approvvigionamenti).

Secondo gli esperti, ciò comporterebbe una diminuzione delle spese militare del cinque-sei per cento.

GLI AMERICANI LASCIANO l'ultima base in Libia

Tripoli, 11

Gli Stati Uniti hanno abbandonato oggi la loro ultima base militare in Africa, cedendo il grande aeroporto di Wheelus al governo rivoluzionario libico.

Subito dopo il passaggio dei poteri le autorità libiche hanno provveduto a mutare il nome della base da Wheelus in Uabah Ben Nafe.

Alle 8 esatte, la bandiera americana che aveva sventolato sulla base di Wheelus per 16 anni, è stata ammainata da tre avieri americani per ordine del comandante della base, ten. col. William Russell.

Un minuto dopo il colonnello Abdullah Falh, vice comandante dell'aviazione libica, ordinava che venisse issata la bandiera della Libia mentre venivano sparate 21 salve di cannone.

Alla cerimonia erano presenti alcune centinaia di spettatori e funzionari libici che mentre sono rimasti muti durante l'ammaina bandiera americano, hanno calorosamente applaudito all'alzabandiera libico.

La breve cerimonia che ha segnato il passaggio della base dagli americani alle autorità libiche si è svolta con 19 giorni di anticipo sulla data fissata originariamente e cioè il 30 giugno. Pochi minuti dopo tutto il personale americano della base, ad eccezione del colonnello Russell, partiva in aereo per Wiesbaden nella Germania occidentale.

Russell si è trattenuto per una breve colazione con le autorità libiche e alcuni diplomatici dell'ambasciata USA, poi anche lui è partito per la Germania.

Con la partenza degli americani non vi sono più truppe straniere in Libia. Gli inglesi se ne erano già andati da Tobruck e El Adem all'inizio di quest'anno.

Come avvenne in occasione della partenza degli inglesi, le autorità libiche hanno indetto festeggiamenti per dieci giorni per celebrare l'evacuazione degli americani.

Si apprende nel frattempo dal Cairo che un comunicato congiunto egiziano-tedesco orientale diffuso nella capitale egiziana dichiara che una totale identità di punti di vista si è manifestata su tutte le questioni evocate durante le conversazioni che si sono svolte al Cairo tra il vice presidente del consiglio della Germania orientale Gerhardt Weiss e i dirigenti egiziani.

I colloqui hanno trattato essenzialmente, secondo il comunicato, della crisi del Medio Oriente, della situazione in Europa e nel Sud-Est asiatico nonché del rafforzamento delle relazioni e della cooperazione tra il Cairo e Berlino Est.

BORSE E MERCATI

Milano: scambi scarsi

Milano, 11

Mercato ancora riflessivo con scarsi scambi. Nuovi alleggerimenti in vista della conclusione del ciclo operativo e un ridotto interessamento della domanda anche per i titoli recentemente più in battuta hanno ancora impresso al mercato una intonazione debole. Le flessioni, modeste nella prima parte della riunione, si sono ampliate nel durante e accentuate col proseguire della riunione, anche per le subentrate difficoltà di assorbimento degli intensificati smobilizzi. Anche le Mediobanca perdono il vantaggio acquisito in apertura, si appesantiscono inoltre gli assicurativi aperti su basi resistenti. Esaminando il listino di chiusura si rivelano cedenze di un certo rilievo sulle Abeille e diversi altri assicurativi, Breda, Cucirini, Falck, Fiat, Generalfin, Italcementi, Italpi, Lepetit priv., Magona, Mondadori, Motta, Pirelli e C., Siele, Viscosa priv. e Westinghouse. In controtendenza le Silos Genova, Rotondi, Rossari, Metalli, Gim, Falck priv., Donzelli e De Angeli - Frua.

Migliori disposizione con discreti scambi per il reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: di Stato 31.000.000; Buoni del Tesoro 369 milioni; obbligaz. 1.404.000.000; 1.386.525 azioni.

DOPOBORSA — Scambi limitati e prezzi cedenti. Informativi: Generali 90.300-90.500; Viscosa 3.340-3.360; Montedison 995-998; Fiat 3.050-3.065; Mediobanca 82.000-82.200; Imm. Roma 536 - 538; Amiata 13.875-13.925; Italcementi 24.000-24.050. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	10-6	11-6
Alimentari		
Certosa	2540	2550
Eridania	2180	2150
Es. Molini	780	779
Motta	4300	4210
Rom. Zucc.	221	221
Rom. Zucc. pr.	384.50	384.50
Assicurativi		
Generali	92490	91300
L'Abeille	15805	15450
Ass. Milano	23300	23150
Ass. Mil. pr.	21510	21190
Ass. Torino	17000	16420
Ass. Tor. pr.	13600	13330
Fond. Incendio	16470	16005
Fond. Vita	42250	42090
L'Assicuratrice	111000	109470
Ras	68700	68000
S.A.I.	42990	42700
Bancari		
Mediobanca	82700	82600
Chimici		
Anic	1030	1009
Brioschi	15800	15800
Gas Napoli	900	900
Caffaro	316.50	309
Erba	9010	9001
Erba pr.	6010	—
Italgas	1080	1070
Lepetit ord.	7800	7730
Lepetit pr.	7750	7500
Liquigas	204	203
Mira Lanza	40150	39680
Ossigeno	2790	2790
Petrolifera	2300	2300
Pibigas	85	85
Pierrel	10560	10500
Rumianca	1040	1040
Saffa	4560	4495
Sarom	1073	1070
Montedison	1002	997.50
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1420	1413
E. Marelli	576	572
Sip	2819	2815
Tecnomasio	923	920
Terni Nuova	205	202
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2194	2152
Bastogi	1972	1949
Breda	2970	2890
Finmare	360	360
Finsider	627	622
Generalfin	855	826
Gim	4290	4340
Auto TO-MI	37600	37000
IFI priv.	8081	7972
Invest.	2910	2890
Italpi	2295	2250
La Centrale	5615	5560
Pirelli & C.	3115	3040
Sme	2160	2153
Stet	3215	3176
Sviluppo	2750	2741
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3500	3459
Beni Stab.	4550	4490
Bonif. Ferraresi	1640	1639
Co. Ge.	15800	15700
Habitat	2755	538.25
Imm. Roma	542.50	4100
In. Edilizia	4125	24060
Milano Cen.	24050	
Risanamento	7995	7890
SACIE pr.	820	808
Silos Gen.	2855	2900

TITOLI	10-6	11-6
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1725	1680
Fiat	3135	3075
Fiat pr.	2069	2040
Nebiolo	502	504
Olivetti ord.	2705	2716
Olivetti pr.	2490	2485
Tosi Franco	5500	5450
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	4410	4260
Acc. Falck pr.	4270	4355
Broggi-Izar	1120	1110
Dalmine	700	702
Ilssa-Viola	2900	2920
Italsider	946	941
Magona	3189	3100
Metal. Italiana	4100	——
M. Amiata	14120	14000
Pertusola	2680	2650
Siele	6210	6100
Trafilerie	800	799
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4100	4070
Cot. Cantoni	20550	20200
Olcese	243	247
Cucirini	6300	6100
De Angeli	7470	7580
Cascami Seta	5500	5450
Fisac	411	411
Lanerossi	2835	2820
Gavardo	2070	2110
Scotti	181	180
Linificio	545	540
Marzotto pr.	1020	1020
Rossari & Varzi	6800	6900
Rotondi	27000	28000
Man. Tosi	2250	2250
Pacchetti	350.50	343
Snia Visc.	3431	3388
Snia pr.	2590	2500
Bernasconi	—	—
Tilane	350	345
Unione Manifatt.	21850	21820
Trasporti		
Alitalia priv.	17125	16890
Nord Milano	2700	2690
L'Ausiliare	2375	2370
Mittel	1689	1658
Diversi		
De Ferrari	1384	1384
Cartiere Binda	47900	47200
» Burgo	17000	16780
» Donzelli	2020	2050
Cementir	2285	2265
Centen. e Zin.	406	400
Cer. Pozzi	115	114
Cer. Pozzi pr.	235	230
Cer. Ginori	598	593
Ciga	6305	6250
Acque Pot.	890	889
Eternit	3030	3000
Italcable	3860	3850
Italcementi	24600	24080
Cond. Acqua	667	660
Rinascente	330	327
Rinasc. pr.	243	240
Mondadori pr.	3955	3867
Pirelli S.p.A.	2799	2748
Rejna	1009	1009
Smeriglio	85	84
SES	3715	3730
SGES	1452	1450
Terme Acqui	1495	1495

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		11 giugno
Rendita	5%	91.50
Ricostruzione	3.50%	76.05
»	5%	89.10
Redim. Trieste	5%	82.10
Riforma Fond.	5%	79.50
Redimibile '54	5%	79.—
Edilizia scol.	5.50%	81.30
Cert.Cr.Tes. 76	5%	95.90
» » » 76	5.50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5.50%	99.95
» » » 78	5.50%	99.35
» » » 79	5.50%	100.20
B. Tesoro 1970	5%	—.—
» » 1971	5%	97.80
» » 1973	5%	92.—
» » 1974	5%	90.50
» » 1975 I	5%	90.—
» » 1975 II	5%	89.90
» » 1977	5%	90.—
» » 1978		88.30
A.FF.SS. 67/87	6%	80.30
» » » 68/88	6%	79.—
Op.Pub.SS.A	6%	76.90
» » SS.B I	6%	79.50
» » SS.B II	6%	76.90
» » SS.B III	6%	90.90
» » SS.C I	6%	93.20
» » SS.C II	6%	76.—
» » SS.C III	6%	75.90
» » SS.aut.I	6%	78.10
ENEL 1965 1	6%	79.50
» 1965 II	6%	79.—
» 1966 I	6%	77.80
» 1966 II	6%	78.20
» 1967	6%	77.50
» 1968 I	6%	77.30
» 1968 II	6%	77.25
» 1969/89	6%	77.40
ENEL Eur. 1965	6%	83.50
ENI 1965 II	6%	88.—
IMI FinIndMan	6%	80.10
IMI Autos.SS. I	6%	76.70
IRI Sider I 1953	5.50%	94.30
Autostr.CC.63	5.50%	70.50
» » 66	6%	78.80
» » 67	6%	77.40
» » 68	6%	77.—
» » 68 II	6%	77.30
C.F. d. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P.	5%	95.—
Venezie S.S.	6%	95.—
Op. Pubbliche	5%	68.—
» »	5.50%	72.—
» »	6%	76.40
» s.s. I	6%	81.50

TITOLI		11 giugno
Op. s.s. II	6%	80.50
» s.s. III	6%	82.70
FF.SS. 1952	5.50%	95.80
» 1953	5.50%	94.—
» 1955	5.50%	89.35
» 1959	5.50%	80.—
» 1960	5%	78.50
» 1961	5%	75.40
» 1965 I	6%	81.—
» 1965 II	6%	89.50
» 1966 I	6%	80.—
» 1966 II	6%	80.—
» 1967	6%	79.50
» 1969	6%	79.50
I.M.I. XVIII	6%	95.70
» XIX	6%	—.—
» XX	6%	88.10
» XXI	5%	92.—
» XXII	5%	80.—
» XXIII	5%	76.60
» XXIV	5.50%	74.60
» XXV	6%	79.60
» XXVI	6%	77.35
» 1964	6%	85.80
» Finan. 68		85.90
Cred. Nav.le 63	6%	81.50
» » 67	6%	80.30
ENI Gela	5.50%	79.30
» 1957	6%	96.70
» 1958	6%	96.25
» 1958/78	6%	87.90
» 1964	6%	96.—
» 1966	6%	81.50
» Sud 1959	6%	90.90
» Sud 1960	5.50%	81.80
» Sud 1961	5.50%	81.85
» Sud-IV	5.50%	78.80
» Sud-V	5.50%	78.40
» Sud-VI	5.50%	80.15
» Sud-VII	5.50%	82.30
» Sud-VIII	5.50%	90.50
» Sud-IX	6%	85.—
IRI 1956/74	6%	96.85
» 1957/75	6%	96.85
» 1958/74	6%	94.—
» '57/77 (XX)	6%	88.80
» 1958/78	6%	96.80
» 1959/79	5.50%	79.—
» 1960/80	5.50%	78.55
» 1961/86	5.50%	72.—
» 1963/83	5.50%	74.35
» 1964/82	6%	78.65
» 1965/83	5%	78.15
» STET	6%	99.—
» Elet. opt.	5.50%	89.85
Cart. Timavo	7%	96.—

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,95; dollaro canadese 603,125; corona danese 83,882; corona norvegese 87,995; corona svedese 121,315; fiorino olandese 173,968; franco belga 12,673; franco francese 113,95; franco svizzero 145,875; lira sterlina 1508,525; marco tedesco 173,205; scellino austriaco 24,297; escudo portoghese 22,032; peseta spagnola 9,036.

Cambi per le banconote: dollaro USA 628,90; lira sterlina 1510; franco svizzero 146,50; franco francese 113,95; franco belga 12,44; marco tedesco 173,20; scellino austriaco 24,23; peseta spagnola 9,04; escudo portoghese 22; dollaro canadese 595; fiorino olandese 173,20; corona danese 83,90; corona norvegese 87,90; corona svedese 121; dinaro jugoslavo t.g. 46, t.p. 47,50; dracma greca t.g. 20, t.p. 20,50.

Metalli preziosi (prezzi indicativi): oro fino 720-740; platino 3000-4500; argento 36000-40000.

TRIESTE

Mercato riflessivo con attività ridotta. Dall'apertura al listino, la quota non ha subito variazioni di rilievo. Il gruppo assicurativo, Viscosa, Stet, Fiat, Beni, Pirelli sono le voci che perdono maggior terreno. Qualche assestamento anche nel reddito fisso. Titoli trattati: obbligaz. 500.000; 250 azioni.

Bastogi 1950; Finmare 360; Finsider 622; Sip 2815; Sme 2155; Stet 3175; Ass. Generali 91.200; Ass. Italiana 109.500; Ras 68.000; Gerolimich 7500; Premuda 32.500; Tripcovich 33.800; Marzotto priv. 1020; Viscosa ord. 3390; Viscosa priv. 2500; Dalmine 702; Italsider 940; Cantieri 70; Fiat ord. 3080; Fiat priv. 2050; Terni 204; Anic 1025; Liquigas 203; Montedison 1000; Beni Stabili 4490; Immobiliare 538; Pirelli S.p.A. 2750; Rinascente 327; Rinascente priv. 240; Confitex 850; Confitex priv. 750.

NEW YORK

Brusca caduta alla Borsa valori al termine di una giornata apatica, caratterizzata da moderate contrattazioni. Dopo mezzogiorno, quando la situazione era veramente brutta, con perdite fortissime, c'è stato un assestamento, che ha permesso un certo recupero, limitando le cedenze.

TUTTI I SINDACATI DELLA SCUOLA CONVOCATI DAL MINISTRO MISASI

Oggi l'incontro decisivo sul blocco degli scrutini

Riunione interministeriale - Forse si prepara un decreto sostitutivo delle operazioni di fine d'anno

Pessimismo fra i rappresentanti sindacali sulla possibilità di raggiungere un accordo soddisfacente

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Il ministro della pubblica istruzione Misasi farà domani un tentativo in extremis per scongiurare il blocco degli scrutini e degli esami. Per vedere fino a qual punto il ministro potrà venire incontro sul terreno economico (e cioè sul punto cruciale) alle rivendicazioni dei sindacati del settore, il presidente del consiglio ha presieduto anche oggi una riunione interministeriale alla quale hanno partecipato il vicepresidente del consiglio De Martino e i ministri Misasi (pubblica istruzione) Ferrari-Aggradi (rapporti con il Parlamento) Gaspari (riforma burocratica), Reale (giustizia), Preti (finanze), Colombo (tesoro).

Nel corso dell'ampio scambio di punti di vista è stato completato l'esame dei problemi del settore scolastico iniziato ieri in un analogo vertice interministeriale. Si è parlato anche della eventualità di un decreto sostitutivo delle operazioni conclusive di fine anno? E' impossibile dirlo con certezza. Certamente sono però stati affrontati i problemi economici per vedere le concrete «chances» da dare al ministro Misasi nel nuovo e definitivo colloquio con le organizzazioni sindacali.

Per questo, all'incontro di domani parteciperanno anche alti funzionari dei ministeri finanziari. Al colloquio parteciperà tutto il fronte sindacale del settore. Saranno presenti infatti i rappresentanti del sindacato nazionale scuola CGIL), del sindacato italiano scuola media (CISL), dell'UIL-Scuola e della CISNAL-Scuola; ci saranno inoltre i sindacati autonomi tra cui l'associazione nazionale capi di istituto (ANCISIM), il sindacato autonomo scuola media italiana (SASMI), il sindacato nazionale autonomo personale non insegnante (SNAPNI), il sindacato nazionale presidi e professori di ruolo (SNPPR), il sindacato nazionale scuola media (SNSM) e il sindacato nazionale istruzione artistica (S.N.I.A.) facenti tutti parte dell'«Intesa della scuola».

Saranno inoltre presenti i rappresentanti del sindacato nazionale autonomo insegnanti fuori ruolo (SNAFRI) e dello SNAFRI - unitario. Una richiesta di partecipazione all'incontro è stata inviata stamane al ministro della pubblica istruzione dalla segreteria nazionale del sindacato nazionale autonomo dipendenti, amministrazione scolastica (SNADAS). Lo SNADAS ha inviato inoltre un altro telegramma al presidente del consiglio on. Mariano Rumor, al vicepresidente on. Francesco De Martino e al ministro dei rapporti con il Parlamento on. Mario Ferrari Aggradi. Nel quale, ricordando lo sciopero della categoria iniziato ieri 10 giugno riafferma la necessità di una trattativa globale.

Le prospettive dell'incontro sono del tutto incerte. C'è chi spera che il ministro Misasi abbia, in seguito al vertice interministeriale odierno, maggiori carte da giocare e quindi ritiene che possa esserci un esito del colloquio finalmente positivo. Comunque un certo pessimismo regna negli ambienti sindacali del settore.

I rappresentanti sindacali manifestano un notevole scetticismo sulle possibilità di un impegno del governo alla soluzione rapida dei problemi sul tappeto che riguardano — come è noto — il riconoscimento del servizio pre-ruolo e l'inclusione in esso del personale non insegnante: la definizione di alcuni dei contenuti del decreto-legge dei professori non di ruolo in discussione al Parlamento; la richiesta di inserimento nello stesso decreto legge anche del personale non insegnante con l'obbligo di almeno un anno di servizio; l'inclusione del personale non insegnante nella bozza del disegno di legge per la definizione dello stato giuridico del personale della scuola; le anticipazioni economiche relative ai previsti aumenti; la riduzione del numero di alunni per classe e numerose altre questioni per alcune delle quali il governo aveva assunto formale impegno di risoluzione il 10 giugno dello scorso anno.

Una prima conseguenza di tale clima d'incertezza è stato il rinvio delle date di inizio degli scrutini e degli esami delle scuole di ogni ordine e grado (previste rispettivamente per l'11 e il 15 giugno e procrastinate al 16 e al 20 prossimo) e la «riserva» da parte ministeriale di comunicare «per tempo» eventuali spostamenti degli esami di stato di maturità e abilitazione il cui inizio è previsto per il 1.o luglio.

tazioni, una pressoché completa paralisi si registra nel settore sanitario. Ha avuto inizio oggi lo sciopero di dieci giorni proclamato dall'Associazione nazionale aiuti e assistenti ospedalieri — ANAAO — che si protrarrà sino al 21 giugno prossimo e interessa circa seimila aiuti e dodicimila assistenti ospedalieri.

L'Associazione nazionale primari ospedalieri — ANPO — ha invece proclamato lo stato di agitazione e ha predisposto una serie di scioperi articolati su scala nazionale, per periodi di cinque giorni a settimane alterne, a partire dal 22 giugno prossimo. Le due associazioni, ANAAO e ANPO, non sono riuscite ad addivenire a un accordo per l'unificazione degli scioperi e quindi le azioni rivendicative verranno protratte nel tempo e nei modi da ciascuna associazione in modo indipendente, anche se i motivi di fondo sono in gran parte corrispondenti.

R. P.

DUE GIORNI DI SCIOPERO per i ministeriali

Continua il braccio di ferro nel settore del pubblico impiego. E' stato confermato oggi lo sciopero di tutti i dipendenti ministeriali (centrali e periferici), dei dipendenti dei monopoli e dell'ANAS. L'agitazione, decisa com'è noto per sollecitare il riassetto sarà attuata, secondo le voci già circolate ieri, nei giorni 15 e 16 prossimi. La macchina dello Stato subirà quindi una nuova stasi per 48 ore. Per lo stesso motivo, e cioè per sollecitare il riassetto contrastando però l'articolo 16 della legge delega riguardante i funzionari direttivi dello Stato, hanno già deciso un fitto calendario di agitazioni i postelegrafonici e i ferrovieri; agitazioni che in pratica bloccheranno i rispettivi servizi per 3 giorni a partire dal 15.

Intanto per una serie di agi-

Preoccupazione per gli scioperi

Diminuiscono i turisti sull'Adriatico

Rimini, 11

La preoccupazione per il protrarsi della vertenza relativa al rinnovo del contratto dei dipendenti delle aziende di trasporto turistico e per lo sciopero in atto è stata espressa dai rappresentanti degli albergatori delle associazioni della riviera di Romagna, dei lidi ferraresi, del Veneto e della Venezia Giulia.

Essi affermano che lo sciopero minaccia direttamente il lavoro di circa 500 mila persone che esercitano la loro attività nel settore turistico. Già attualmente — è stato osservato — si ha un calo di turisti, mentre le organizzazioni di viaggi internazionali hanno minacciato di dirottare i loro clienti.

Le associazioni di albergatori hanno chiesto ai ministri del turismo, dei trasporti, del lavoro, degli interni e delle finanze un intervento per dirimere la vertenza in atto.

AGNELLI VA A MOSCA Incontro con Kossighin

Mosca, 11

Il presidente della Fiat, Gianni Agnelli giungerà martedì prossimo a Mosca per sondare le possibilità di incrementare i rapporti commerciali con la Unione Sovietica. Secondo alcune fonti, Agnelli si incontrerà, durante il suo soggiorno nella capitale sovietica, con il primo ministro Kossighin.

L'ambasciatore di Israele ricevuto alla Farnesina

Roma, 11

Il ministro degli esteri, on. Aldo Moro, ha ricevuto alla Farnesina l' ambasciatore di Israele, Amiel E. Najar.

LIBERTA' DI MANIFESTAZIONE DEL PENSIERO

Sentenza costituzionale per le riunioni pubbliche

Non è più punibile chi prenda la parola in una riunione di cui gli organizzatori non hanno dato notizia alla PS

Roma, 11

La libertà di riunione e la libertà di manifestazione del pensiero (articoli 17 e 21 della Costituzione) sono alla base della decisione con la quale i giudici della Corte Costituzionale hanno dichiarato illegittima una norma del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. Si tratta del terzo comma dell'art. 18, il quale stabiliva che coloro che avessero preso la parola in una riunione in luogo pubblico, tenuta senza preavviso dell'autorità di Pubblica sicurezza, fossero puniti con una contravvenzione per avere violato l'obbligo di preavviso, anche se non fossero stati a conoscenza che i promotori della riunione avevano trascurato di avvertire l'autorità e chiedere l'autorizzazione.

Per tenere una riunione in luogo pubblico — secondo l'art. 17 della Costituzione — non è necessaria l'autorizzazione; basta soltanto un formale preavviso. L'art. 17 della legge di Pubblica sicurezza pertanto — osserva la sentenza — applica esattamente il principio costituzionale quando, in caso di mancato preavviso, punisce gli organizzatori della riunione (i soli tenuti a informare l'autorità) e non già gli intervenuti alla riunione stessa, ai quali, avendo essi agito nell'esercizio di un diritto garantito dalla Costituzione, nessun illecito penale può essere addebitato.

«La libertà di riunione — afferma la sentenza — è certo uno degli strumenti necessari per la soddisfazione di quell'interesse fondamentale dell'uomo vivente in società, di scambiare con gli altri le proprie conoscenze, opinioni, convinzioni, ed è perciò che la disciplina non può non esigere un coordinamento con quella dettata dall'art. 21 per assicurare la libertà di manifestazione del pensiero. Ora appare evidente come contrasti con quest'ultima disposizione la sanzione penale irrogata contro coloro ai quali nessun'altra accusa si può muovere all'infuori di quella di avere in una riunione preso la parola».

Sono state inoltre dichiarate illegittime alcune norme che escludono ingiustificatamente, in certi casi, la facoltà del giudice di disporre, con la sentenza di condanna, la sospensione condizionale della pena; e imponevano, inoltre, l'obbligo di revocarlo se il beneficio fosse stato già accordato in precedenza. Ciò avveniva in primo luogo per le condanne su fatti costituenti la «continuazione» (e cioè altre violazioni di legge commesse «in esecuzione dello stesso disegno criminoso», art. 81 del Codice penale) di un reato già accertato in un altro giudizio. I giudici hanno ritenuto che, in tali ipotesi, sussistano i requisiti posti dal Codice perché la sospensione condizionale della pena possa essere accordata (pena non superiore a un anno di reclusione, presunzione che il colpevole non commetterà altri reati, eccetera). La norma è stata dichiarata illegittima perché in contrasto con l'art. 3 della Costituzione — tutti i cittadini sono eguali davanti alla legge —: il Codice infatti, in una situazione sostanzialmente non diversa — quando cioè il reato continuato venga accertato in uno anziché in due successivi giudizi — non vieta che l'esecuzione della pena sia, e resti, condizionalmente sospesa.

Con altre tre sentenze sono state dichiarate infondate altrettante questioni di legittimità. La prima riguardava l'art. 242 del Codice di procedura penale per il quale «ogni persona» è autorizzata ad arrestare persone colte in flagranza di reati, particolarmente gravi per la pena prevista o la personalità del reo. La Corte ha escluso che la norma sia in contrasto con il diritto alla libertà personale. Il privato che agisca in presenza delle condizioni e nei limiti della legge, assume la veste — si legge nella sentenza — di «organo di polizia», sia pure straordinario e temporaneo. E' questa del resto, una delle molteplici applicazioni del principio generale della «collaborazione civica», a sua volta riconducibile al richiamo che l'art. 2 della Costituzione fa all'osservanza dei «doveri di solidarietà sociale».

Non fondate sono state infine dichiarate le questioni relative a una disposizione sull'assistenza malattia ai lavoratori agricoli e ad alcune norme sui compensi ai periti e consulenti tecnici per operazioni compiute su richiesta dell'autorità giudiziaria.

TV PER LE COMMISSIONI DEL SENATO

Roma, 11

Il presidente del Senato, Fanfani, ha consegnato oggi ai presidenti delle commissioni giustizia, finanze e tesoro, lavoro e sanità le nuove aule con annessi uffici, appositamente allestite, ricavate dalla ristrutturazione del primo piano di Palazzo Carpegna, annesso a Palazzo Madama. L'allestimento delle nuove aule delle quattro commissioni è stato compiuto nell'ambito della ristrutturazione dei servizi del Senato, tendente a rendere più funzionale l'attività parlamentare.

Il segretario generale del Senato, dott. Franco Bezzi, nell'illustrare i criteri seguiti per l'allestimento delle nuove sedi, ha ricordato che le aule sono dotate anche di un impianto televisivo a circuito interno per consentire la pubblicità dei lavori delle commissioni. Come è previsto dallo schema del nuovo regolamento del Senato — che verrà prossimamente esaminato dall'assemblea — ai lavori delle commissioni, su richiesta dei gruppi, potrà essere data immediata pubblicità in caso di discussione di provvedimenti di legge particolarmente rilevanti, specialmente quelli assegnati alle commissioni in sede deliberante.

Inizialmente tale pubblicità sarà appu[nt]o assicurata dall'impianto televisivo interno collegato con la sala della stampa. Dopo l'approvazione del nuovo regolamento del Senato, il servizio televisivo sarà eventualmente esteso alla sala per il pubblico. Sarà possibile trasmettere contemporaneamente sui «monitor» televisivi i lavori di quattro commissioni legislative. Ogni aula è fornita di tre telecamere fisse, che inquadrano, rispettivamente, una il banco della presidenza e del governo, le altre due i banchi dei commissari.

(Nella telefoto ANSA al Piccolo un momento della cerimonia: parla il dott. Bezzi con accanto il sen. Cassiani, presidente della Commissione legislativa del Senato. A sinistra il sen. Fanfani).

SU UN ISOLOTTO DEL FIUME PRESSO ALBANO VERCELLESE

QUATTRO PESCATORI MUOIONO TRAVOLTI DAL SESIA IN PIENA

Finora recuperati solo tre corpi - Un temporale scatenatosi a monte ha provocato un'improvvisa ondata - L'allarme dato dai familiari

Vercelli, 11

Quattro pescatori dilettanti sono morti, martedì scorso, travolti da un'improvvisa ondata di piena del fiume Sesia, nei pressi di Albano Vercellese. Si tratta di tre tipografi di «Tuttosport» Rocco Laurita di 44 anni, residente a Torino in via Breglio 18, sposato e padre di due figli; Corrado Biolato di 30 anni, residente alla Loggia, in via Silvio Pellico 8, sposato; Floriano Castelli, di 32 anni, residente a Pianezza e del pensionato Luigi Giustetto di 61 anni, residente alla Loggia.

Finora sono state recuperate tre salme: quelle del Laurita, del Castelli e del Giustetto due presso il ponte di Vercelli, e sono state tratte a riva dai sommozzatori, l'altra più a monte presso un isolotto ghiaioso. Il corpo della quarta vittima, Corrado Biolato, non è stato, invece, ancora restituito dal fiume. Le ricerche sono state riprese stamani: si stanno esplorando — anche con l'aiuto di elicotteri dei carabinieri — i vari isolotti sabbiosi e cespugliosi che il ritirarsi delle acque dopo l'improvvisa piena ha formato nel letto del Sesia.

Il Biolato, il Laurita ed il Castelli, che, come detto, lavoravano tutti nella tipografia del quotidiano sportivo torinese, avevano deciso di approfittare della giornata di sciopero dei poligrafici per recarsi a pescare sul Sesia; la pesca costituiva il loro passatempo preferito, e sovente si trasferivano nella zona di Albano Vercellese. er l'occasione avevano condotto con loro il pensionato Luigi Giustetti, loro amico e appassionato pescatore anche lui.

Quasi sicuramente la disgrazia — che non ha avuto testimoni — è avvenuta prima delle 13 di martedì: nelle auto dei quattro pescatori sono state infatti ritrovate intatte le borse con le provviste per la colazione. Sembra che per raggiungere i posti migliori i quattro si siano avventurati su uno dei numerosissimi isolotti di cui il fiume è costellato nei momenti di secca e che affiorano sull'acqua per pochi centimetri soltanto.

Lo scatenarsi a monte di un violento temporale (che poi, nel primo pomeriggio, si è trasferito anche sulle zone di pianura) ha convogliato nel Sesia le acque vorticose di numerosi torrenti che, confluendo nel fiume quasi contemporaneamente, hanno formato un'ondata di piena che ha sommerso completamente gli isolotti.

I quattro pescatori, sorpresi dall'improvvisa ondata di piena e nell'impossibilità sia di raggiungere la sponda, sia di trovare qualche appigio (sugli isolotti vi sono soltanto bassi cespugli), sono stati travol i dalle acque e sono annegati. La scomparsa dei pescatori è stato segnalata soltanto nella tarda serata di martedì quando le famiglie, allarmate per il mancato rientro, hanno ato l'allarme. Si sperava in un primo tempo che i quattro si fossero trattenuti in una locanda del posto; il ritrovamento delle loro auto sul ciglio del Sesia ha, però, rivelato l'accaduto, prima ancora che venissero trovate le salme.

me. Si sperava in un primo-

MOVIMENTATO CAROSELLO A MILANO

TRE LADRI BRACCATI SPARANO ALLA POLIZIA

Avevano aggredito un metronotte che li sorprese nel tentativo di forzare la serratura di un'auto

Milano, 11

Tre giovani, sorpresi mentre cercavano di rubare un'auto, hanno aggredito prima un vigile notturno e quindi hanno sparato contro la polizia, che li stava inseguendo: tutti e tre sono stati arrestati, dopo una lunga fuga per le vie cittadine.

Stamane, poco dopo le 4, il vigile notturno Aldo De Paoli di 30 anni, ha notato i tre giovani che stavano armeggiando attorno ad una «DS 19». Dopo essersi avvicinato il De Paoli ha cercato di estrarre la pistola dalla fondina, ma è stato aggredito dai tre che lo hanno colpito alla testa con un corpo contundente. Uno dei giovani è quindi fuggito a piedi, ma nella corsa ha perso entrambe le scarpe; gli altri due sono invece saliti sulla «DS 19», allontanandosi velocemente. Sul posto sono giunte alcune pattuglie della «Volante».

Il giovane fuggito a piedi è stato trovato poco dopo nel sottotetto di un vicino «garage». E' stato poi identificato per Alberto Paciello di 26 anni, abitante a Milano; egli ha detto di avere incontrato la sera prima in un bar gli altri due complici, con i quali era stato deciso di rubare un'auto.

Un altro equipaggio della «Volante» ha intercettato più tardi, in piazza Crivellone, la «DS 19» su cui erano ancora i due ladri. Questi ultimi hanno cercato di fuggire, inseguiti della polizia. Ma in piazzale Brescia l'auto si è dovuta fermare per lo scoppio di un pneumatico; è qui che uno dei malviventi si è sporto dal finestrino, sparando due colpi di pistola.

In viale Liguria, i malviventi hanno bloccato la vettura, cercando di fuggire a piedi, ma sono stati catturati. I due sono stati portati in Questura e identificati per Antonio Colia di 23 anni e Mario Franco di 21.

ANNEGANO TRE RAGAZZI nelle acque del Volturno

Caserta, 11

Tre ragazzi sono annegati nelle acque del fiume Volturno, nei pressi del ponte di Grazzanise. Sono i fratelli Michele e Raffaele Nardelli, rispettivamente di 18 e 14 anni, e il loro amico Michele Gravante, di 12. Essi stavano giocando nelle acque del fiume con una palla quando sono stati trascinati al largo dalla corrente e sono scomparsi.

L'allarme è stato dato da un contadino.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,05	10,68
Intertrust	»	9,78	10,63
Euro P.I.	»	24,92	—
Itac	»	54,24	54,70
Fonditalia	»	11,13	—
Capital It.	»	9,22	—
International S.	»	6,663	—
Italamerica	»	9,23	—
Interitalia	»	13,90	14,72
Dreyfus	»	9,62	10,54
Fidelity C.	»	9,34	10,21
Fidelity F.	»	12,83	14,02
Fidelity T.	»	18,85	20,60
Robeco	flor ol.	208,40	—
Rolinco	»	164,30	—

UNA GRAN CONFUSIONE NELLE PREFERENZE DENUNCIATA DALLA VERIFICA

A Cagliari computer impazzito sbaglia tutti i dati elettorali

In un primo momento risultavano eletti i candidati «trascurati» dai partiti

Cagliari, 11

Vistosi errori nel computo delle preferenze per l'elezione dei 50 consiglieri comunali di Cagliari sono emersi nelle ultime ore, creando delusione in alcuni eletti che vedrebbero dopo 24 ore rientrare il successo elettorale e aspettativa dei non eletti che potrebbero balzare al ruolo di «protagonisti». I dati definitivi per quanto concerne le preferenze erano stati forniti martedì mattina dal centro elaborazione dati del Comune di Cagliari che aveva utilizzato un calcolatore elettronico e una équipe di programmatori e perforatori coadiuvati da un analista.

Appena sono stati resi noti i dati di preferenza sono emerse alcune grosse sorprese: candidati pressoché sconosciuti assurti al ruolo di più votati. Tuttavia nessuno pensava che potessero esserci stati errori di calcolo e veniva dato alla «sorpresa» significato politico. Episodio macroscopico nella lista repubblicana - sardo autonomista dove risultava eletto, con molti voti di preferenza sui maggiori candidati, un giovane alla prima candidatura, che, per sua stessa ammissione, non aveva dedicato alla campagna elettorale molta attenzione.

Situazioni quasi analoghe in seno alla Democrazia cristiana e nel Partito comunista, dove risultavano eletti dei candidati privi di qualsiasi ambizione alla vigilia o addirittura scarsamente «indicati» dai partiti mentre personalità in vista e consiglieri uscenti risultavano relegati tra coloro i quali avevano ottenuto pochissimi voti di preferenza.

I dubbi sull'esattezza dei dati che contraddicevano le rilevazioni parziali effettuate dai partiti nei singoli seggi, hanno preso consistenza al momento della verifica di legge. Secondo quanto è dato sapere sono subito emersi degli errori compiuti dal cervello elettronico che rivoluzionerebbero tutti i risultati di preferenza. Conseguenze concrete vi sarebbero, secondo le prime indicazioni, nelle liste democristiana dove quattro candidati dovrebbero essere sostituiti da altrettanti «non eletti per errore».

La verifica è in corso di effettuazione nei locali di una scuola elementare dove era ubicata la sezione n. 1 di Cagliari città. Sotto la presidenza del giudice del Tribunale di Cagliari, dott. Giovanni Cau, 9 persone sono al lavoro con diverse macchine calcolatrici per rivedere dati e preferenze. Il dott. Cau ha precisato che il complesso lavoro di verifica si protrarrà fino a domattina. In effetti dovranno essere effettuate 124.500 somme e controlli. Infatti il lavoro di verifica non consiste nell'esame di scheda per scheda ma nel sommare i risultati conclusivi emersi dai verbali dei singoli seggi cittadini. Poiché le sezioni di Cagliari erano 249, le liste dei partiti 10 e i candidati 50 per ciascuna lista, le somme da effettuare sono 124.500 composte da 249 addendi.

IL RIASSETTO DEGLI STATALI

BATTAGLIA ALLA CAMERA SULL'ARTICOLO 16

Roma 11

Alla Camera è proseguito il dibattito sul riordinamento amministrativo e sul riassestamento delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti statali. Uno dei temi su cui si è polemizzato di più è il trattamento riservato ai dirigenti, che i comunisti e anche qualche democristiano giudicano eccessivo. Il comunista Tuccari, e con lui gli altri oratori del suo partito, ha chiesto esplicitamente di eliminare l'articolo 16 della legge perché — ha aggiunto — il trattamento concesso ai funzionari direttivi è privilegiato, danneggia gli altri impiegati statali, compromette la soluzione organica e globale del problema del decentramento delle funzioni. Secondo i comunisti, dopo l'attuazione dell'ordinamento regionale è indispensabile stralciare da questa legge le norme sul riordinamento burocratico dello Stato.

Anche i socialproletari hanno chiesto le stesse cose: Lattanzi ha proposto di cancellare l'articolo 16 per non concedere privilegi, da lui definiti ingiustificati.

AGLI UNIVERSITARI DI BOLZANO NON PIACCIONO LE DIVISE

Contestano anche gli «Schuetzen» gli altoatesini di lingua tedesca

«Annoiano» i loro cortei - Scambi di attacchi e insulti con gli studenti

Bolzano, 11

In un vivace dibatito organizzato dalla associazione degli studenti universitari altoatesini di lingua tedesca (Suedtiroler Hochschulerschaft) è stata discussa a Bolzano l'opportunità della sopravvivenza del corpo degli «Schuetzen» nell'attuale forma. Gli «Schuetzen» — letteralmente «difensori», «protettori» — sono un corpo volontario tirolese la cui origine è molto antica. Combatterono valorosamente ai tempi di Andreas Hofer e durante la prima guerra mondiale quando l'Austria, non potendo inviare al confine con l'Italia truppe regolari, affidò alle milizie locali (che in tempo di pace si addestravano al tiro al bersaglio) la difesa del «Sud-Tirolo».

Sulla utilità di sopravvivenza di questo corpo molti studenti universitari di lingua tedesca hanno manifestato in questi ultimi tempi perplessità; i più accaniti fra i contestatori sostengono che gli «Schuetzen» non hanno più motivo di esistere in quanto non hanno alcun peso nella cultura altoatesina, che politicamente «sono delle marionette nelle mani della Suedtiroler Volkspartei», infine che i loro cortei finiranno probabilmente per annoiare anche i turisti. In risposta a queste accuse gli «Schetzen» hanno accettato di sostenere un dibattito.

Il «Bundesmajor» degli «Schuetzen» dott. Bruno Hosp (fino a poco tempo fa era capo dell'organizzazione l'on. Mitterdorfer) ha illustrato le origini storiche del corpo, respingendo le accuse di militarismo e di aggressività (tra l'altro gli «Schuetzen» sono disarmati). Il dott. Hosp ha riferito sulle attività sociali e culturali degli iscritti e ha detto che il 40 per cento degli «Schuetzen» hanno meno di 35 anni. Gli studenti, tramite il loro responsabile per la stampa, Gottfried Solderer, hanno detto che il corpo è ormai anacronistico e che mantenendo queste tradizioni il distacco fra l'Alto Adige e il resto del mondo rimarrà sempre enorme; inoltre Solderer ha vivacemente attaccato la dipendenza del corpo dalla «Suedtiroler Volkspartei» per la quale — ha detto citando una frase del «Bundesmajor» — gli «Schuetzen» debbono fornire un costante esempio.

Sulla relazione di Solderer si è scatenata la polemica e molti sono stati gli attacchi personali e gli insulti scagliati dagli «Schuetzen» contro studenti e viceversa. Ha preso la parola anche il senatore Brugger, della «SVP», cercando di portare la calma e affermando che la divisa degli «Schuetzen» non deve esser considerata ridicola: «In fin dei conti anche quella dei carabinieri è antiquata». «Noi siamo anche contro i carabinieri!» Ha esclamato uno studente. Un esponente anziano dell'organizzazione, ha esclamato, rivolgendosi ai giovani presenti: «Peccato che vent'anni fa non ci fossero le pillole anticoncezionali».

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Montecatini — Grace e Ranieri di Monaco durante la passeggiata nel parco del loro albergo

LA VOCE DELLE PIETRE

OGNI popolo affonda le sue radici in una terra, in un tempo che mai trovi ordinato nelle pagine della storia ma che fa parte della tradizione e del mito. Noi triestini e con noi la gente del Carso e dell'Istria montana siamo senza radici e ci siamo dovuti dare tutto, costruire con paziente lavoro non solo la terra e la casa ma financo la coscienza. Noi non abbiamo radici perché tutti siamo calati dai grandi desolati Kâl del mondo e non possediamo miti, tradizioni, ricordi cui aggrapparci quando l'ombra del male squassa la vita dell'uomo e del mondo.

Ogni cosa che noi possediamo è stata lungamente contesa, contrastata. Per vivere siamo stati costretti a strappare al deserto di pietra la terra e l'abbiamo impastata con sangue e sudore e financo la lingua, la Patria abbiamo dovuto noi genti del Carso, conquistare con una lotta che è durata un tempo lunghissimo.

Neppure la madre di Cristo ha voluto restare con noi, non eravamo gente degna di custodire un tesoro mai avevamo avuto la gioia di possedere una cosa senza aver prima a lungo sofferto. E «venne la casa della Beata Vergine da Nazaretto in Tersatto l'anno 1291 addì 10 maggio e si partì addì 10 dicembre 1294» si leggeva e forse ancora si legge su una lapide murata in una Cappella eretta lungo la scalinata scavata nel sasso che porta al Calvario.

Venne la casa della Vergine dalla terra di Nazareth ma si ripartì per andare sull'altra sponda del mare perché le genti del Carso dalla vita avevano avuto in dono soltanto un deserto di sasso.

L'uomo si sa appartiene alla specie più dura e per vivere sopporta ogni lotta e la più disumana fatica.

La nostra era la terra più bella del mondo, il cuore di tutto il Creato, ma è stata sconvolta da uno scherzo giocato dal diavolo all'Arcangelo Gabriele. Aveva questi ricevuto l'ordine di portare la enorme massa di pietre rimaste nel cantiere del mondo negli abissi profondi del mare quando Dio, finita la fatica di costruire la terra per dare albergo all'umana progenie, ordinò di sgomberare il cantiere.

Gabriele aveva faticato le sette tradizionali camicie per obbedire all'artefice nel tempo che era durata la creazione del mondo e felice si rimboccò le maniche vedendo il sorriso compiaciuto di Dio. Era la primavera del mondo e tutto era infinitamente dolce tenero e bello, solamente il cantiere posto laggiù fra le cime selvagge degli Urali aveva un aspetto senza sorriso. L'Arcangelo raccolse tutta l'enorme quantità di pietrame rimasto, lo mise in un sacco grandioso e volò verso il mare lontano.

Il diavolo era rimasto a guardare durante i sette giorni che era durato il lavoro di Dio pensando che sarebbe ben venuto il momento di mettere a segno la burla cattiva. Volava l'Arcangelo tranquillo e felice nell'immenso silenzio del cielo con il suo grande carico di sassi quando ebbe un sussulto e sentì uno scroscio orrendo come di tuono. Il diavolo aveva tagliato il grande sacco e la enorme massa di pietre era caduta sulla terra che Dio aveva creato: in quel giorno fu sconvolto il cuore del mondo e la terra non conobbe più pace.

Costruire si sa costa fatica, a volte anche una dura fatica, distruggere è facile: un colpo di vento butta in un attimo all'aria le carte che a lungo hai dovuto penare per mettere in ordine. Costruire è legge di vita per l'uomo che vuol sopravvivere ed egli scacciato dai grandi Kâl del mondo venne sul deserto di sasso, raccolse le pietre, costruì il muro, la casa e la buca per l'acqua.

L'uomo è un duro animale e sotto il pungolo urgente del vivere ha saputo sul Carso succhiare la vita dal sasso e con la pietra si è costruito la casa, il muro e il pozzo per l'acqua. La casa di pietra presso altri popoli è sempre un monumento; tempio, reggia, fortezza, è un simbolo di forza e prestigio ma sul Carso la casa di sasso è stata soltanto rifugio costruito dall'uomo contro il forte soffiare del vento e il terrore della solitudine immensa.

La casa sul Carso affonda le radici nella pietra mai nella terra: la terra era sacra alla vita ed era buona soffice calda e rossa come il sangue di ogni animale vivente e la trovavi solo nelle cento e cento doline che animano il Carso. Sui bordi e lungo i fianchi riparati dal vento lo uomo costruì la casa, il pozzo dell'acqua e quando crebbero i figli allargò il cortile addossando casa su casa.

Costruendo sul Carso la casa l'uomo aveva vinto la sua più dura battaglia contro il destino, aveva vinto la lotta contro il deserto di pietra e soltanto allora poté costruire anche la casa di Dio non vicino al cortile o al pozzo per l'acqua ma accanto al quadrivio laddove poteva proteggere e raccogliere le genti di tutto il contado: vicino a una dolce dolina, alla terra che avrebbe dato pace agli uomini e ai figli. Gli uomini calati dai desolati Kâl del mondo si crearono con le pietre del Carso non solo la casa, la terra ma anche la coscienza e la Patria.

Pennadoro diede voce a quel ritrovarci dentro di noi così strani e diversi dai nostri fratelli e cantò gli aspetti misteriosi e selvaggi del Carso. Con la coscienza di appartenere a una gente costruita con sangue diverso indicò, con il dono della sua giovane vita, la strada che doveva essere percorsa. La gente del Carso affollò la via che Pennadoro aveva indicato, sicura di poter finalmente affondare le radici in una terra, in un tempo ma sul mondo scese un'altra ondata di odio che profondamente scavò nel cuore degli uomini e divise la terra e sulle genti del Carso scese nuovamente l'ombra della lunga notte.

L'uomo aveva ancora una volta dimenticato il destino comune che pure è scritto in mille forme nell'asperità della terra e furono in molti a credere che gli uomini del Carso più nulla avessero da dire alle genti. Ma venne un uomo pieno di vita e di forza operosa che dopo una grande stagione di letizia conobbe il dolore e l'angoscia che rode e attanaglia ogni forza vitale. Era anche lui disceso da uno dei poveri Kâl del mondo e qui dal sasso aveva succhiato la vita e nella solitudine che grava come condanna su ogni animo grande d'artista intese il linguaggio del sasso. E modellando le asperità della pietra del Carso, accostando i frammenti, i modi e gli aspetti e le voci narrò l'angoscia della vita e la fatalità dell'umana condizione.

Il destino che ha travagliato gli uomini e le cose del mondo è scritto sui sassi del Carso ma era una nota inascoltata, una voce che non giungeva al cuore dell'uomo. Mascherini ha dato alla nota di pietra la voce dell'umano linguaggio e la forma imperitura dell'arte.

Cosa è il guerriero oggi umiliato in largo Riborgo, al sole, al vento, all'acqua e agli sguardi se non l'immagine dell'Ignoto caduto sull'Orsario che vittima di un destino fatale, trafitto da ferro nemico, nel venir meno delle forze, della vita, s'impietra?

Null'altro forse significa se non l'animo nostro drammaticamente attaccato alla vita la scultura denominata «Cantico dei Cantici» che pur lasciando uno spazio immenso alle ricordanze, raffigura nella forma più nuda e più spoglia due vite che si uniscono nell'eternità per affrontare insieme la vita nel bene e nel male.

L'umile nostra pietra del Carso ha acquistato significato e voce di umano linguaggio, ed è diventata finalmente una realtà delle cose e delle gesta che narrano il travaglio eterno dell'uomo.

Mario Coloni

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Christian Barnard accanto alla moglie Barbara, al suo arrivo a Roma, proveniente da Barcellona, saluta la piccola Domizia D'Agostini, una bimba romana operata da Barnard 4 mesi fa, che ha dato il benvenuto a Roma al suo dottore

DIVENTATA UN CLAMOROSO AVVENIMENTO EDITORIALE NELL'UNIONE SOVIETICA L'AUTOBIOGRAFIA DI ZUKOV

Subito seicentomila copie delle memorie del maresciallo

Paralizzato e quasi cieco, il celebre condottiero della seconda guerra è tornato sulla scena implicitamente riabilitato
Una difesa di Stalin che oggi fa comodo a Breznev - Particolari ignorati sulle battaglie di Stalingrado e di Berlino

Lo scorso aprile, la casa editrice Novosti lanciò sul mercato le attese memorie del maresciallo Georgi Kostantinovic Zukov il quale ne aveva ultimata la stesura dopo che, caduto per la seconda volta in disgrazia, era stato «degradato» a comandante del distretto militare di Rostov. Il libro, intitolato modestamente «Vospominanje i rasmisclenja» («Ricordi e pensieri»), poté vedere la luce grazie al mutato clima politico, la sterzata neostaliniana. La prima edizione di 600 mila copie andò letteralmente a ruba, tanto che in maggio si dovette procedere a una ristampa. Non sarà inutile aggiungere che i maggiori interessati extra muros, i tedeschi, non solo se ne occuparono per primi in corrispondenze da Mosca, ma per primi ne promossero una quasi fulminea versione nella lingua di Goethe («Erinnerungen und Gedanken», Deutsche Verlags-Anstalt, Stoccarda).

Le memorie hanno una notevole importanza storica e, per vari aspetti, sono d'interesse eccezionale; lo sono soprattutto i capitoli che riguardano i rapporti del geniale stratega con Stalin nelle fasi più drammatiche delle gigantesche battaglie difensive, dalla estate 1941 all'inverno 1943, come pure quelli che si riferiscono agli intrighi di cui Zukov fu oggetto specialmente dopo la morte di Stalin e l'avvento al potere di Kruscev. Le pagine dedicate alle «velenose campagne» di accaniti rivali, in testa Ciujkov, Koniev e Malinovski, non tradiscono però né livore né, tanto meno, sete di vendetta: sono pacate, obiettive, quasi serene; vivacemente polemiche sono solamente quelle in difesa di Stalin, e... dei propri meriti militari.

Sangue freddo

«Fin dall'inizio della nostra leale collaborazione — ricorda a un certo punto Zukov — subii il fascino della sua complessa personalità. Mi colpirono in particolar modo la bonarietà naturale che ovattava una straordinaria forza di volontà, una voce dolce che attenuava anche il tono delle critiche e, perfino, delle sfuriate, la solidità di giudizio di fronte a qualsiasi imprevisto, l'incredibile sangue freddo; mi colpì poi la competenza specifica in materia militare. Era diffidende, ma teneva nella dovuta considerazione i suggerimenti e i consigli dei suoi stretti collaboratori, specie i politici, riservandosi naturalmente di vagliarli prima di prendere una decisione. Aveva inoltre una dote invidiabile: quella di accattivarsi subito le simpatie di chi lo avvicinava e d'incutere rispetto nel momento giusto e nella giusta misura».

A proposito della «competenza specifica in materia militare», il vecchio maresciallo (da qualche tempo, paralizzato e quasi cieco), afferma e vuole dimostrare che nessuno meglio di Stalin avrebbe saputo organizzare la difesa della patria dall'«Attila motorizzato», nel momento dell'estremo pericolo. Contrariamente a quanto sostengono i suoi detrattori, egli decise di difendere fino all'ultimo la capitale, fino all'arrivo dell'eterno alleato naturale della Russia, l'inverno. Il relativo piano fu studiato e concordato, mentre già le colonne corazzate di Guderjan avanzavano sulle strade percorse dalle armate napoleoniche nel 1812, e lo si attuò con successo con l'intervento massiccio delle divisioni di Zukov nel momento in cui le centinaia di carri armati dell'invasore furono bloccati da bufere di neve. Naturalmente, il memorialista, elogiando Stalin, mira principalmente a elogiare se stesso non solo per la battag'ia che salvò Mosca, ma anche, e soprattutto, per avere fatto di Stalingrado la tomba dell'armata di von Paulus e per avere dato al Terzo Reich il colpo di grazia, conquistando Berlino.

Ecco perché il libro è stato pubblicato solamente ora. Una decina d'anni fa, l'iniziativa della Novosti non sarebbe stato nemmeno concepibile. Erano i tempi in cui Kruscev coglieva tutte le occasioni per demolire il mito Stalin; le sue violente pittoresche requisitorie si basavano, dal punto di vista militare, sui punti seguenti: l'URSS entrò in guerra senza una sufficiente preparazione e senza un adeguato armamento; si lasciò sorprendere dal nemico, nonostante gli innumerevoli rapporti che, a un certo momento, segnalarono perfino il mese e il giorno dell'attacco hitleriano; la responsabilità ricade sul despota il quale ebbe, inoltre, il torto di circondarsi di generali imbottiti di scienza militare, ma privi d'ogni esperienza pratica. Pur di arrogarsi il merito della vittoriosa difesa di Mosca e, con ciò, di avere iniziato il capovolgimento della situazione, fino a quel momento disastrosa, egli ordinò ai suoi storiografi di declassare il rovescio fatale inflitto al nemico a Stalingrado, come pure la vittoria conclusiva di Berlino; a tal proposito va ricordato — sosteneva Kruscev — che la capitale tedesca avrebbe potuto essere espugnata già nel febbraio 1945, se Stalin, probabilmente sobillato da Zukov, non avesse ordinato a Koniev di sospendere l'attacco sferrato da Sud.

Replica tardiva

La tardiva replica del vecchio maresciallo si può riassumere brevemente come segue. E' falso che l'URSS non fosse militarmente preparata. Nello agosto 1939 la produzione bellica di là dagli Urali aveva raggiunto un livello elevato, e anche l'addestramento delle truppe scelte «di riserva per ogni evenienza» era a buon punto, prova ne sia che nel momento prestabilito decine e decine di divisioni motorizzate e corazzate entrarono in azione col risultato che tutti sanno. Non sarà poi inutile ricordare che Stalin, per guadagnar tempo e terreno di manovra in previsione di un attacco tedesco, si prestò al gioco di Hitler col famoso patto: in tal modo, poté occupare la Polonia orientale e, successivamente, la Finlandia.

Quanto all'accusa di avere trascurato gli avvertimenti di informatori, come il famoso Sorge (corrispondente da Tokio del «Lokal Anzeiger» di Berlino e da anni agente dei servizi segreti sovietici, poi impiccato dai giapponesi), è bene precisare che Stalin li teneva nel dovuto conto, ma con estrema cautela, sapendo che spesso erano di fonte tedesca. Esiste un rapporto del generale Golikov, capo del controspionaggio sovietico, che in data 20 maggio 1941 riferiva: «Facendo correre informazioni circa l'apertura di un nuovo fronte a Est, il quartiere generale germanico vuol dare a intendere a Londra che s'è rinunciato definitivamente al tentativo d'invadere l'Inghilterra, mentre ancora oggi è questo il principale obiettivo di Hitler. D'altra parte, è certo che subito dopo l'invasione, o nel caso che il tentativo non riuscisse, il dittatore nazista attaccherà l'Unione Sovietica».

Di particolare interesse è quanto Zukov rivela a proposito delle operazioni che condussero alla capitolazione della Germania. Già nel novembre 1944, egli chiese e ottenne «l'onore» di dare il colpo di grazia al nemico. Nel gennaio 1945, le sue divisioni raggiunsero l'Oder; improvvisamente, un massiccio contrattacco tedesco da Nord arrestò l'avanzata. Poco dopo, Koniev, di propria iniziativa, lanciò la sua armata da Sud-Est in direzione di Berlino, ma dopo pochi giorni ricevette da Stalin l'ordine di sospendere le operazioni. Il generale Ciujkov, altro rivale di Zukov, dichiarò, al tempo di Kruscev, che la capitale tedesca avrebbe potuto essere occupata al più tardi ai primi di marzo e lasciò capire che il responsabile era Zukov; il quale, nel corso di un colloquio telefonico con Stalin, avrebbe messo in dubbio un successo di Koniev. «La verità è ben diversa — si legge nelle memorie — e lo provano documenti tedeschi. La situazione, in quel momento, escludeva la possibilità di espugnare rapidamente Berlino: Hitler, nel disperato tentativo di bloccare l'avanzata sovietica, aveva concentrato nel Meclemburgo e a Sud-Ovest di Magdeburgo, tutte le divisioni disponibili; solo a prezzo di enormi inutili sacrifici, l'obiettivo sarebbe stato raggiunto; d'altra parte, non era ammissibile il trasferimento da altri settori di ingenti forze impegnate in operazioni strategicamente più importanti».

Zukov era imbottito di scienza militare, ma aveva anche «esperienza pratica». Tra l'altro, egli aveva avuto modo di rivelare doti di autentico stratega nella guerriglia antigiapponese in Mongolia, e appunto per questo Stalin, nel febbraio 1941, lo aveva richiamato per nominarlo capo di stato maggiore generale dell'Armata Rossa. Non vi rimase a lungo. Infatti, alla fine di luglio dello stesso anno ebbe uno scontro con Stalin il quale voleva a tutti i costi difendere Kiev, mentre Zukov sosteneva (i fatti gli diedero ragione) la necessità di effettuare un ulteriore ripiegamento per evitare un altro accerchiamento. Il drammatico colloquio terminò con le dimissioni del generale, che vennero immediatamente accettate. «Lei — fece Stalin ridendo — è un uomo di azione. Da questo momento, comanderà un gruppo di armate, pur continuando a rimanere il mio primo consigliere militare. E ora prendiamo pure il tè».

Il 24 giugno 1945, ebbe l'onore di passare in rivista le truppe delle varie armi e di assistere quindi alla sfilata sulla Piazza Rossa; fu in quella occasione che il dittatore lo proclamò «simbolo della vittoria», e l'organo delle forze armate scrisse: «Il paese e il partito non potranno mai dimenticare il contributo importante, talvolta decisivo che egli diede al trionfo sovietico. Il suo nome resterà sempre legato all'epica difesa di Leningrado, di Mosca e di Stalingrado, ma soprattutto alle vittorie che portarono l'Armata Rossa dalla Neva alla Sprea, dal Volga al Danubio».

Poco dopo, però, incominciò a dare ombra a Stalin, sobillato probabilmente dai suoi rivali, principalmente Malinovski: fu esonerato dal comando delle forze di occupazione in Germania e destinato a Odessa, ufficialmente «per riorganizzare quel distretto militare».

Taulero Zulberti

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Parigi — L'intramontabile e onnipresente Maria Callas taglia il tradizionale nastro d'inaugurazione al Festival della capitale francese. Le è accanto il Segretario di Stato Baumel

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Le compagnie di ventura

Narni, giugno

In occasione del VI centenario della nascita di Erasmo Gattamelata da Narni, si è aperta nella città umbra, nella ex chiesa di S. Domenico, una mostra documentaria sulle compagnie di ventura che si basa essenzialmente sui documenti offerti dagli archivi dell'Umbria. Anche il contributo, di per sé prezioso, fornito alla rassegna da archivi di altre regioni italiane, si riconnette, salvo un paio di eccezioni, a temi umbri. Ciò va premesso, per ricordare che un'enorme ricchezza di materiale documentario, custodito in innumerevoli archivi pubblici e privati di tutta Italia, attende almeno i sondaggi che si è tentato di fare in questa regione che fu patria e campo d'azione per eccellenza di condottieri.

Muovendo dalla navata mediana, l'itinerario della mostra ha inizio con i documenti esposti nelle prime due bacheche e in una parte della terza, con lo aiuto dei quali si tenta di abbozzare il disegno di un anno — 1379 — di storia perugina, particolarmente funestato dalla presenza, nel contado, di molteplici formazioni mercenarie; al centro di questo disegno, una convenzione fra l'Acuto e i conti di Lando, da una parte, e la lega di Firenze, Siena, Perugia, Arezzo, Città di Castello, dall'altra.

Proseguendo, una parte della terza e la quarta vetrina offrono un saggio di documentazione, scelta lungo l'arco di un secolo, relativa ad armi e attrezzature belliche. Dalla n. 5 alla n. 9 le bacheche accolgono una serie, solo in apparenza disparata, di atti ordinati cronologicamente: cronache dirette e indirette di successi e insuccessi delle armi mercenarie al servizio di Perugia; registri, specialmente degli organi finanziari del Comune, con pagamenti di condotte, di festeggiamenti, di riscatti; la sentenza di morte di un capitano tedesco traditore; una condotta in volgare del '400; il tenuissimo lascito di un povero contadino al figlio che va ad arruolarsi e il lungo, elaborato testamento inviato dall'archivio di Stato di Verona di un capitano umanista, genero del Gattamelata; spunti infine per una ricerca sui soldati stranieri che rimanevano in Italia, magari cambiando mestiere.

Con i registri ordinati in tre vetrine si affronta il tema della violenza nel contesto della vita sociale del comune medioevale, incrementata dai reati cui dava occasione la presenza continuata, nella città e nei dintorni, di professionisti, appunto, della violenza. Si tratta di un semplice assaggio compiuto nella superstite documentazione giudiziaria trecentesca di Perugia, ma i risultati sembrano promettenti.

Prima di percorrere le navate laterali, le bacheche di destra e di sinistra, al termine della navata centrale, presentano una scelta di documenti, taluni dei quali venuti alla luce e pubblicati solo recentemente, riguardanti la vita di Erasmo Gattamelata; il materiale proviene dagli archivi di Stato di Venezia e di Firenze, nonché dalla venerabile Arca del Santo di Padova.

Si percorre ora la navata sinistra in direzione dell'ingresso. Sul lato sinistro troviamo anzitutto una vetrina occupata da documenti di provenienza spoletina, in parte utilizzati per commentare una lettera autografa in volgare del Boccaccio (frutto di un recente ritrovamento), che dà notizia, tra l'altro, della cattura di Anichino Baumgarthen, nel maggio 1366, ad opera del rettore pontificio di Spoleto. La vetrina adiacente accoglie tre registri dell'archivio di Stato fiorentino tra i quali uno autografo di Coluccio Salutati. Sul lato destro, leggermente arretrando, la prima serie di catasti perugini, relativi a personaggi maggiori o minori in qualche modo legati, per origine o per mestiere, alle compagnie di ventura. Fra i due gruppi di catasti è collocato un pannello sul quale vengono esposte lettere originali di sovrani e di capitani del secolo XV: Francesco Sforza, Muzio Attendolo, Carlo e Nicolò Fortebracci, ecc. Sulla sinistra, verso il fondo della navata, una scelta di documenti, provenienti dall'archivio di Stato di Siena, concernenti Boldrino da Panicale, uno dei condottieri perugini più celebri.

Risalendo infine la navata destra, incontriamo anzitutto alcune bacheche che consentono una scorsa peraltro assai rapida e sommaria, sulla documentazione di Orvieto, Terni, Todi e Foligno. Di fronte è il primo gruppo di registri provenienti dalla Fraternita dei Laici di Arezzo, ente presso il quale è conservato, quasi per intero, lo archivio della compagnia di Micheletto Attendolo, dal 1425 fin quasi la metà del secolo; i registri che lo compongono sono quasi tutti di pugno di mercante aretino, Francesco di Vivianno, che al servizio del condottiero impiantò l'amministrazione della compagnia, utilizzando, con i debiti adattamenti, lo schema della classica amministrazione mercantile toscana.

L'archivio, segnalato al comitato ordinatore della mostra dal prof. Federigo Melis, è stato studiato a fondo dal prof. Mario Del Treppo, che ne ha fatto oggetto di una sua relazione al convegno sulle celebrazioni centenarie del Gattamelata e sulle compagnie di ventura. Fra le due bacheche riservate ai documenti aretini è sistemato un pannello con varie pergamene, in parte munite ancora di sigilli dei capitani, che esemplificano alcuni tipi di condotte e di convenzioni fra il comune di Perugia e diversi condottieri, fra i quali l'Acuto e Corrado Prospergh. Ai due ultimi sono state lasciate due vetrine nelle quali è una scelta essenzialissima della ricca documentazione che li riguarda posseduta da Perugia.

Alla sezione documentaria della mostra appartengono infine una riproduzione a colori di una mappa del territorio veronese, esistente nell'archivio di Stato di Venezia, che illustra un'impresa del Gattamelata, e il testamento miniato di Bartolomeo Colleoni proveniente dall'archivio di Stato di Brescia.

Hanno compiuto le ricerche per la sezione documentaria della mostra, coordinata e allestita dalla direzione dell'archivio di Stato di Perugia e della Sovrintendenza archivistica per la Umbria, Roberto Abbondanza, Gaetano Contini, Clara Zazzerini-Cutini, nonché Gabriella Bon Valsassina, P. Ugolino Nicolini, Marilena Ranieri di Sorbello, Leonardo Serego Alighieri; hanno prestato la loro collaborazione: Feliciano Baldaccini (Foligno), Ermanno Ciocca (Terni), Giorgio Gomez (Todi), Fernando Costantini (Gubbio), Crispino Ferri (Orvieto), Silvestro Nessi (Spoleto)

Oltre agli enti già citati, sono da ricordare gli archivi di Stato di Arezzo, di Milano, di Terni e la Sovrintendenza archivistica per la Toscana.

L'importante mostra, che rimarrà aperta fino al 30 settembre, è stata autorizzata, per la parte documentaria, dalla direzione generale degli archivi di Stato del Ministero dell'Interno ed è stata possibile grazie alla cordiale collaborazione del personale dei diversi istituti archivistici.

Vittorio Presicci

Mostre d'arte

CALDARULO

Alla Sala d'arte Russo (in galleria Rossoni, a Trieste) sono esposti venti quadri del pittore Fino Caldarulo. L'artista dà testimonianza della sua ingenua fede nelle possibilità espressive che con il vigore assertivo e l'evidenza plastica tentano di superare le difficoltà del lavoro pittorico. I soggetti sono romantici, il disegno è semplice, i colori tendono a una resa veristica. Ne sortiscono immagini grevi, curiosamente in contrasto con la leggiadria dei temi trattati: imbarcaderi e darsene della costa, mazzi di rose, nudi, ritratti femminili, cavalli liberi e sfrenati sulle dune della spiaggia. Il risultato più interessante è quello che arriva al simbolismo, all'allegoria. Ne abbiamo curioso esempio con «La furia», al numero 1 del catalogo: la burrasca, il mare tempestoso, le onde rotte dai frangenti e poi il cavallo che balza dale onde e s'avventa contro il cielo.

I. N.

TEMPO
SETTIMANALE ILLUSTRATO
Eccezionale REGALO
IL PRIMO ATLANTE DELLE REGIONI
20 STAMPE A COLORI
In edicola il numero di "Tempo" con le prime due stampe
Palazzi editore

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

GRAVE DISAGIO IN CITTA' PER L'IMPROVVISO ARRESTO DEL RIFORNIMENTO IDRICO

Sbrecciata la condotta al Randaccio l'acqua scarseggerà fino a domani sera

Un cedimento del terreno nei lavori in corso a Duino ha messo fuori uso l'elettropompa della presa ausiliaria - Il tardivo allarme dell'Acegat - Pressoché svuotati i serbatoi

Il nostro centralino telefonico, per tutta la giornata di ieri, è stato letteralmente tempestato di chiamate, tutte dello stesso tenore: «Non abbiamo acqua, il rubinetto non ne dà nemmeno più una goccia. Che sta succedendo?».

Un ritornello angoscioso, che s'è ripetuto per centinaia di volte, fino a sera, praticamente senza soluzione di continuità. Che era successo? Era accaduto che, ancora nel tardo pomeriggio di mercoledì, si era verificato un guasto all'impianto di captazione dell'acqua del Randaccio. A quanto, infatti, fa rilevare un comunicato dell'Acegat, in concomitanza con i lavori di costruzione della parte terra del nuovo acquedotto, e per effetto degli stessi, durante le operazioni di scavo a San Giovanni di Duino, nei pressi della presa ausiliaria dell'acquedotto stesso, si è verificato un cedimento del terreno, fortemente vascolarizzato in quella zona, che ha causato la messa fuori esercizio del gruppo elettropompa esistente presso quella presa. L'impresa assegnataria dei lavori e le maestranze dell'Acegat hanno iniziato subito la riparazione dell'impianto avariato.

Ovviamente — prosegue il comunicato dell'azienda municipalizzata — tale situazione, comportando una limitazione di prelievo d'acqua dalla presa ausiliaria, si riflette sulla potenzialità di adduzione dell'acqua e di conseguenza sulla distribuzione idrica. Di conseguenza, l'Acegat si è vista costretta a ricorrere al contenimento dei consumi idrici, effettuando notevoli restrizioni, durante le ore della giornata. Si afferma, inoltre, che «lo stesso disagio si ripercuoterà pure nelle giornate di venerdì e sabato: comunque, l'azienda cercherà, nei limiti del possibile, di contenere le restrizioni nello stretto indispensabile».

Ulteriori precisazioni ci sono state fornite dallo stesso presidente dell'Acegat, Mario Decarli, il quale, appena informato dell'episodio (e con un certo ritardo rispetto al momento in cui esso si è verificato), ha dato le opportune disposizioni affinché il guasto venisse riparato nel più breve tempo possibile. Ecco, pertanto, la ricostruzione dello incidente: poco prima delle 18 di mercoledì, durante una volata di mine per preparare gli scavi che accoglieranno le tubazioni del nuovo acquedotto, avveniva il crollo di alcuni massi che si abbattevano sopra la condotta aspirante della presa; il terreno circostante franava (è, quella, una zona particolarmente interessata a caverne sotterranee), ed i massi si abbattevano sull'estremità della tubazione, provocando gravi danni alla presa di acqua. Testimoni oculari hanno affermato trattarsi di un «piccolo bombardamento».

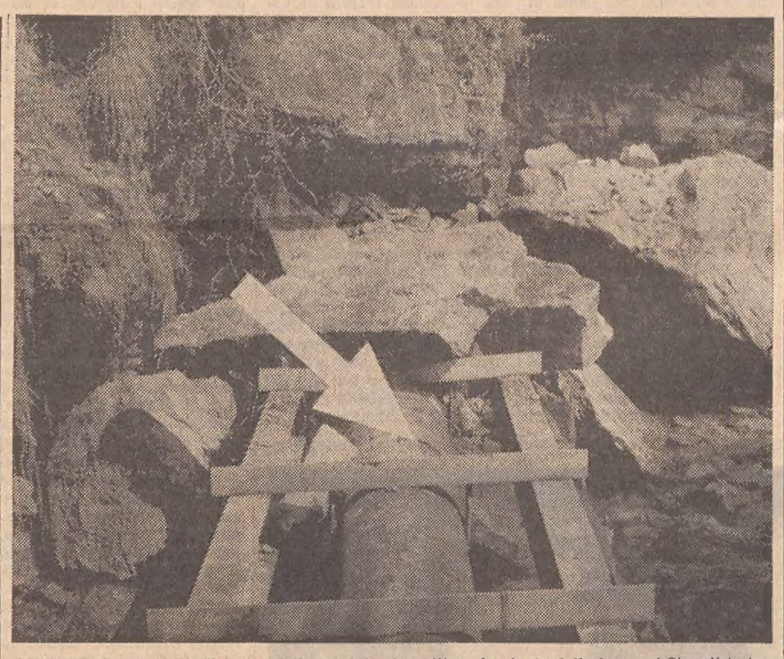
Ma il guaio più notevole, forse, è quello sopportato da una saracinesca (valvola) che è rimasta pure incrinata: dalla spaccature è uscito un torrente d'acqua che ha sommerso un grosso motore elettrico, aspirante, che garantisce lo scorrimento della portata d'acqua. E' da questo episodio che si è avuto il danno maggiore alla conduttura attuale: mentre, infatti, si è provveduto a modificare il punto di presa e posare venticinque metri di nuova tubazione da 450 millimetri di diametro, per quanto riguarda il motore — a quanto si afferma — la situazione reale si è potuta notare appena verso la mezzanotte, quando ci si accorgeva che vi erano dispersioni di corrente; si è fatto allora trasportare il motore in un'officina specializzata per tale tipo di riparazioni.

In pratica, tutto ciò ha determinato una diminuzione della portata d'acqua valutabile in 700 metri cubi ora, contro i 5.200 metri cubi erogabili in situazioni di normalità. In altri termini, l'Acegat non ha potuto addurre in città 15.000 metri cubi.

Qual è la situazione attualmente? A quanto asseriscono i tecnici, i danni sono stati riparati, per cui da oggi nulla vieterebbe che si ritornasse alla normalità. Invece restrizioni verranno attuate pure oggi e domani, anche se — ripetiamo le parole del presidente Decarli e dei tecnici — in forma più moderata. Bisogna tener conto, infatti, che i serbatoi di riserva sono quasi totalmente vuoti, e pur con la riattivazione dell'acquedotto, sarà necessario ricuperare il più possibile l'acqua cui si è dato fondo.

«Comunque — ci ha dichiarato il presidente Mario Decarli — tramite "Il Piccolo" desidero rammaricarmi per la tardiva segnalazione alla cittadinanza, determinata forse dall'impossibilità di valutare nei suoi giusti termini, immediatamente, la portata dei guasti. E di ciò intendo chiedere scusa agli utenti».

Da aggiungere, infine, che l'incidente viene ad inquadrarsi in quelli che sono i lavori per creare finalmente l'«acquedotto del Duemila». La nuova opera non dovrebbe risentire di questa breve battuta d'arresto, è vero: ma resta purtroppo il fatto che, contrariamente a quanto era stato assicurato, anche giugno trascorrerà senza che la città possa contare su una piena disponibilità idrica. E non soltanto giugno, ma praticamente l'intera estate: chè — come del resto abbiamo già avuto occasione di scrivere molto chiaramente — l'acquedotto sottomarino non potrà essere funzionante prima di Ferragosto.



Nella foto è inquadrato il tratto della condotta investito e incrinato dalla frana («Giornalfoto»)

RIUNITI SCIENZIATI DI DIECI NAZIONI

Si studia a Miramare il reattore a energia «H»

Significativa scelta del Centro di fisica teorica per la preparazione dell'ambizioso progetto

L'uomo potrà disporre della energia H a scopi pacifici? Nessuno lo esclude: tale traguardo potrebbe essere raggiunto con la costruzione del primo reattore termonucleare del mondo, grazie ad una cooperazione internazionale nel campo della fusione controllata. E da ieri si stanno gettando le basi per tale collaborazione, in una sede che ha già portato lustro e prestigio nel mondo scientifico: il Centro internazionale di fisica teorica di Trieste.

Ieri mattina, infatti, si sono riuniti — come — annunciato — i rappresentanti di 10 Paesi, per esaminare il complesso e delicato problema, al fine di rendersi conto se esistano i presupposti per creare un'organizzazione atta a programmare una ricerca da svolgere in unità d'intenti. Da tali colloqui — che si protrarranno per 6 giorni — scaturiranno gli studi atti a verificare le prime ipotesi sulel quali verterà poi il lavoro che dovrebbe portare, com'è negli auspici degli studiosi, alla creazione del reattore termonucleare. I partecipanti alla riunione scientifica, di eccezionale livello, sono i professori: Watson - Monroe (Australia); Hubert (Francia); von Gierke (Germania occidentale); Brunelli (Italia); Uo (Giappone); Braams (Olanda), Pease (Inghilterra), Lehnert (Svezia); Gould (Stati Uniti); Hatsimovic (Unione Sovietica). Ai lavori partecipano anche tre rappresentanti dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna (AIEA), dalla quale il Centro di Trieste dipende, e precisamente: Graves, Driver e il vicedirettore generale, Seligman.

La volontà esiste, i buoni propositi anche, per quanto riguarda la costruzione del reattore: le maggiori difficoltà, però, sono rappresentate proprio dal costo della grande macchina, che va da un minimo di 200 milioni a 500 milioni di dollari. Come dire, da 120 a 300 miliardi di lire. Una cifra, questa, molto imponente, quando si rifletta che complessivamente, per la ricerca nel campo della fisica del plasma, i Paesi rappresentati alla riunione di Miramare affrontano una spesa di 150 milioni di dollari l'anno. Ed è da rilevare che è stata scelta proprio Trieste quale base di lancio per il nuovo reattore a fusione termonucleare, in quanto nella cittadella di Miramare si trovano ora degli studiosi nel campo della fisica del plasma, ai quali potrà essere richiesto un positivo contributo di esperienza nel corso di questi colloqui. L'Italia, comunque, non dovrebbe essere interessata ad ospitare il reattore, che verrebbe fatto sorgere invece negli Stati Uniti oppure in Inghilterra, almeno a quanto risulta dalle prime indicazioni.

UNA IMPORTANTE INIZIATIVA DEL MINCOMES PER IL NOSTRO PORTO

L'Est europeo a convegno per i traffici con Trieste

Sono stati invitati all'incontro, fissato al termine della Fiera tutti i Paesi dell'Europa orientale, dalla Jugoslavia alla Russia

Il Ministero per il commercio con l'estero ha convocato a Trieste, per i primi giorni di luglio, i titolari degli uffici commerciali delle rappresentanze diplomatiche italiane nei paesi dell'Europa dell'Est e i capi ufficio dell'istituto per il commercio estero delle stesse aree, per un esame degli interventi da attuare al fine di acquisire al porto di Trieste nuove correnti di traffico. L'iniziativa è stata realizzata su proposta dell'ufficio che, al ministero del commercio con l'estero, cura gli interessi del Friuli-Venezia Giulia ed è affidato alla responsabilità del sottosegretario on. Belci.

Con questa riunione l'attività promozionale del nuovo organismo entrerà in una delle fasi più importanti, in quanto saranno sensibilizzati ai problemi di Trieste, sopratutto alle occasioni di lavoro per il porto, coloro che in questa vasta area rappresentano gli interessi commerciali del nostro paese. Allo incontro sono stati infatti invitati i titolari degli uffici I.C.E. a Varsavia, Budapest, Praga, Belgrado, Bucarest, Sofia e Mosca e gli addetti commerciali presso le nostre ambasciate di Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Romania, Bulgaria e Unione Sovietica. L'importanza del convegno è accresciuta dal fatto che, nel corso delle riunioni, saranno esaminati i problemi generali dell'interscambio fra l'Italia e i paesi citati nonché tutto il programma promozionale per il 1971 dell'Europa dell'Est.

Il convegno è stato convocato per i giorni 1 e 2 luglio. E' significativo che l'iniziativa sia attuata all'indomani della Fiera campionaria internazionale di Trieste, tradizionale occasione di contatti tra i responsabili dell'economia triestina, gli operatori locali e gli espositori stranieri. Nel corso della Fiera potranno essere acquisiti ulteriori elementi di giudizio da approfondire nell'incontro di luglio.

Le premesse per il convegno erano state poste durante una riunione svoltasi al Ministero per il commercio con l'estero sotto la presidenza dell'on. Belci e con la partecipazione dello assessore regionale Stopper, del presidente della Camera di commercio Caidassi, del direttore generale dell'Ente porto Colaulti e di funzionari ed esperti ministeriali. Gli esponenti triestini avevano appunto sottolineato la necessità di introdurre, nei rapporti convenzionali con alcuni paesi, elementi favorevoli al superamento delle difficoltà in cui versa il porto di Trieste e le premesse per un incremento dell'interscambio da e per la Europa dell'Est. Era stata anche ribadita l'opportunità che negli accordi commerciali e di cooperazione con questi paesi, soprattutto quando siano previste facilitazioni creditizie da parte dell'Italia, vengano introdotte clausole che valorizzino la funzione di intermediazione del porto.

Assemblea dell'ALUT

Questa sera, presso la sede di palazzo Artelli in via dell'Università n. 5, si terrà il proseguimento dell'assemblea annuale ordinaria dei soci dell'ALUT. Nel corso dei lavori, che avranno inizio alle ore 21, verranno discussi importanti argomenti per il futuro dell'Associazione. All'ordine del giorno anche il rinnovo delle cariche sociali.

Nuovo direttore all'Italsider

Da alcuni giorni si è insediato all'Italsider di Servola l'ing. Marcello Chinaglia, recentemente nominato direttore dello stabilimento. L'ing. Chinaglia, che sostituisce l'ing. Bernamonti, chiamato presso la direzione generale ad altro alto incarico, è di famiglia torinese ed è nato a Cagliari.

Mentre viene rivolto un cordiale benvenuto all'ing. Chinaglia, la cui esperienza di lavoro di altoformista sarà di sicuro giovamento allo stabilimento triestino, vanno i più cordiali auguri all'ing. Bernamonti per il suo nuovo alto incarico non dimentichi dell'impegno da lui profuso per l'ulteriore potenziamento degli impianti di Servola.

Statua di Santa Caterina nel Tempio mariano

Una bronzea effige di S. Caterina, la Santa senese che il prossimo 4 ottobre verrà universalmente proclamata «dottore della Chiesa», viene posta sul nuovo altare che verrà inaugurato dopodomani, domenica, alle ore 11 nel Tempio Mariano. La statua è opera dello scultore concittadino Michele Loberto e alla cerimonia presenzierà un folto gruppo di senesi, capeggiato dall'Arcivescovo di Siena mons. Castellano.

Domenica l'assemblea della Scuola media

L'assemblea generale degli iscritti al Sindacato nazionale scuola media, che doveva aver luogo ieri, è stata rinviata a domenica alle 9 in prima e alle 9,15 in seconda convocazione, nella sede della Camera del Lavoro. Intanto, la segreteria provinciale dello stesso Sindacato ha inviato una lettera al Ministro della Pubblica Istruzione (e per conoscenza al Provveditorato agli Studi, ai presidi e ai consigli di classe di tutte le scuole medie di secondo grado della nostra provincia) per protestare contro la circolare ministeriale riguardante le soppressioni di scrutinii, circolare definita come un'«illecita pressione psicologica e demagogica sulla serenità e obiettività di giudizio, che è giudizio di merito, dei consigli di classe».

SI PROFILA ANIMATO IL «DOPO ELEZIONI» NELLE SEDI DEI PARTITI

Il quadripartito si prepara alle trattative per la Giunta

Domani «rapporto» dell'on. Zaccagnini ai dirigenti della DC Convocati i direttivi politici - In discussione Provincia e Comune

Il «dopo-elezioni» viene attentamente valutato dai vari partiti e in particolare da quelli del centro-sinistra che nel nuovo Consiglio provinciale hanno ottenuto, tutti assieme, la maggioranza assoluta dei seggi: 13 su 24; un traguardo, che invano essi avevano cercato di raggiungere nelle due precedenti elezioni, nel '64 e nel '66.

A seguito del disimpegno preelettorale del PSI dal centro-sinistra — con le dimissioni dei suoi rappresentanti dalla Giunta municipale, dall'Ente turismo, dalle Cooperative operaie e dall'ECA — ora, la riapertura di un discorso fra la DC, il PSU, il PRI, l'Unione slovena e lo stesso PSI per un accordo alla Provincia presume una «ricucitura» dell'alleanza anche in sede comunale.

Per la DC sarà domani a Trieste il presidente del consiglio nazionale del partito, on. Benigno Zaccagnini, il quale parteciperà alla manifestazione con la quale la DC locale intende festeggiare i risultati del 7 giugno per la Provincia (alla riunione interverranno i dirigenti provinciali del partito, i candidati e i rappresentanti di lista). Nell'occasione, l'on. Zaccagnini parlerà sulla situazione politica italiana dopo le lezioni. Inoltre, la DC ha convocato per martedì sera il proprio comitato provinciale; e il PSI ha già fissato per questa sera la riunione del proprio esecutivo.

Intanto la segreteria del PSU ha diffuso una nota in cui «il PSU si dichiara fin d'ora disponibile per una maggioranza, socialmente avanzata, formata dai partiti che si ispirano alla linea di centro-sinistra». Ma i socialdemocratici — soggiunge la nota — pongono come «condizione preliminare» la «chiarezza politica». Il PSU attende cioè che «il PSI si pronunci sulla posizione nell'ambito del Comune di Trieste, dove il suo rappresentante in Giunta, l'assessore Hrescak, ha presentato le dimissioni uniformandosi alla linea aperturistica nei confronti del PCI espressa dall'attuale, eterogenea maggioranza che regge la segreteria socialista».

La nota così continua: «I socialdemocratici ritengono che sarà possibile un dialogo costruttivo per dare vita a una maggioranza di centro-sinistra alla Provincia solo se il PSI ripristinerà la coalizione anche al Comune, riconoscendo che tutti gli impegni programmatici sottoscritti in gennaio sono stati assolti o sono in via di attuazione. E ciò sottolineando ancora una volta che la rottura provocata dal PSI al Comune riguarda essenzialmente i suoi rapporti con la DC».

La segreteria del PSU rileva inoltre che «in nessun caso accetterà il dialogo qualora la DC dovesse assecondare le distinzioni operate dal PSI circa presunte forze moderate nell'ambito del centro-sinistra, tra le quali si vorrebbe collocare anche il PSU, partito moderatamente classista e operaio».

«L'obiettivo fondamentale — conclude la nota socialdemocratica — per rafforzare la coalizione del centro-sinistra in sede locale, secondo le indicazioni dell'elettorato emerse anche in sede nazionale, è quello di porre tutti i partiti su una linea di progresso per operare concordemente nel solo interesse dei lavoratori e dello sviluppo dell'economia cittadina».

L'esecutivo provinciale del Partito repubblicano, esaminata la situazione politica nella amministrazione provinciale e nei Comuni minori, «riafferma la propria soddisfazione per il successo del PRI e per l'avanzamento dei partiti di centro-sinistra». Una nota afferma in proposito che il PRI «ritiene opportuno che, superate le polemiche elettorali, venga riaffermata la solidarietà e la necessità di collaborazione tra i partiti del centro-sinistra, per attuare nelle amministrazioni le indicazioni politiche che a grande maggioranza sono state espresse dall'elettorato».

Esaminati i rapporti di forza attualmente esistenti in seno all'Amministrazione provinciale tra le varie componenti del centro-sinistra, l'esecutivo repubblicano ha deciso di invitare i due partiti socialisti «ad un incontro destinato ad elaborare una strategia programmatica globale delle forze della sinistra laica e democratica ad una comune linea di condotta nelle future trattative per la conferma della Giunta comunale e per la costituzione della Giunta provinciale».

Ci si attende dunque, da parte dei cinque partiti della coalizione, un'ennesima «verifica» dei programmi politico-amministrativi per il Comune, abbinata alle trattative per la formazione della Giunta provinciale che per la prima volta è possibile costituire dopo due consultazioni che hanno portato alla nomina di commissari prefettizi. Ad ogni modo, un qualche accordo per il Comune dovrà essere raggiunto con la tempestività richiesta dalla necessità di convocare ancora il Consiglio prima delle vacanze estive: vi sono infatti numerosi mutui e progetti da approvare per l'esecuzione delle opere programmate per questo che è l'anno conclusivo del piano quinquennale: si tratta di concludere numerose iniziative pubbliche e di avviare concretamente la realizzazione di numerose altre.

Intanto, negli ambienti comunali si valutano con soddisfazione i risultati delle «provinciali», in quanto da appositi calcoli sullo spostamento dei favori dell'elettorato dall'uno all'altro partito lo stesso Consiglio municipale — in base ai dati di domenica — avrebbe mutato volto. Sulla base dei risultati delle «provinciali» il Consiglio comunale subirebbe — ed è un'ipotesi interessante, oltre che curiosa — le seguenti variazioni nella sua composizione. La D. C. aumenterebbe di un seggio e il PRI avrebbe due seggi effettivi (attualmente, il secondo consigliere repubblicano, l'ing. Gasparini, è un ex liberale passato successivamente al PRI). Aumenterebbe di un seggio anche il MSI, ma uno ne perderebbe il PLI. E il MIT, perdendo un consigliere, conserverebbe un seggio solamente. E una variazione interverrebbe nei rapporti di forze dei due partiti socialisti: degli attuali 8 consiglieri, 66 appartengono al PSU e 2 al PSI, mentre — secondo i risultati di domenica — il PSU perderebbe un seggio a favore del PSI. Da rilevare infine che i partiti di centro-sinistra otterrebbero complessivamente 33 seggi su un totale di 60 (ora ne ha 32). Per contro l'estrema sinistra manterrebbe invariato il numero dei propri consiglieri (PCI 13 e PSIUP 1).

REAZIONE DALLE CASE DI VIA TRENTO

Bombardamento aereo contro i «fracassoni»

Bombardamento aereo per automobilisti fracassoni: il fatto è accaduto ieri, a tarda sera, in via Trento ed ha fatto accorrere sia una pattuglia della Volante sia l'autorario dei vigili urbani in servizio di pattugliamento. Cos'era accaduto? Il continuo andirivieni di macchine e il rumore dei motori spinti a tutto gas per richiamare l'attenzione delle persone che si soffermano in quella strada, ha dato ai nervi agli abitanti di diverse case. Così qualcuno ha afferrato alcuni vasi di fiori lanciandoli in strada; altre persone hanno... sparato raffiche di terriccio e ghiaia. Naturalmente alcune automobili hanno riportato striature alla pittura e qualche leggera ammaccatura alla carrozzeria. Gli agenti hanno invano cercato di identificare i responsabili del bombardamento aereo.

Lunedì l'apertura dei plichi elettorali

Il Consigliere Dirigente della Pretura unificata di Trieste comunica ai presidenti ed agli scrutatori delle sezioni elettorali del Mandamento di Trieste, nel caso avessero interesse ad assistervi, che il giorno 15 giugno prossimo, alle ore 10, nell'aula n. 113 della Pretura di Trieste, procederà all'apertura dei plichi contenenti le liste elettorali delle sezioni.

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Stringher presenta «Canto la mia zità»

Nel pomeriggio, al Circolo della Stampa, alle 18.45, verrà presentato il libro di poesie in dialetto triestino «Canto la mia zità», deliziosa opera di Ricciotti Stringher, edita dalla Società artistico letteraria. Ne parleranno Marcello Fraulini, Luciano Nardelli e Sergio Brossi. Gli attori Luciano Volpi e Bruno Cappelletti, della compagnia «I giovani», reciteranno alcune liriche.

Siamo in Barriera, ieri pomeriggio: una ormai rara fontanella presa d'assalto con secchi e bottiglie (Foto de Rota)

CALENDARIETTO

Oggi: S. Onofrio — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.54.

Ieri: temperatura massima 25, minima 17,8; pressione mb. 1012,9 stazionaria; umidità 60 per cento; cielo 4 decimi coperto; vento km 5 da Ovest; mare quasi calmo con temperatura di 21,4 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 9.20 con cm 22 sotto il l.m. e alta alle 17.15 con cm 31 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 813268.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Chiamata d'imbarco per domani alle ore 10. Turno «Generale», contratto nazionale: 1 secondo ufficiale di coperta; 1 cameriere, turno n. 101; 1 marinaio, turno n. 836; 1 mozzo. Turno «Generale», contratto naviglio minore: 1 marinaio; 1 giovanotto di coperta; 1 mozzo.

108.o ANNUALE DEL CORPO MUNICIPALE

Domani i vigili in parata nelle vie

Sfileranno con i nuovi mezzi motorizzati

Domani ricorre il 108.o anniversario della fondazione del Corpo vigili urbani di Trieste. La ricorrenza sarà celebrata quest'anno con pubblica cerimonia e particolare solennità; per la circostanza, i componenti del corpo indosseranno la grande uniforme con decorazioni.

Il vicecomandante, assieme all'ufficiale ispettore, al cappellano e ai marescialli, deporrà una corona d'alloro, alle 9, alla targa marmorea a ricordo del vigile urbano Angelo Cattaruzza, e mezz'ora più tardi sulla tomba di Giovanni Cergol, pure caduto nell'adempimento del dovere. Alle 10.15 il Sindaco ripeterà l'atto di omaggio al monumento ai Caduti, sul colle di S. Giusto, nel cui piazzale, alle 10.30, il cappellano mons. Bottizer celebrerà una Messa al campo e successivamente impartirà la benedizione al nuovo parco motorizzato. Dalle 11.20 a mezzogiorno i nuovi veicoli del Corpo sfileranno lungo le vie cittadine, da S. Giusto alle Rive.

Subito dopo si svolgerà la cerimonia ufficiale in piazza della Unità d'Italia, alla presenza delle autorità; discorsi saranno pronunciati dal vicecomandante Grison, per il comandante Dolce, dall'assessore Romano e dal Sindaco Spaccini. L'ufficiale ispettore Corradini leggerà le motivazioni di alcune lettere di elogio e di apprezzamento nei riguardi di vigili urbani distintisi in particolari operazioni di servizio.

STATO CIVILE

Il giugno

MORTI: Paoletti in Cassetti Stefania a. 48; Giuliani Vitantonio a. 59; Zulli Francesco a. 69; Bibalo Ferdinando a. 58; Degrassi Armando a. 64; Spiazzi ved. Adami Luigia a. 84; Turcovich Andrea a. 78.

NATI: 8.

PIÙ AUMENTI CHE RIBASSI SUL FRONTE DEI PREZZI

La spirale dei rincari non accenna a fermarsi

Nessun miglioramento, in maggio, sui prezzi dei generi di prima necessità; i molteplici rincari registrati su svariati prodotti non hanno trovato infatti adeguata compensazione tra i ribassi rilevati particolarmente sui prodotti ortofrutticoli.

Il mercato del pollame è rimasto pressoché stazionario, nonostante alcuni aumenti praticati al dettaglio che appaiono — a quanto rileva la relazione del Comando vigili urbani — ingiustificati. La produzione, in pieno sviluppo, specialmente nell'attuale periodo, per le richieste dei centri balneari e di villeggiatura in genere, è adeguata alle crescenti esigenze caratterizzate dai maggiori consumi; abbastanza diffusa la vendita dei polli a taglio, sistema questo che incontra il favore del pubblico perché tiene conto delle diverse necessità dei consumatori.

I prezzi della carne di cavallo e di puledro hanno subito un nuovo aumento, al minuto, di lire 60 rispettivamente lire 20 il chilogrammo, in seguito alla scarsità di bestiame che viene attualmente importato dall'Austria, dalla Danimarca, dalla Svezia e dai paesi dell'Est europeo e assorbito in buona parte dal mercato di Milano. Rincarato di 10 lire l'olio di semi all'ingrosso; la situazione per il burro può considerarsi statica rispetto ad aprile, in quanto gli ulteriori ribassi di prezzo all'ingrosso registrati nei primi giorni di maggio, sono stati gradatamente annullati nella seconda quindicina dello stesso mese.

Anche in maggio si sono avuti dei ritocchi in aumento sui salumi, e particolarmente sul salame ungherese e l'ossocollo, ritocchi che sarebbero stati apportati per compensare le perdite derivanti dalla scarsa richiesta delle carni suine. I prezzi delle carni in scatola hanno segnato un incremento all'ingrosso di circa il 5 per cento, praticato in buona parte anche al dettaglio.

Il prezzo dei formaggi grana, marchiati, ha avuto un altro rincaro all'origine e, in qualche caso, anche al dettaglio, specie negli spacci delle Cooperative operaie, dove sono stati rilevati aumenti di 50 e 100 lire il chilogrammo, attribuiti alle maggiori richieste dovute all'esaurimento delle scorte dei formaggi grana di seconda scelta; in maggio, comunque, si è avuta un'abbondante produzione di quest'ultimo formaggio, non ancora immesso sul mercato. Il prezzo dell'orzo, importato quasi esclusivamente dalla Germania, è aumentato di oltre 1000 lire il quintale in conseguenza della rivalutazione del marco. Quello del riso ha avuto un lieve rincaro per ragioni opposte, e cioè per la sua esportazione all'estero, che provoca una minore disponibilità sul mercato nazionale. In lieve rialzo il prezzo del caffè in grano, all'ingrosso, con esclusione dei prodotti brasiliani; nessuna variazione al dettaglio.

L'afflusso del pesce sul nostro mercato è stato nel complesso discreto, ma inferiore ai corrispondenti periodi degli scorsi anni e con prezzi leggermente più alti rispetto a quelli praticati in aprile.

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio ore 7 giov., sab., dom.
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano, ore 21.30
MILANO giornal. ore 8, 15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Avviso ai naviganti

Si informano gli interessati che una imbarcazione da diporto è a disposizione per dimostrazioni pratiche di comunicazione con i nuovi radiotelefoni UHF della SOCIETA' ITALIANA RADIO MARITTIMA

Caratteristiche eccezionali: Praticità, poco ingombro e consumo, facile istallazione (antenna alta solo 1 metro), economia di esercizio (un terzo delle abituali tariffe), ideali per medio-piccole imbarcazioni — Assistenza in tutti i porti. Rivolgersi alla ditta

NAUTICA S. MARCO

PADOVA — Via Martiri della Libertà 19, telef. 24075, specializzata in elettronica navale, dove si possono richiedere depliants ed informazioni.

GRATIS A RICHIESTA PRONTUARIO NAUTICO E DI MAREE

domenica si inaugura la 22ª FIERA DI TRIESTE

CON LA PUBBLICAZIONE SUL «BOLLETTINO»

Entrate in vigore tre leggi regionali

Esse riguardano i danni da calamità naturali specializzazione agricola e istruzione universitaria

Tre nuove leggi regionali sono entrate in vigore con la loro pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione. Sono provvedimenti riguardanti settori diversi ma di largo interesse: le leggi si riferiscono infatti alla istruzione e all'attivit'. di ricerca ad alto livello, alla zootecnia, allo sviluppo delle colture pregiate e ai soccorsi finanziari alle aziende colpite da calamità naturali o da eccezionali avversità ..tmosferiche.

In pratica si tratta di ulteriori sostegni e di perfezionamenti per l'attuazione di provvedimenti già in vigore e che si sono dimostrati particolarmente validi per i settori di rispettiva destinazione. Con la prima legge regionale si autorizzano altri finanziamenti e contributi per lo sviluppo dell'istruzione universitaria e per la ricerca scientifica nell'ambito della regione, per le attrezzature didattiche e scientifiche dell'Università, nonché per l'arredamento e lo svolgimento di corsi speciali d'interesse regionale. Questo ulteriore impegno di spesa è di 300 milioni di lire suddivisi in tre esercizi.

La seconda legge entrata in vigore con la sua pubblicazione sul «Bollettino», oltre a provvedere a un'interpretazione autentica dell'art. 11 della legge regionale n. 16 del '67, recante «provvedimenti per lo sviluppo del patrimonio zootecnico e per la valorizzazione della produzione animale nel Friuli-Venezia Giulia», contempla una seconda autorizzazione di spesa per la stessa legge nonché per quella relativa a provvedimenti per lo sviluppo delle colture pregiate.

In effetti lo strumento legislativo vuole tenere in massimo conto il fatto per cui il settore zootecnico nel Friuli-Venezia Giulia rappresenta il cardine dell'economia agricola regionale, sia per le zone di pianura che per quelle montane e soprattutto per queste ultime. E' dunque un provvedimento che si allinea efficacemente con la programmazione regionale: con un ulteriore finanziamento di 400 milioni si dà la possibilità di imprimere un più vigoroso impulso all'allevamento di bovini in modo particolare e all'intera produzione zootecnica in linea generale. Nell'esercizio corrente, quindi, ai 600 milioni già stanziati se ne aggiungono i 400 previsti dal nuovo provvedimento per toccare il considerevole limite di un miliardo in un solo esercizio.

Per lo sviluppo delle colture pregiate (legge n. 29 del '67 e successive integrazioni) lo stanziamento di 600 milioni già predisposto per l'esercizio 1970 viene invece elevato a 800 milioni con il nuovo provvedimento appena entrato in vigore: l'aumento costituisce indubbiamente un aspetto di continuità della politica agraria regionale tendente alla specializzazione dell'agricoltura e a un incentivante miglioramento delle colture pregiate. A tale proposito va rilevato che il Friuli-Venezia Giulia, per clima, posizione geografica, ambiente naturale e, quindi, per vera e propria «vocazione», è in grado e ha diritto di allinearsi con le più progredite regioni in questo campo.

La terza legge pubblicata dal «Bollettino» concerne «modifiche e integrazioni alla legge n. 33 del '65, sul fondo di solidarietà regionale per interventi diretti ad agevolare la prevenzione dei danni da grandine, gelo e brina e a ripristinare la efficienza produttiva delle aziende colpite da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche, nonché rifinanziamento delle leggi regionali n. 25 del '65 e n. 2 del '67». Con la sua applicazione sarà consentito, tra l'altro, di perseguire tre finalità: potenziamento della prevenzione dei danni cagionati dalle grandinate; integrazione delle provvidenze regionali a favore delle aziende danneggiate appartenenti ai settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, turistico-alberghiero e della pesca; semplificazione delle procedure di esecuzione dei vari interventi regionali. In definitiva con i ritocchi e le migliorie apportati, il provvedimento mostra la sua piena aderenza alle varie necessità contingenti. Per il corrente esercizio finanziario lo stanziamento globale nelle diverse direzioni supera il miliardo.

Colonie della Lega Nazionale — Sono ancora disponibili alcuni posti per il primo turno della colonia di Treppo Carnico. Per le richieste rivolgersi alla segreteria in via Paolo Reti 4, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 17 alle 19 entro oggi.

IN CORTE D'ASSISE L'EPISODIO DI CARESANA

Condannato il rapinatore dalla pistola-giocattolo

Tre anni e sei mesi di reclusione inflitti al Peciri Assolto il Petkovich per insufficienza di prove

Una condanna e un'assoluzione, sia pure con formula dubitativa, hanno concluso il processo per la rapina nel villino di Amelia e Giulio Cumin, abitanti a Caresana esterna 76, rapina per la quale furono a suo tempo incriminati Dante Peciri, di 27 anni, abitante a Padriciano 99 e lo jugoslavo Branislav Petkovich, di 41 anni, domiciliato a San Dorligo della Valle. I due compaiono in stato di detenzione davanti alla Corte d'Assise, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Ligabue e dai giudici non togati Bruno Babille, Ida Parovel, Antonia Bernardon, Cesare Vigo, Armando Marizza e Lidia Mattiazzo - Giraldi, P. M. dott. Brenci, cancelliere dott. Strippoli.

E' questa l'ultima udienza (la prima è dell'altra settimana) del dibattimento. Prende la parola il P. M. «Il mio compito — dice il dott. Brenci — è quello di dimostrare che il contenuto del capo di imputazione collima perfettamente sia con le dichiarazioni del Peciri che con quelle della parte lesa. La rapina esiste come esiste la minaccia anche se fatta con una pistola che oggi viene definita "giocattolo". Ma questo conta poco: è recente il caso di un'arma del genere che servì a far dirottare un aereo». Il magistrato afferma che Peciri confessò ai carabinieri e confermò le proprie dichiarazioni in sede istruttoria e «non certo per colorire l'episodio fece il nome del Petkovich, anche se la posizione di quest'ultimo è un po' diversa dalla sua. Petkovich viene chiamato in causa da Peciri, e la giurisprudenza è piuttosto cauta in casi del genere ma nel fatto in causa la correità è chiara e precisa».

Concludendo, il dott. Brenci chiede che siano condannati a quattro anni e sei mesi di reclusione e 400 mila lire di multa ciascuno e Peciri, imputato anche di furto aggravato in uno stabilimento, a ulteriori sei mesi di carcere.

In difesa di quest'ultimo parla l'avv. Filograna e sostiene che le versioni del suo raccomandato sono «lacunose e potrebbe avere inventato tutto perché nulla esclude che possa trattarsi di un mitomane». Il patrono chiede che Peciri vada assolto dalla rapina per insufficienza di prove e in via subordinata il minimo della pena con la concessione delle attenuanti generiche prevalenti sulle aggravanti contestate. Il difensore di Petkovich, avv. Catalan, afferma che «le accuse di Peciri non sono né concordi né verosimili ma mere invenzioni» e pertanto perora l'assoluzione con la formula più ampia.

Dopo oltre un'ora di camera di consiglio, il dott. Corsi annuncia che la Corte ha riconosciuto Peciri colpevole di rapina e, con la concessione delle «generiche» ritenute equivalenti alle contestate aggravanti, lo condanna a tre anni e 6 mesi di reclusione e 250 mila lire di multa (condonato un anno e l'intera pena pecuniaria), gli revoca la condizionale concessagli il 20 novembre scorso dal Tribunale, relativa a 8 mesi di reclusione, 30 mila lire di multa, un mese e 10 giorni d'arresto e 10 mila lire d'ammenda e lo interdisce per 5 anni dai pubblici uffici. La Corte dichiara altresì di non doversi procedere per il furto in forza dell'amnistia, assolve, infine, Petkovich per insufficienza di prove e ne ordina l'immediata dichiarazione.

Assemblea commercianti di v. Battisti e v. Vergerio

L'Unione commercianti della nostra Provincia ha svolto, nel corso degli ultimi tre mesi, alcuni interventi verso il Comune, l'Acegat, l'Ispettorato compartimentale delle Imposte dirette ed il Servizio tributario della civica amministrazione, volti a richiamare l'attenzione degli enti interessati e delle autorità fiscali sui gravi danni cui sono soggetti i commercianti e gli esercenti pubblici esercizi, per i lavori oramai da lungo tempo in corso su entrambi i lati della via Battisti e della via Vergerio.

Per tale ragione le ditte aventi sede d'esercizio nella via Battisti e nella via Vergerio sono state convocate in assemblea, nella sede dell'Unione commercianti di via San Nicolò 7, lunedì prossimo 15 corrente alle ore 19.45; all'assemblea sarà ammessa la presenza anche delle ditte non aderenti.

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Profughi scoperti di contribuzione

«Siamo un gruppo di pensionati INPS che ci vediamo ingiustamente condannati, ad una menomazione dei nostri diritti di pensione, e mi spiego. Noi abbiamo lavorato in Zona B cioè a Pirano, Isola, Capodistria, ed abbiamo versato i regolari contributi per la Previdenza sociale, dove si lavorava. Poi per bari motivi siamo partiti da questi luoghi, e qui a Trieste siamo un gruppo di questi ex lavoratori i quali non hanno la qualifica di profugo, e per questo motivo non ci vengono riconosciuti quegli anni di lavoro agli effetti della pensione. Perché questa ingiustizia? Abbiamo lavorato, abbiamo versato i dovuti contributi, perché dobbiamo subire questa discriminazione? Attendendo un'esauriente risposta salutiamo ringraziando. N. R.».

Non ci viene precisato se i periodi di lavoro effettuati nella Zona «B», scoperti di contribuzione, siano anteriori o posteriori al 1.5.1945. La distinzione assume importanza in quanto se il rapporto di lavoro è stato effettuato prima del 1.5.1945 e se i relativi contributi sono stati all'epoca versati dai datori di lavoro, tali contributi possono essere reperiti tramite l'Ufficio Stralcio delle ex Sedi di Pola e di Fiume, costituito presso l'INPS di Trieste. Se invece il rapporto di lavoro si è svolto dopo il 1.5.1945 e sino al 5 ottobre 1956 da lavoratori italiani che si sono trasferiti definitivamente in Italia dalla Zona «B», era possibile la regolarizzazione della posizione assicurativa in base alla legge 30.3.1965 n. 26 solamente a favore di coloro che potevano far valere la qualifica di profugo, e che ne avevano avanzato domanda entro il 23.4.1967.

E' da osservare, a proposito della citata legge 1926, che l'Italia ha stipulato accordi in materia di assicurazioni sociali con la vicina Repubblica jugoslava ma che, peraltro, tali accordi non si estendono ai periodi di lavoro compiuti anteriormente al 5.10.1956 nella oZna «B», per i quali periodi il «Protocollo Generale», rinvia ad ulteriore «Regolamento» fra i Governi interessati. La legge ha quindi lo scopo di fornire una soluzione transitoria al caso dei lavoratori in questione fino al momento, speriamo vicino, in cui l'ulteriore regolamento non sarà stato concretato e non sarà esteso il driconoscimento in regime di convenzione a tutti i lavoratori che hanno lavorato nella Zona «B» con iscrizione presso l'Istituto assicuratore jugoslavo.

Riscatto '20-'26

«Mi rivolgo a codeste segnalazioni per poter avere una cortese risposta in merito alla mia domanda, presentata il 28 febbraio c.a., per l'ottenimento della pensione per gli anni 1922-1926». Marta Malek in Cozzi.

La domanda di riscatto è stata accolta e la lettrice sarà già stata invitata a versare all'INPS i contributi relativi al periodo di lavoro. Se i contributi riscattati saranno sufficienti a raggiungere il requisito di almeno 5 anni di contribuzione e se chi ci scrive verrà riconosciuta invalida potrà, speriamo in breve tempo, ottenere la pensione di invalidità. Se il numero dei contributi riscattati non riescono a raggiungere i 5 anni, le verrà concessa l'autorizzazione a versare volontariamente quelli mancanti.

Commerciante pensionato riscatto inutile

Ho compiuto in questi giorni il mio 79.o compleanno quale pensionato dell'INPS con lire 18.000 mensili ed ho presentato ancora in data 16.6.1969 a mezzo del mio patronato alla Previdenza sociale domanda di ricupero di due periodi assicurativi dal 1911 al 1925, riconosciuti validi. Dopo circa 6 mesi di attesa mi è stato richiesto ancora un documento dell'anagrafe, che mi affrettai a consegnare. Da allora nessuna notizia più da nessuna parte, malgrado i miei ripetuti reclami! Temo che la risposta verrà quando avrò raggiunto il Camposanto. E' un quadro doloroso della desolante situazione del nostro Paese, logorato soprattutto dalle continue contestazioni sindacali». Lettera firmata F. S.

Il lettore ha chiesto il riscatto dei periodi di lavoro effettuati dal 1911 al 28.2.1926 ma, essendo residente a Trieste appena dal 1925, è stato accolto limitatamente al periodo 11 maggio 1925 - 28.2.1926 per il servizio prestato presso la Banca Commerciale Italiana. Come è noto la legge n. 35/62 prevedeva la possibilità di riscattare i contributi solamente per i periodi di lavoro svolti nella Venezia Giulia ed in quella Tridentina nelle quali le assicurazioni sociali ebbero inizio dal 1.3.1926 anziché dal 1.7.1920 come nelle altre province italiane. A conforto di chi ci scrive precisiamo che in nessun caso i contributi riscattati, neanche se riferiti al completo periodo 1920-1926, avrebbero potuto determinare un aumento delle pensione di cui è titolare. Detta pensione infatti, a carico della gestione speciale commercianti, è integrata al trattamento minimo di lire 18.000 mensili e l'eventuale aumento sarebbe stato assorbito dalla integrazione.

Perplessità, curiosità... conferme

Al lettore A. A. confermiamo la esattezza di quanto abbiamo scritto in data 10 aprile u.s. e dell'interpretazione da lui data in merito all'accreditamento dei contributi per il servizio militare effettuato durante la guerra 1915-18 e della loro trasformazione in supplemento di pensione. Per 263 settimane il supplemento annuo di pensione è di L. 29.540 come esattamente calcolato da chi ci scrive.

Per quanto riguarda la maggiorazione per la moglie che ha cessato di lavorare al 31.12.1968 precisiamo che spetta in ragione del 10% dell'importo della pensione dall'1 gennaio 1969 al 30 aprile 1969; dal 1.o maggio di tale anno l'eccedenza della maggiorazione sull'importo di L. 4160 (A. F.) sarà assorbita dai miglioramenti disposti dalla legge 153/69 in modo che al lettore rimarranno per la moglie L. 4.160 o meglio L. 4150 per arrotondamento.

Il pensionato infine che ci ha segnalato di essere titolare di una pensione di vecchiaia di L. 70.600 mensili ed al quale è stata data risposta nella «Rubrica» del 28 aprile 1970, con tutta probabilità avrà lavorato dopo l'1.5.1952, data dalla quale l'art. 27 della legge 4.4.1952, n. 218 ha stabilito l'obbligo assicurativo nei confronti degli ultrasessantenni che sono occupati.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria dell'avv. Marcello Travan, nel V anniversario, dalla moglie e dalle figlie 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Alma e Carlo Glessi Ferluga 5000 pro Madrinato italico - Fondo «Furio Nodus».

In memoria di Anna Gnesutta ved. Millo, nel I anniversario, dai figli Laura e Nino 5000 pro Ospedale S.M. Maddalena (Reparto geriatria).

In memoria di Gianfranco Giustina, nel IX anniversario, dai genitori e fratello 3000 pro Centro tumori, 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del comm. Sebastiano Munafò da Marcello e Rina Sessi 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dalla famiglia Milinco 3000 pro Ass. spastici.

In memoria dell'avv. Antonio Ferrero dai condomini e amministratore degli stabili 81/83 di via Rossetti 30.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dagli amici Angiolini, Buich, Benvenuti, Cividino, Ferranti, Pietrobelli, Russo, Stubel, Samsa, Toffoletto e Zajotti 45.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Emina Machne ved. Smolè da Wittver Nelly 5000, da Valentin-Susa 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Emilia Marchesi ved. Manzutto da Giusto Collarini 2000, da Fulvio e Luli Anzellotti 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Gianni e Nelly Mann 10.000, da Mario e Mina Morpurgo 10.000 pro Lega italiana contro i tumori; da Vittorio Bonora 5000, da Bruno Vidmar 5000 pro Unione italiana ciechi; da Rosina Pizzul 5000 pro Istituto Rifugio Cuor di Gesù; da Ellie Capellan 2000 pro «Domus Lucis»; dalle Distillerie Stock S.p.A. 25.000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Giovanni Pascolini da Mario Mocher 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie Cossi, Paulin, Laurenti, Coslovi, Montanaro, Strami, Cenda, Monticone, Guiducci e Muck 20.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Antonia Masutti dalla famiglia Carlini 1000, da Ester Acerbi e Giuditta 1500 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita Orsini da Elsa e Franco Calligaris 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Maria Calligaris in Chierego da Leonilla e Aurea 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Maria e Arrigo Chierego 10.000 pro Centro tumori; da Elsa e Franco Calligaris 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Cornelia e Carlo Tagliaferro 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalle famiglie De Stefano-Cellulare 20.000, dalla famiglia dott. Giulio Calligaris 20.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Rita Chierego - Stolfa 3000 pro chiesa S. Cuore di Gesù; da Alma Quarantotto 5000 pro chiesa S. Giacomo.

In memoria di Antonia Friedberg ved. Gambel da Mario e Valeria Mocher 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dal dott. Danilo Dobrina e famiglia 10.000 pro Patronato neuropsichici; da Giovanni e Lea Tomasi 10.000 pro Società Alpina delle Giulie; da Lia Cleva 3000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Willy Hosak da Dora Mandelberg 2500 pro Istituto «Rittmeyer», 2500 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Mario Gridelli da Maria Pontoni 3000 pro Villaggio del fanciullo; dal dott. Etrusco Carminelli e famiglia 2500 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 2500 pro Unione italiana ciechi; da Elda Demarchi 2000, da Maria Bortolotti 3000, dagli affezionati ex maestri di via dell'Istria 22.000, da Maria Rossi Samengo 2000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria di Emilia Marchesi ved. Manzutto da Luisa Feltrinelli Doria 3000 pro Fondazione «Lucia Tranquilli»; dall'ing. Plinio Stuparich 5000 pro Fondo «Cap. Giovanni Banelli»; dal rag. comm. Elio Valentini 5000, dal comm. Aleduse de Fontana 3000, da Isabella e Stefano Balassa 5000 pro Famiglia umaghese; da Ilde e Andrea Benedetti 5000 pro Monastero della Visitazione - S. Vito al Tagliamento, 5000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Maria Chierego da Armida Calligaris 3000, da Pierina e Marisa Arocchi 3000, dalla famiglia Alberto Malutta 5000 pro Centro tumori; da Giorgio e Giuseppina Orsini 5000 pro CRI; da Elvira Zornada e famiglia 1000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Gemma Deluchi 10.000 pro Fondo «Cap. Giovanni Banelli».

In memoria del cap. Silvio Tulliani da Mercedes Lloyd 5000, da Maria Lloyd Foulkes 5000 pro ECA; da Laura Albini 5000 pro Centro tumori; dall'ing. Benvenuto e Nella Caruana 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Bianca Fonda 2000 pro chiesa B.V. del Soccorso (pane S. Antonio).

In memoria di Federico Laghi da Luciano Geri 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Giudici dalla famiglia Giudici-Sanzin (Australia) 22.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria della sorella Antonietta da Amalia Rupp e Vittoria Lussi 5000 pro rifugio animali ASTAD.

In memoria di Mario Gnesda dalla famiglia Peditto 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittoria Zottich dalla cognata 5000 pro chiesa di Cattinara.

In memoria di Giovanni Pascolini da Dario e Clairette Doria 3000 pro Fondazione «Lucia Tranquilli».

In memoria di Otello Dante Gerbino dalla famiglia Cosimo 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Fabio Tolusso dagli zii Mario e Giordano 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria del marito Bruno Zornada e cognata Milly Simic da Elvira Zornada 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria del prof. Alfonso Sandri da Giuliana Dionisio 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Rifugio animali ASTAD, 5000 pro Istituto «A. Volta» (cassa scolastica).

In memoria del dott. Fulvio Codermatz dal dott. Carlo Tagliaferro 3000 pro Asociazione nazionale alpini (Fondo «Codermatz»).

Da Gilda Posar 3000 pro Ass. spastici (bambini), 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

Da N. N. 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

LA NOTTE SCORSA IN VIA CARNARO

Dai soliti ignoti spogliata un'auto

Una denuncia per furto di microfoni inoltrata dal centro giovanile «S. Sergio»

L'altra notte ignoti hanno... spogliato un'«Abarth» parcheggiata nei pressi di un negozio di elettrauto in via Carnaro 41, il tratto di camionale «202» che va dal piazzale di via Doda alla galleria che passa sotto la via dell'Istria. Tutto ciò che era possibile è stato smontato dalla vettura sportiva, che si trovava parcheggiata in uno spiazzo accanto all'officina di elettrauto di Aldo Stefani, di 29 anni, abitante al numero 2 di via Carnaro. I ladri sono giunti sul posto a bordo di una loro automobile che hanno parcheggiata parallelamente alla «Abarth» lasciando sulla terra le tracce dei loro pneumatici e le loro orme.

La Abarth, targata Padova 165684, di proprietà di Fernando Paccagnella, di 20 anni, residente a Padova, avrebbe partecipato alla Trieste-Opicina se non avesse avuto un guasto meccanico improvviso per cui il corridore, Paolo Piovan, si vide costretto a lasciarla a Trieste presso l'officina elettrauto. L'altra notte, dunque, ladri rimasti sconosciuti hanno asportato due gomme complete di cerchione speciale per auto da corsa, hanno smontato il volante superleggero, tolto il sedile anatomico, e levato dal cruscotto il tachimetro, il contagiri e altri strumenti di precisione. Il lavoro dei ladri deve essere stato però ad un certo momento disturbato per cui non sono riusciti a smontare una terza ruota, i cui bulloni sono stati trovati allentati. Il titolare dell'officina e il suo socio si sono accorti all'indomani del furto ed hanno subito fatto intervenire gli agenti della Volante. Sono accorsi anche gli specialisti del gabinetto scientifico, i quali hanno rilevato le impronte sul terreno ed assunto rilievi fotografici. Il danno ammonta a un quarto di milione di lire.

Furto di microfoni al centro giovanile di San Sergio di via Franca 5/1. Il componente di un complesso giovanile «Ogan» il ventenne Ferruccio Lange, abitante in via Puccini 20, si è accorto del colpo e ha fatto intervenire sul posto la polizia. Gli agenti hanno constatato che i notturni visitatori avevano forzato una porta della sala penetrando così nell'interno. I microfoni rubati hanno un valore di 80 mila lire circa.

Una radio di marca giapponese è stata asportata la scorsa notte dalla «Fiat 500», targata TS 100091, di proprietà dell'agente di commercio Guido Latin, di 23 anni, abitante in via dell'Eremo 4. Il derubato ha denunciato il furto agli agenti del commissariato di Barriera precisando di aver subito un danno di 40 mila lire circa.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 12 giugno.

ARRIVI: mc. «Texaco Oregon» (pan.); mn. «Al Nasseriah» (RAU); mn. «Pelasgos» (ell.); mn. «Atlas» (som.); mn. «Asfra» (naz.); mc. «World Spirit» (liberiana).

PARTENZE: mn. «Njegos» (jug.); mn. «Bice» (naz.); mn. «Lucia S.» (naz.); mc. «Danaland» (sved.); mn. «Argea» (naz.); mn. «Aurora Seconda» (naz.); mn. «Beli» (jug.); mn. «Gjashte Shkurti» (alb.); mn. «Al Rizk» (lib.); mn. «Prosperity» (ell.); mn. «Borsod» (jug.); mn. «Cikat» (jugoslava).

IERI ALL'INCROCIO TRA LE VIE FILZI E VALDIRIVO

Gravissimo uno scooterista nell'urto contro un autocarro

È stato ricoverato in fin di vita all'Ospedale maggiore Investita una studentessa sulle «zebrate» a San Giacomo

In fin di vita è stato ricoverato ieri pomeriggio all'Ospedale maggiore il portalettere Osvaldo Raimondo, di 39 anni, abitante in via Settefontane 67, rimasto seriamente ferito in un incidente stradale avvenuto all'incrocio tra le vie Filzi e Valdirivo. La grave disgrazia è avvenuta alle 13.30 quando il postino stava percorrendo in scooter via Valdirivo diretto verso via Carducci. Egli aveva terminato il suo turno di lavoro ed era diretto a casa, quando all'incrocio con la via Filzi è entrato in collisione con un autocarro «Volkswagen», targato Udine 179244, guidato in direzione del Corso Italia da Mirko Colombino, di 32 anni, residente a Muris di Ragogna, una frazione di San Daniele del Friuli.

L'urto è stato molto violento e lo sventurato portalettere è stato catapultato al suolo. Osvaldo Raimondo ha battuto duramente il capo sull'asfalto riportando un gravissimo trauma cranico, una ferita lacero contusa al mento e contusioni multiple al capo e in più parti del corpo. Sul posto dell'incidente sono accorsi i sanitari della CRI, i quali hanno subito trasportato il ferito all'Ospedale maggiore. Il medico di turno all'astanteria ha nostatato che il portalettere versava in uno stato di coma per cui lo ha fatto ricoverare d'urgenza nella divisione neurochirurgica riservandosi strettamente la prognosi. Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti della polizia stradale per i rilievi di legge.

Sulla zona pedonale tracciata in via San Giacomo in Monte all'altezza dello stabile numero 12, è stata investita ieri a mezzogiorno la studentessa Rosa Caramanoli, di 17 anni, abitante in via dello Scoglio 16. La giovane stava attraversando la carreggiata, quando è stata urtata e gettata a terra dalla «Vespa», targata TS 35986, guidata in direzione di Valmaura da Stelio Tauscher, di 43 anni, abitante in via dell'Istria 39. La ragazza investita è stata soccorsa dai sanitari della CRI e trasportata all'Ospedale maggiore con un'autoambulanza. All'astanteria il medico le ha riscontrato lo stato di choc, un trauma cranico e contusioni con ematoma alla tempia sinistra, alla nuca e contusioni alla gamba destra. Rosa Caramanoli è stata accolta nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana.

Due braccianti sono rimasti infortunati ieri mattina mentre lavoravano al Porto. Giuseppe Stokeli, di 44 anni, abitante in via Campanelle 122, stava caricando alcune balle di carta su un vagone quando il pesante rotolo gli è finito sul piede destro amputandogli parzialmente il secondo dito del piede. Trasportato all'Ospedale è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di dieci giorni.

L'operaio Silvano Rovina, di 40 anni, abitante in via Cisternone 128, si è prodotto invece una ferita da taglio al polso destro con la «reggetta» metallica che avvolge le balle di cotone. L'infortunio è avvenuto a bordo della motonave «Esquilino», dove sono accorsi i sanitari della CRI. Silvano Rovina è stato trasportato all'Ospedale, dove è stato medicato e quindi dimesso con la prognosi di dieci giorni.

A Basovizza l'omaggio alle vittime delle foibe

In occasione del 25.o anniversario dell'eccidio di Basovizza, la Lega Nazionale organizza per oggi alle ore 10.30 una solenne cerimonia davanti alla foiba di Basovizza. Il rito funebre verrà celebrato dall'Arcivescovo mons. Santin. Un autopullman partirà dalla Casa del Combattente alle ore 9.30.

Sposi ungheresi chiedono asilo politico

Due giovani sposi ungheresi — un operaio specializzato ventitreenne e una dattilografa di 20 anni — hanno chiesto asilo politico al commissariato di pubblica sicurezza di Monfalcone. I due, che risiedevano a Budapest, sono stati condotti prima alla questura di Gorizia e poi al campo stranieri di Padriciano.

VIAGGI I.T.
PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

SEGNALAZIONI

Il ricovero di fortuna per dimessi dall'OPP

«C'era una volta, a pianoterra di uno stabile in via Donatello, un alloggio-ricovero per dimessi dall'O.P.P. che non disponessero di mezzi per campare la vita, non avendo in pari tempo una famiglia che potesse o volesse accoglierli.

«Si precisa che una simile provvidenza prese a funzionare poco dopo l'apertura dello stesso O.P.P., per continuare però non oltre la metà circa del 1945: vogliamo dire fino a che non si credette di escluderne coloro che se ne erano cristianamente avvantaggiati per circa 35 anni, preferendosi invece (guarda che giustizia sociale!) assegnare il già squisitamente provvidenziale alloggio alla famiglia (sia pur composta di dieci elementi) di un infermiere dello Psichiatrico medesimo; e, così di seguito, ad altri organismi familiari congeneri.

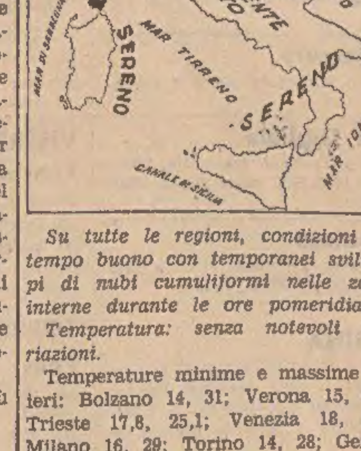
«E' ora che il sottoscritto, pur sempre portavoce del desiderio (leggi meglio: bisogno) legittimo di alcuni interessati che... restano dietro le quinte, rivolga al buon dott. Molinari, o a chi altri per lui, una accorata petizione intesa a far sì che venga alfine ripristinata la encomiabile funzionalità passata dello spiegato "alloggio" di via Donatello: per uso e beneficio, si precisa, di una decina almeno di attuali ospiti del locale O.P.P., i quali, mentre darebbero sicuro affidamento di dimissibilità sotto il profilo clinico, versano non per tanto in condizioni analoghe a quelle di coloro che riuscirono, nel periodo non indifferente 1909-1945, a beneficiare di un sì indovinato "ricovero di fortuna".

«Grazie per l'ospitalità, con i più sentiti rinnovati auguri. G.C.».

Posteggi «a persiana»

«Care "Segnalazioni", vorreste, per cortesia, dire una parola su un problema che riguarda probabilmente un discreto numero di cittadini fra i più timidi: quello dei posteggio delle macchine davanti alle finestre delle case popolari che danno direttamente sulla strada. In questi quartieri, per lo più, non stanno inquilini che possano permettersi la macchina: è giusto che i possessori di macchine le lascino posteggiate proprio davanti a quelle finestre? Esse tolgono aria e luce a stanze per lo più molto piccole, costringendo talora gl'inquilini poveri a tenere addirittura tappate le finestre, con grave disagio igienico (e anche economico, per la luce elettrica accesa). Questo avviene, per esempio, in via del Veltro (dove ho assistito a un increscioso litigio d'un possessore di macchina con un'anziana signora giustamente risentita per quello che considerava un sopruso); ma avviene certo anche altrove, specialmente dove abitano cittadini il cui stato economico li fa ritenersi privi di voce in capitolo. Sarebbe certo democratico far sentire ad essi che i loro diritti sono pari a quelli dei possessori di macchine. Grazie per l'ospitalità e cordiali saluti. Alfredo Iosini».

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni, condizioni di tempo buono con temporanei sviluppi di nubi cumuliformi nelle zone interne durante le ore pomeridiane.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 31; Verona 15, 30; Trieste 17,8, 25,1; Venezia 18, 24; Milano 16, 29; Torino 14, 28; Genova 19, 23; Bologna 18, 30; Firenze 18, 25; Pisa 16, 25; Ancona 19, 25; Perugia 14, 23; Pescara 15, 27; L'Aquila 12, 26; Roma Nord 13, 28; Roma Fiumicino 16, 24; Campobasso 14, 23; Bari 17, 24; Napoli 17, 24; Potenza 11, 20; S. Maria di Leuca 18, 25; Catanzaro 16, 21; Reggio Calabria 18, 26; Messina 19, 25; Palermo 18, 24; Catania 13, 27; Alghero 16, 25; Cagliari 17, 30.

Viavai di veicoli sul sentiero Cobolli

«Care "Segnalazioni", il sentiero Cobolli, dalla parte dell'Obelisco, è chiuso al traffico da un vistoso segnale. E più avanti, oltre il serbatoio d'acqua, c'è anche una transenna in ferro che sbarra il sentiero. Ciò nonostante, automobili vanno e vengono con allarme di grandi e piccini, carrozzelle comprese. Il sentiero Cobolli è veramente un'oasi di pace vicino alla città, ma anche là l'odore degli scarichi dei motori si mescola al profumo dei fiori di acacia. Non si potrebbe spostare verso l'Obelisco le transenne, imbullonate e perciò levabili in caso di necessità? Oppure togliere il segnale di divieto...». Lettera firmata.

Immondizie: asporto a pagamento

«Leggo spesso nelle "Segnalazioni" giuste deplorazioni perché troppi oggetti ingombranti e ormai inutili vengono sconsideratamente scaricati sulla pubblica via o sul Carso. Vi prego: scrivete — e ripetetelo qualche volta — che si può far ritirare tali oggetti a casa propria con una semplice telefonata alla Nettezza Urbana, come ho fatto io. Grazie». Lettera firmata.

Effettivamente la Nettezza Urbana è a disposizione dei cittadini che desiderano liberarsi di oggetti ingombranti. Il costo del servizio è questo: 2500 al metro cubo. Quanti desiderano ricorrere a tale servizio possono richiedere l'intervento dei netturbini o telefonando alla direzione della N.U. di via Pola (numero 820007) o telefonando al settore di N.U. pertinente per zona.

Centri siderurgici

«Leggo sul giornale "Domani", che esce a Palermo, la notizia che il capoluogo della Regione siciliana avrà la sua metropolitana: per lo meno sono state gettate le basi per realizzarla.

«Nella stessa notizia, si parla anche della richiesta di avere il quinto Centro siderurgico IRI, e questo è per noi molto significativo. Forse Trieste, con la sede dell'Italcantieri e della Grandi Motori Trieste non è nemmeno presa in seria considerazione dai grandi pensatori dell'economia nazionale.

«Resta solo da sperare che le notizie raccolte dal citato giornale siano "sparate" elettorali e restino tali e che, in concreto, si operi per dare a Trieste un nuovo centro propulsivo nel settore dell'economia di Stato. A.N.».

La fognatura in via Giarizzole

«Care "Segnalazioni", la fognatura proveniente dal Monte S. Pantaleone ha un tombino davanti ai negozi di via Giarizzole 10; specie nelle giornate di pioggia il tombino rigurgita l'odoroso contenuto provocando molteplici inconvenienti. Chiamato un funzionario dell'Ufficio Igiene questi ha dichiarato che la soluzione del problema non è di sua competenza. Chiediamo perciò l'intervento del Comune per eliminare l'inconveniente prima che la stagione estiva ne acuisca i disagi per gli abitanti della zona». Seguono sette firme.

Un'altra carcassa

«Segnalo ai vigili urbani — nel caso non abbiano già iniziato le pratiche per la rimozione — una carcassa di auto sul Carso.

«A Opicina, in via dei Salici, di fronte a una nuovissima casa prefabbricata (un centinaio di metri dal Cimitero), si dirama una stradina che anch'essa porta il nome di via dei Salici, 300-350 metri più avanti, poco oltre il ciglio della stradina, sulla sinistra, fa brutta mostra la carcassa incendiata di una «500» che — in mezzo al verde del posto — stona maledettamente. Sarò grato se la segnalerete per la rimozione. Grazie Bruno Orlandi».

Le prestigiose tende francesi MESSAGER da Godina SPORT
CHIEDERE IL CATALOGO

Gita a Lussinpiccolo e sull'isola di Arbe

L'Aurora Viaggi organizza dal 27 al 29 giugno una gita a Lussinpiccolo e dal 28 al 29 sull'isola di Arbe.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, telef. 29-243.

All'illuminazione è affidato il compito di dare un tono di impreziosire l'ambiente. Noi vi consigliamo questo lampadario con calici in puro cristallo di Boemia, di gusto squisito, che starà altrettanto bene sia in un soggiorno che in uno studio. Da Balcor un esperto arredatore vi potrà consigliare la lampada che fa per voi. BALCOR, via San Maurizio 2 - I piano e negozio esposizione in via della Pietà n. 21 angolo via Cavalli

LE ORE DELLA CITTA'

Promozione e trasferimento

Il dott. Ugo Sardelli, condirettore della sede triestina della Banca Commerciale Italiana, è stato promosso direttore e andrà a dirigere la sede di Bari. Nella nostra città, a sostituire il dott. Sardelli, verrà, da La Spezia, il dott. Luciano Orlando. Al dott. Sardelli, giunto tra noi due anni fa e che già si era conquistata una vasta cerchia di stima e di simpatia, giungano i nostri rallegramenti e i migliori auguri per la più alta responsabilità che gli viene affidata. Al dott. Orlando rivolgiamo il più cordiale saluto, certi di quanto saprà prodigarsi al servizio dell'economia triestina.

La perfezione

nelle rifiniture delle esclusive di lampade e lumi in vendita da *Arredamenti Fulvia* (via Galatti 20).

Anziani del lavoro

In occasione della «Festa degli Anziani del Lavoro» della Fabbrica Birra Dreher, la presidenza dell'Associazione nazionale lavoratori anziani di azienda ha conferito al gr. uff. Felice Luciani, presidente della società, il diploma di socio d'onore e di «Amico dell'Anzianato di Azienda». A consegnare la distinzione e la medaglia d'oro è stato il vicesegretario generale dell'ANLA, avv. Giorgio Scarpa, a nome del presidente nazionale on. Giulio Andreotti.

Danelutti a Milano

A Milano, al Museo della Scienza e della Tecnica, si è conclusa in questi giorni la Mostra nazionale «Immagini del nostro tempo» riservata alla grafica contemporanea. A questa rassegna, dopo le affermazioni ottenute in Spagna e il Cecoslovacchia, ha aderito pure l'artista triestino Luigi Danelutti che ha partecipato con la sua produzione grafica appartenente al recente ciclo operativo delle «strutture genetiche».

Assemblea dell'Alpina

CAI - Società Alpina delle Giulie: giovedì prossimo, alle ore 20.30 in seconda convocazione, sarà tenuta, presso la sala convegni della Camera di commercio, in via S. Nicolò 5, l'assemblea generale ordinaria del sodalizio.

Atto onesto

Martedì mattina il figlio dei proprietari del ristorante Dodic, ha ritrovato e con grande premura restituito alla proprietaria un orologio d'oro. All'onestissimo giovane infiniti complimenti e ringraziamenti.

Prossimi viaggi UTAT

Praga-Vienna Budapest	25/6- 5/7	L. 120.000
Isola d'Elba	26/6-29/6	L. 34.500
Vienna	27/6- 1/7	L. 50.000
Vienna - Budapest	27/6- 5/7	L. 88.000
Val di Trenta	28/6-29/6	L. 12.800
Circuito della Jugoslavia	28/6- 7/7	L. 96.000
Budapest, via Vienna	30/6- 5/7	L. 54.000
Germania-Olanda-Belgio	12/7-25/7	L. 178.000
Romania - Bulgaria - Jugoslavia	2/8-15/8	L. 135.000

ISCRIZIONI:
U. T. A. T., via Imbriani n. 11 e Galleria Protti n. 2

Nozze d'oro

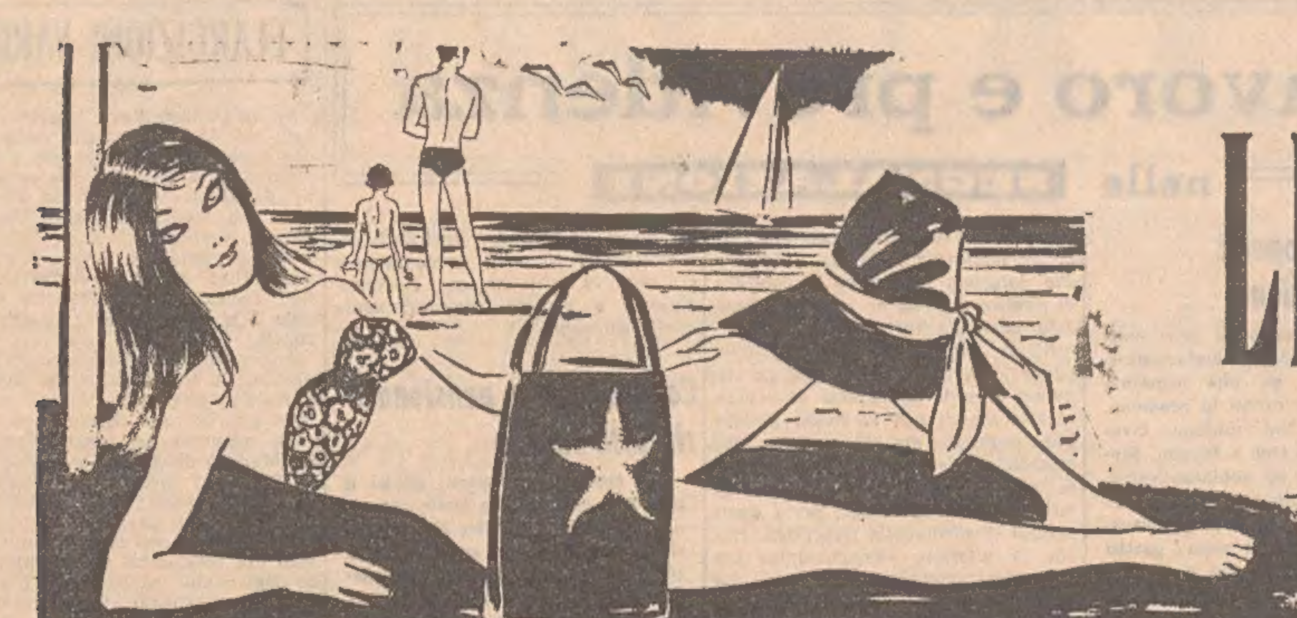
Oggi alle ore 11.30 nella chiesa di Servola, Maria e Gioacchino Sferco celebreranno il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio circondati dall'affettuosa presenza del figlio, delle figlie, nipoti, pronipoti e parenti. In questa lieta circostanza giungano ai coniugi Sferco anche i nostri fervidi rallegramenti e cordiali auguri.

— Anna e Giuseppe Tondato rinnoveranno domani, nella chiesa di San Giovanni, l'atto di fede che li unì cinquant'anni fa. Celebrano le nozze d'oro circondati dai figli, nuora, generi, nipoti e pronipoti: una corona di felicità. Rallegramenti e auguri.

MOSTRE D'ARTE

Alla BARISI espone **Alberto Visintini**

LOTTERIA DI MONZA
OLTRE 1/2 MILIARDO DI PREMI
ULTIMI GIORNI



LE VOSTRE VACANZE SULL'ADRIATICO

I BAMBINI sono felici di andare al mare sulle spiagge di **GABICCE, PESARO, FANO, MAROTTA,** perchè possono giocare sugli ampi arenili e fare il bagno nelle acque tranquille, sicure e poco profonde.

I GIOVANI gradiscono il soggiorno nei centri balneari di **GABICCE, PESARO, FANO, MAROTTA,** perchè li riconoscono moderni, vivaci e bene attrezzati, perchè vi trovano un ambiente sereno, comodità, motivi di nuovi interessi e possibilità di svaghi.

I GENITORI preferiscono le spiagge di **GABICCE, PESARO, FANO, MAROTTA,** che non sono piatte ed anonime, ma ove ognuna ha una propria inconfondibile fisionomia e tutte hanno in comune il vantaggio di offrire fresche retrostanti colline; dove è possibile soddisfare esigenze diverse, al giusto prezzo, facilmente controllabile.

TUTTI possono comunque ritrovare a **GABICCE, PESARO, FANO, MAROTTA,** insieme al sole ed al mare, nei quartieri marinari o nell'ambiente cittadino dal tipico sapore di provincia, l'atmosfera e le tradizioni di un tempo; possono conoscere meglio la terra di Raffaello, Rossini e Bramante in cui cultura, arte e storia sono sempre presenti ed assumono carattere universale nella vicina Città Ducale di Urbino; e ricercare e scoprire in ogni angolo di un entroterra, celebrato per la superba bellezza del Paesaggio, le testimonianze che antiche e fiorenti civiltà vi hanno lasciato; possono insomma, verificare che sulla nostra riviera adriatica è possibile avere

«PIÙ COSE IN UNA SOLA VACANZA»

Informazioni e prospetti Ente provinciale Turismo - PESARO - Azienda AA. di Soggiorno di GABICCE, di PESARO e di FANO

SENIGALLIA - Spiaggia di velluto - Hotel La Vela
2.a categoria - Nuova costruzione, tutti comforts moderni, posizione suggestiva panoramica, camere complete di doccia, servizi, balcone sul mare, telefono e impianto radio su filodiffusione, sale di soggiorno, lettura, TV e bar, ristorante, terrazze solarium, giardino, garage, cucina particolarmente curata. Cabine private sulla spiaggia. Pensione completa: b.s. L. 2400-2500, a.s. L. 4000-5000, informazioni: Hotel La Vela - 60019 Senigallia (AN), tel. (071) 62.092.

MONTESILVANO SPIAGGIA (PE) - Hotel Excelsior
La nuova incantevole località balneare Adriatica, sulla spiaggia con ogni comforts, prezzi speciali di pensione completa in camere con doccia, servizi privati e balcone. Maggio-giugno e settembre L. 2800, dall'1 al 15 luglio L. 3500, dal 16 luglio al 25 agosto L. 4500. Aperto tutto l'anno. Prenotazioni tel. (085) 83.658 Montesilvano Spiaggia

NUMANA (AN) - Hotel Ristorante Scogliera
Tel. 958.152 - Direttamente sul mare, spiaggia privata, 45 camere tutte con bagno, telefono e terrazze, ascensore, bar. Specialità pesce.

HOTEL TAUNUS
NUMANA (AN) - Tel. 958.338 - 958.395
Sulla incantevole riviera del Conero - Albergo di 1ª categoria tipo residenziale, formato da 50 appartamenti su di un'area verde di mq. 10.000

SPIAGGIA PRIVATA

Ristorante - bar - sala TV - centro sportivo con Club Hause - piscine - tavernetta - campi da tennis - minigolf - giochi delle bocce - giochi per bambini. Tutto in un parco di mq. 13.000 - Pullman privato dell'Hotel 8 chilometri dall'uscita autostrada ANCONA SUD

VILLETTE DA AFFITTARE E DA VENDERE

MISANO MARE - Hotel Salon
Tel. 45.688 - Camere con servizi privati, cucina eccellente, autoparco. Bassa 1700-1900, luglio 2700, agosto 3000 tutto compreso. Sconto bambini.

GABICCE MARE
Hotel Majorca
Tel. 61.878 - 50 m. dal mare, camere con servizi. Bassa stagione 2000, alta 3000, camere pianterreno 1800-2700, garage, ascensore.

GABICCE MARE
Hotel Athena
Moderno - 15 m. mare, tranquillo, tutte camere doccia, WC, balcone vista mare, parcheggio, menù a scelta. Maggio 1900, giugno e settembre 2100, 1-15/7 e 24-31/8 L. 2400 - 16-31/7 L. 2800, agosto 3500 tutto compreso, cabine mare.

GABICCE MARE - Hotel Giuseppina
Tel. 61.352, abitazione 61.096 - Tranquillo, fronte mare, camere doccia, WC, balconi, garage, spiaggia privata, menù à la carte. Bassa stag. 2000-2200, 1-10/7 L. 2500-2700 tutto compreso. Alta modici. Sconti bambini.

GABICCE MARE - Hotel Romea
Tel. 62.478 - Nuovo, vicino mare, tranquillo, tutte camere doccia e WC, balconi vista mare, telefono, ascensore, parcheggio, menù a scelta. Maggio 2000, giugno e settembre 2300, luglio e dal 24-31/8: 3300, agosto 3700 tutto compreso. Cabine mare.

GABICCE MARE - Pensione Acrux
Nuova, tranquilla, sul mare, tutte camere con doccia, WC, balcone, ascensore, trattamento eccezionale, cabine alla spiaggia. Bassa stagione da L. 2200 a lire 2500, alta prezzi modici. Interpellateci.

CATTOLICA - Pensione Giamaica
Al mare, tranquilla, trattamento familiare. Bassa stagione 1700-1900 tutto compreso. Alta stagione interpellateci. Direzione propria.

CATTOLICA - Pensione National
Viale D'Annunzio 1, tel. 61.810 - 50 m. mare, tranquilla, parcheggio, camere con-senza doccia e WC. Bassa 2000, alta 3000 tutto compreso. Sconto bambini.

CATTOLICA - Hotel «Due D»
Tel. 62.703 - Direttamente mare, camere con-senza servizi, balcone, telefono, ascensore, parcheggio, cucina bolognese. Giugno-sett. 2000-2200, luglio 2800-3000, agosto 3500-3800 tutto compreso.

RICCIONE
Hotel Corallo
1.a categoria - Sulla spiaggia, pensione completa (camere con bagno), giugno L. 4000, dall'1 al 20 luglio lire 6.000 - Tel. 41.449.

RICCIONE
Hotel Pensione Clelia
Tel. 41.494 - 80 m. spiaggia, comforts, ottima cucina, camere con-senza doccia, WC. Bassa 1700-2000, media 2400-2700, alta 2700-3000 tutto compreso. Interpellateci. Dir. Prop.

WEEK-ENDS e VACANZE ESTIVE a RICCIONE

ABNER'S HOTEL - Sul mare. Aperto tutto l'anno.
HOTEL VIENNA TOURING - Sul mare.
ALEXANDRA HOTEL PLAZA - Sul mare.
PLAZA HOTEL RITZ - Sul mare.
Vi offrono: cucina alla carta - Il tradizionale servizio di prim'ordine, ospitalità e calorosa accoglienza, prezzi eccezionali.
Direzione: Famiglia FASCIOLI - Telefono 43.275

RICCIONE - Casa per ferie «Juventus»
Via Minghetti 9, tel. 42.362 - Vicino mare, silenziosissima, ottima cucina genuina, camere con e senza doccia e WC. Bassa 1800-2000, media 2500-2700 tutto compreso. Alta interpellateci.

RICCIONE
Hotel Ariston
Non ha aumentato i prezzi. Rinomato per la sua cucina, nel centro, a 100 metri dal mare, zona silenziosa, camere con ogni comforts. Tutto compreso. Giugno-settembre L. 2100, dall'1 al 15 luglio e dal 25 al 31 agosto L. 2700, Telefoni 41.110 - 41.357.

RICCIONE
Pensione Liane
Tel. 42.494 - Veramente in posizione tranquilla ed a pochi passi dal mare, ottima cucina genuina. Maggio, giugno, settembre L. 1700, dal 1.o al 15 luglio e dal 21 al 31 agosto L. 2100 tutto compreso.

Lieto week-end a FANO! - L'Hotel Excelsior
Vi offre un soggiorno ideale, sul mare, in bella, tranquilla posizione, tutte le camere sono fornite di doccia e telefono, cucina rinomata e ristorante sul mare. Telefonate all'82.558; giugno-settembre, forfait tutto compreso: 3 giorni L. 12.000, per 7 giorni L. 25.000.

60019 SENIGALLIA - Pensione Aurora
(Villa Fanciulla) Missionarie Cuore Immacolato di Maria, tel. 62.167, Via Podesti 71 - Pensionato per signorine e Signore con bambini. Prezzi modici. Aperto da maggio a settembre.

RICCIONE - Pensione Cortina
Tel. 42.734 - Vicina mare, moderna, con tutti i comforts, cucina genuina. Bassa stagione 1600. Alta interpellateci. Ambiente familiare, acqua calda e fredda.

RICCIONE - Pensione Lourdes
Via Righi 20, tel. 41.335 - Vicina mare, comforts, balconi, giardino, parcheggio, ambiente familiare. Bassa 1500, media 1900-2300, alta 2500 complessive. Interpell.

RICCIONE - Hotel Franchini
Tel. 41.333 - 100 m. mare, ogni comforts, cucina eccellente, parcheggio, cabine. Maggio 1700, giugno e sett. 1900, 1-10/7: 2500, 11-31/7: 3200 complessive. Agosto interpellateci.

RICCIONE - Hotel San Francisco
Moderno, camere con servizi balcone vista mare, tranquillo, ottimo trattamento. Maggio 2000, giugno-sett. 2200, 1-10/7: 3000, 11-31/7: 3500 tutto compreso. Agosto interpellateci. Garage.

RICCIONE - Hotel Milano Helvetia
Tel. 41.109 - Dirett. mare, nel centro di Riccione, parcheggio, giardino, bar, camere balcone, bagno, cabine private, spiaggia. Maggio 1900, giugno e sett. 2000-2300, 1-15/7: 2600-3000, 16-31/7: 2800-3300, 1-20/8: 3400-3800, 21-31/8: 2500-2800 tutto compreso.

RIMINI - Hotel delle Nazioni
Tel. 27.844 - Direttamente spiaggia, tutte camere servizi, ascensore, grande giardino, parcheggio. Giugno-settembre 2200-2400, luglio 3000-3300, agosto 3500-3800 tutto compreso.

RIMINI
Pensione Nicolini
Tel. 27.970, Via Severino Ferrari - Pochi passi mare, familiare, tranquilla, camere con e senza doccia e WC, cucina genuina. Bassa stag. da Lire 1800 tutto compreso. Interpellateci. Gestione propria.

RIMINI
Villa Raffaelli
Via Giglio 23, tel. 25.762 - Vicina mare, familiare, moderni comforts, cucina genuina abbondante. Bassa 1800. Alta interpellateci.

RIMINI - Hotel Primalba
Via R. Elena 86, tel. 24.665 - Sul mare, camere con e senza doccia, WC, tranquillità, parcheggio, cucina accuratissima. Giugno e settembre 1800-2200 tutto compreso. Alta interpellateci.

RIMINI - Pensione Fiorella
Tel. 27.044 - Tranquilla, autoparco. Bassa 1800, alta 2200-2800 complessive. Gestione propria.

Qui si mangia bene!
RIMINI
Soggiorno Villa Festiva
Via Coste 21, tel. 28.631 - Pochi passi mare, moderna, veramente tranquilla, camere con-senza doccia, WC, balconi, parcheggio. Bassa 1700-1800 tutto compreso. 1-15/7 prezzo specialissimo. Alta interpellateci.

RIMINI
Hotel Amsterdam
Tel. 27.025
Hotel Junior
Tel. 52.209 - Nuovi, vicinissimi mare, camere con-senza doccia, WC, parcheggio, trattamento familiare. Bassa 1650-1800, media 2200, alta 2800-3200.

RIMINI - Pensione Primavera
Via Lagomaggio, tel. 24.202 - Al mare, ambiente familiare, tranquilla, cucina rinomata abbondante. Bassa 1600-1800 tutto compreso. Alta interpellateci. Direzione Fabbri Wilma.

RIMINI
Hotel Cobalto Tivoli
Tel. 24.356 - Nuovo, 1.a linea sul mare, apertura 18 aprile. Camere con e senza doccia e WC, balconi, giardino. Prezzi specialissimi per bassa stagione. Alta interpellateci. Cabine mare. Garage coperto.

FERIE VERAMENTE IDEALI A
RIMINI
Pensione Lugano
V.le Cirene 56, tel. 24.238 - Tranquilla, vicinissima mare, camere acqua calda e fredda, cucina casalinga. Bassa 1600-1700 complessive. Sconto bambini e comitive.

RIMINI
Pensione Bristol
Viale Homs, tel. 23.808 - Vicino mare, comforts, parcheggio. Bassa 1650, media 2100, alta 2700 complessive. Direzione Motta.

RIMINI
Villa Castellani
Via Algarotti - Tranquilla, familiare, camere con e senza doccia, WC, ampio giardino. Bassa 1600-1800, luglio 1900-2100, agosto 2700-2800 complessive.

RIMINI MARE - Hotel Quisisana
Tel. 24.745 - Camere con doccia e servizi, balcone vista mare, ottimo trattamento, cabine proprie. Bassa stagione 2200-2500 tutto compreso.

RIMINI - Pensione Valverde
Via dei Tulipano, tel. 25.569 - Moderna costruz a soli 150 m. mare, comforts, cucina genuina. Bassa 1700-1900 tutto compr. Alta interpellateci. Direz. propria.

RIMINI
Pensione Ivrea
Via Cesena - Camere con e senza doccia WC e balcone vista mare, cucina casalinga. Maggio-giugno-settem. 1500-1600, 1-10/7 2250 tutto compreso. Alta modici. Interpellateci. Cabine mare gratis. Tel. 29.445.

RIMINI
Hotel Pens. Vittorio Veneto
Tel. 27.872 - Vicinissimo mare, vasto giardino, parcheggio, familiare. Bassa 1800-200 complessive. Alta prezzi convenienti. Interpellateci.

RIMINI - Pensione Victor
Via Imperia, tel. 27.226 - Vicina mare, ottimo trattamento, cucina familiare abbondante. Bassa 1700 complessive. Interpellateci.

RIMINI
Pensione Noemi
Tel. 24.600 - Direttamente spiaggia, ogni comforts. Giugno 1800 tutto compreso. Luglio-agosto richiedete listino prezzi.

RIMINI
Pensione Nilo
Via Parisano 78, tel. 50.175 - Nuova, vicino mare, moderni comforts, eccellente trattamento, tranquilla, familiare. Bassa 1800, alta modici. Direz. Prop. Antonelli-Sugoni.

RIMINI - Pensione Malaga
Via Gabelli 5, tel. 29.463 - Al mare, moderna costruzione, camere con-senza servizi privati, balconi, giardino, parcheggio. Giugno e settembre 1800-2000, luglio 2200-2500 tutto compreso. Agosto interpellateci.

RIMINI - Hotel Petrarca
Viale Petrarca 2, tel. 25.856 - Zona tranquilla, vicinissima mare, camere con e senza servizi privati e balconi, ottimo trattamento, cabine mare, prezzi di assoluta concorrenza. Interpellateci.

RIMINI - Pensione Laurentini
Tel 26.732 - Vicina mare, moderna, camere con-senza servizi. Giugno e sett. 1700-1900, luglio 2200-2400. Agosto interpellateci.

RIMINI - Pensione BELVEDERE
Regina Elena 50, tel. 23.434 - Prima linea, autoparco, cucina genuina, giugno prezzi modicissimi.

RIMINI
Villa Santucci
Via Parisano 88, tel. 52.285 - Nuova, vicinissimo mare, tranquilla, tutte camere acqua corrente calda e fredda. Bassa 1800 complessive. Alta interpellateci. Gestione propria.

RIMINI
PER UN LIETO SOGGIORNO AL MARE PRENOTATEVI ALLA
Pensione Lidia
Viale Pascoli, tel. 24.415 - Vicina mare, zona tranquilla, parcheggio, ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci.

RIMINI - MARINA CENTRO
Pensione Cucciolo
Tel. 25.743 - Zona tranquillissima, cucina romagnola. Bassa stagione 1500, alta interpellateci.

RIMINI - MARINA Centro
Pensione Tranquilla
Tel. 24.317 - Vicina mare, zona tranquilla, camere con-senza servizi privati, balconi, cucina bolognese. Giugno e dal 25-8 e settembre L. 1750, luglio 2300 tutto compreso. Agosto interpellateci.

RIMINI - MARINA CENTRO - Hotel Baltimora
Tel. 28.522, 2.a cat. - Nuovo, tranquillo, vicino mare, ogni comforts, ascensore, bar privato, sala di lettura, vasto autoparcheggio,, menù alla carta. Bassa stagione L. 2000-2400 complessive. Alta interpellateci.

RIMINI - S. GIULIANO M.
Pensione Gledis
Tel. 25.420 - Vicino mare, camere con-senza servizi. Ottimo trattamento, cucina casalinga. Interpellateci. Gestione propria.

SANGIULIANO DI RIMINI
Pensione Villa Beatrice
Via dell'Aviere 2, tel. 29.821 - Vicino mare, tranquilla, confortevole, familiare, cucina sana e genuina, abbondante. Giugno e settem. 1600, luglio 2200, agosto interpellateci.

RIMINI - S. GIULIANO MARE - Hotel River
Tel. 26.904 - Sul mare, moderno, trattamento cordiale, specialità romagnole marinare, menù a scelta, gestione propria. Bassa 2100, luglio 3000 tutto compreso.

RIMINI - S. GIULIANO MARE - Pensione Villa De Anna
Via Zavagli, tel. 25.722 - Vicina mare, camere con e senza doccia e WC, trattamento familiare. Bassa 1600-1800, media 2200-2400, alta 2600-2800

RIMINI - RIVAZZURRA
Hotel Manola
Tel. 32.221 - Al mare, moderno, tranquillo, tutte camere con bagno, telefono e ascensore. Maggio 1800, giugno e settembre 2000, luglio 3000, agosto 3500. Interpellateci.

RIVAZZURRA - RIMINI
Hotel Murano
V.le Viareggio, tel. 33.310 - Moderno, tranquillo, vicinissimo mare, tutte camere doccia, WC, balcone vista mare, solarium, parcheggio, giardino, menù a scelta. Maggio 2000, giugno-settem. 2200, 1-15/7 L. 2500, 16-31/7 lire 3000, agosto 3400 tutto compreso, cabine mare.

RIMINI - RIVAZZURRA
Pensione Bers
Tel 33.072 - Vicinissima mare, familiare. Bassa 1500-1600, luglio e 20-31/8 L. 2200-2400 complessive.

RIVAZZURRA - RIMINI
Pensione Flamingo
V.le R. Margherita 36 - Direttamente sulla spiaggia, giardino, parcheggio. Bassa 1900 tutto compreso. Sconti speciali più persone stessa camera. Alta interpellateci.

RIVAZZURRA - RIMINI - Pensione St. Moritz
Tel. 33.065 - 20 m. mare, tranquilla, familiare, tutte camere con bagno. Giugno e settembre 2000, luglio 2700, agosto 3100 complessive. Direzione propria.

RIVAZZURRA - RIMINI - Pensione Lewis
Via Biella 24, tel. 33.026 - Vicina mare, nuova costruzione, cucina romagnola, camere con-senza servizi. Bassa 1600-1800 tutto compreso anche cabine mare. Parcheggio. Alta interpellateci. Gestione propria.

RIVAZZURRA - RIMINI
Villa Stellina
Tel. 33.179, Via Galvani 26 - Vicina mare, giardino, cucina genuina, autoparco. Bassa 1500, luglio 2000, agosto 2500 tutto compreso.

RIVAZZURRA - RIMINI
Pensione Cramer
Tel. 33.010 - Vicinissima mare, tutte camere con servizi. Bassa 2000, luglio 2600, agosto 3000 complessive. Direzione propria.

RIMINI - RIVAZZURRA - Pensione Annabella
Tel. 32.527 - A 20 m. dal mare, tranquilla, familiare, pasti abbondanti. Giugno e settembre 1800, luglio 2500 complessive. Agosto interpellateci.

RIVAZZURRA - RIMINI - Pensione Valeria
Viale Bergamo 18, tel. 33.238 - Vicinissima spiaggia, tutte camere doccia, WC e balcone, veramente confortevole e tranquilla, nuova. Bassa stag. 2000, alta 3000 tutto compreso. Interpellateci.

RIMINI - RIVAZZURRA
Pensione Adler
Via Catania 14, tel. 32.513 - Accogliente, tranquilla, camere con-senza servizi, cucina romagnola. Bassa 1400-1900, alta interpellateci.

RIVAZZURRA DI RIMINI
Hotel Esplanade
Nuova e moderna costruzione, vicinissima mare, tutte camere doccia, WC, balcone, ascensore, parcheggio, cabine mare, trattamento eccellente, offerta straordinaria maggio-giugno e settembre L. 2000 tutto compreso, luglio-agosto convenienti.

RIMINI - RIVAZZURRA
Hotel Nelson
2.a cat. - Inaugurazione 20-5 - Direttamente sul mare (senza attraversamenti) tutte camere doccia, WC, balcone, telefono, bar, autoparco. Prezzo straordinario per inaugurazione: bassa 2500 tutto compreso. Alta convenienti. Direz. prop. Pulga Werther.

RIMINI - RIVAZZURRA
Hotel Corona
Tel. 32.351 - Modernissimo 30 m. mare, zona tranquilla, camere con doccia, WC e balcone, cabina mare, parcheggio privato, ascensore. Maggio fino 10-6 L. 1800, dall'11 giugno e settembre 1900-2000, 1-10/7 2500 tutto compreso. Alta interpellateci.

RIVAZZURRA - RIMINI - Pensione Zenith
Via Messina 5, tel. 32.217 - 30 m. mare, ogni comforts, tranquilla, parcheggio, cabine mare. Bassa 1500, luglio 2100, agosto 2400, cucina casalinga. Direzione Mordini Giuseppina.

RIVAZZURRA - RIMINI - Hotel Snob
Via Brindisi, tel. 30.860 - A mare, modernissimo, con tutti i comforts, tutte camere con doccia, WC e balconi. Ottima cucina. Bassa 1800. Alta prezzi modici. Interpellateci.

RIMINI - RIVAZZURRA
Pensione Austin
Viale Brindisi, tel. 32.580 - Moderna, familiare, parcheggio, camere con bagno. Bassa 1800, luglio 2300-2500, agosto 2800 complessive.

RIMINI - RIVAZZURRA
Hotel Caramia
Tel. 32.371 - Direttamente mare, moderno, tutti comforts, trattamento prim'ordine. Bassa stag. 1900-2100 complessive. Interpellateci.

RIVAZZURRA - RIMINI - Hotel Piccari
Tel. 32.265 - Sul mare, camere servizi privati, cabine mare, garage privati. Maggio-giugno-settembre 2000 tutto compreso. Luglio-agosto interpellateci.

RIVABELLA - RIMINI
Hotel Urania
Tel. 29.527 - Moderno, 100 m. mare, camere doccia, WC, balconi, menù a scelta, tranquilla, bar, parcheggio, cabine mare. Giugno e settembre 1800-2000, luglio-agosto 2600-3400 complessive.

RIMINI - RIVABELLA
Hotel Analad
Tel. 29.511 - Vicino mare, moderno, tutte camere con servizi privati, telefono, balconi. Servizio prim'ordine. Bassa L. 2000, luglio 2500 tutto compreso. Agosto scriveteci. Direzione Angelo Doria.

RIMINI - RIVABELLA
Hotel Nordic
Via Cervignano, tel. 29.475 (55.121) - Sul mare, ascensore, bar, parcheggio, camere con-senza servizi, pensione completa tutto compreso. Giugno-settembre 2200, luglio 3000, agosto 3400.

RIMINI - RIVABELLA
Pensione Villa Galvani
Tel. 53.862 - Vicino mare, nuova, camere con-senza servizi balconi, parcheggio, giardino, ottimo trattamento. Bassa 1700, alta 2700 tutto compreso.

RIMINI - RIVABELLA - Pensione Doria
Tel. 27.158 - Vicino mare, rimodernata, trattamento familiare, abbondante. Bassa 1650, luglio 2300, agosto 27000 complessive. Interpellateci.

RIVABELLA - RIMINI - Hotel Sara
Tel. 26.977 - Direttamente sulla spiaggia, confortevole, rinomato. Bassa da lire 1800 a L. 2200 complessive. Alta prezzi modici. Parcheggio coperto, Interpellateci.

RIMINI - BELLARIVA
Pensione Dolce Casa
A 150 m. mare. Bassa 1800 tutto compreso, sconti speciali per più persone stessa camera. Alta interpellateci.

BELLARIVA DI RIMINI
Pensione Canaria
Via Parma 8, tel. 33.228 - Tranquillissima, pochi passi mare, camere con e senza doccia, WC, cucina casalinga. Bassa 1700-1900, alta modici. Prenotate. Sconti bambini.

BELLARIVA - RIMINI - Hotel Emiliani
Via Parma 18, tel. 32.056 - Pochi passi mare, tutte camere doccia WC balconi, citofono, ascensore, garage, cabine mare. Maggio 1600, giugno-sett. 1800, luglio e agosto 3400 tutto compreso.

MIRAMARE - RIMINI
Hotel Cannes
Tel. 33.282 - Al mare, moderna costruzione, camere con e senza doccia e WC privati e balconi, cucina casalinga. Bassa stagione 1800-2000, alta interpellateci.

MIRAMARE - RIMINI
Pensione Adria
Direzione Romolo Berti, tel. 32.024 - Al mare, moderna, camere con-senza doccia privata. Bassa stag. 1800-2000 complessive, luglio e agosto prezzi modici. Interpellateci.

MIRAMARE - RIMINI - Pensione La Fontanella
Viale R. Margherita, tel. 32.275 - Sul mare, camere acqua calda e fredda e balcone vista mare, ottima cucina. Maggio-giugno-settembre 1700, luglio 2100-2500 tutto compreso. Agosto modici.

RIMINI - MIRAMARE
HOTEL Venus
V.le R. Margherita 183, tel. 32.677 - Dirett. sul mare, camere con servizi privati, cucina casalinga, gestione proprietario. Richiedate prezzi e prospetti

MIRAMARE - RIMINI
Pensione Capriccio
Tel. 32.521 - Vicinissimo mare, ogni conforts, trattamento eccellente, tranquilla, giardino, offerta veramente straordinaria. Maggio L. 2500, agosto 2700 tutto compreso.

MIRAMARE - RIMINI - Hotel Blitz
Tel. 33.067 - Vicino mare, tranquillo, confortevole Bassa 1700-1900, luglio da 2200 a 2600 complessive. Parcheggio.

MIRAMARE - RIMINI - Hotel H G
Tel. 33.014 - Moderno, direttamente mare, tutte camere servizi, balcone, parcheggio, ottimo trattamento. Bassa 2000, media 2600, alta 3000-3300 tutto compr.

RIMINI - MIRAMARE
Hotel Impero
A 50 m. dal mare, moderno, camere con e senza servizi. Bassa 2000-2400 tutto compreso. Alta interpellateci. Sconti speciali per famiglie.

RIMINI - MIRAMARE
Hotel Buenos Aires
V.le Bari - Nuovissima e moderna costruzione a 150 m. dal mare, tutte camere con servizi, balcone e ascensore, autoparco. Bassa 2200, luglio 2800 complessive.

RIMINI - MIRAMARE
Hotel Kent
Via Bari, tel. 33.073 - Vicino mare, tranquillissimo, parcheggio, ogni conforts, ottimo trattamento, cucina romagnola. Bassa 2000, alta 3000 complessive. Nuova gestione.

MIRAMARE - RIMINI - Hotel Bing
Moderna costruzione vicino mare, zone tranquille, camere docce, WC e balcone, autoparco privato, cabine mare. Bassa stag. 1800-2000 tutto compreso. Alta interpellateci.

MIRAMARE - RIMINI - Pensione Superga
Tel. 32.313 - A 50 m. dal mare, moderna, tranquilla, familiare. Bassa 1700, luglio 2500, agosto 3000 complessive. Interpellateci.

RIMINI - MIRAMARE - Pensione Villa Maria
Direzione Botturi - Viale Oliveti 84 - 50 m. mare. Giugno-settembre 1700, luglio 2200 sconti più persone stessa camera.

RIMINI - MAREBELLO - Hotel Villa del Parco
Tel. 32.257 - Completamente rimodernato, camere vista mare, ascensore, solarium, giardino, autoparco, trattamento prim'ordine. Interpellateci.

RIMINI - MIRAMARE
Pensione Katina
Via Biella 4, tel. 32.177 - 20 metri mare, moderna, confortevole, ascensore, ottima cucina, interpellateci.

RIMINI - MAREBELLO
Pensione Ombretta
Tel. 33.009 - Vicino mare, gestione propria, ottima cucina, parcheggio. Bassa 1700-2000. Alta prezzi modici. Interpellateci.

RIMINI - MAREBELLO
Pens. Villa Giacomini
Tel. 32.426 - Vicina mare, trattamento abbondante, familiare, tutte camere con servizi. Bassa 1800, luglio 2400. Agosto interpellateci.

RIMINI - MAREBELLO
Pensione Pinuccia
Tel. 32.468 - Sul mare, confortevole, giardino recintato, parcheggio, gestita direttamente dai proprietari. Prezzi convenienti. Interpellateci.

RIMINI - MAREBELLO
Pensione Ghita
Tel. 33.057 - Moderna, al mare, tutte camere doccia, balcone, garage. Giugno-settembre 1900, luglio 2500-2700 complessive. Agosto interpellateci.

RIMINI - MAREBELLO
Hotel Nova Dhely
Tel. 33.066 - Al mare, moderno, ottimo trattamento, cucina familiare. Bassa 1600-2000, luglio 2300-2700. Agosto interpellateci.

RIMINI - MAREBELLO
Pensione Lieta
Tel. 32.481 - Vicino mare, modernissima, parcheggio, camere con-senza doccia, WC, cucina romagnola. Bassa 1600-1800, luglio 2200-2500, agosto 2500-2700 tutto compreso. Gestione propria.

RIMINI - MAREBELLO
Pens. Oriella - Siracusa
40 m. mare, ottimo trattamento, camere con bagno, balcone. Telefonate 32.775, giugno 2000, luglio 2700 complessive.

RIMINI - MAREBELLO - Pensione Lolita
Tel. 32.659 - Familiare, tranquilla, vasto parco. Bassa 1600, luglio 2400, agosto 2800 complessive.

RIMINI - MAREBELLO - Hotel Ischia
Moderno - trattamento signorile. Giugno e settembre 1800-2000 tutto compreso. Alta interpellateci.

RIMINI - MAREBELLO
Ferie gratis all'
Hotel Morfeo
Tel. 33.322 - Moderno, vicinissimo mare. Bassa stagione L. 2000 complessive, ogni famiglia 1 bambino gratis, altri bambini sconto 50%. Interpellateci.

RIMINI - MAREBELLO
Pensione Perugini
Tel. 32.713 - Al mare, comforts, camere con e senza servizi privati. Bassa 1700-1850. Alta interpellateci, giardino, parcheggio.

MAREBELLO - RIMINI
Hotel Sole Mio
Tel. 32.623 - 20 m. spiaggia, camere con servizi. Bassa 2100, luglio da 2500-2800, agosto 3200, garage.

VISERBA - RIMINI
Pensione Argo
Tel. 38.532 - Posizione tranquilla, vicino mare, comforts, ampio parcheggio, giardino ombreggiato. Prezzi modici. Gestione propria.

RIMINI - MAREBELLO - Hotel Marebello
Tel. 32.255 - Sul mare, tranquillo, moderna costruzione, tutte camere con doccia e vista mare, ampio soggiorno, bar, parcheggio, trattamento prim'ordine. Bassa stagione 2200, alta prezzi modici. Interpellateci. Prop. Dir. Vannucci.

VISERVA - RIMINI - Pensione Marusca
Tel. 38.274 - Al mare, moderna, ottimo trattamento. Bassa 1800, luglio 2500, agosto 3200 tutto compreso. Interpellateci.

HOTEL JET
VISERBA DI RIMINI - Hotel Jet
Tel. 38.231 - Nuovissima costruzione sul mare, camere con servizi, balcone, ascensore, appartamentini, prezzi veramente specialissimi. Interpellateci.

VISERBA - RIMINI - Pensione Dior
Tel. 38.012 - Al mare, moderno, tranquilla, trattamento familiare, cucina genuina. Bassa stag. 1700-1800. Alta interpellateci. Direzione propria.

VISERBA - RIMINI - Pensione La Carrozzella
Tel. 38.051 - Dirett. mare, camere con-senza servizi e balcone, cucina accuratissima, parcheggio. Bassa 1800-2000. Alta interpellateci.

VISERBA - RIMINI - Hotel Mirabell
Tel. 38.127 - 10 m. dalla spiaggia, camera doccia WC balcone telefono privato, clima familiare, 50% sconto per bambini. Bassa stag. 1900, alta 3400.

VISERBA - RIMINI - Pensione Renzo
Via Dati 44, tel. 38.563 - Fronte mare, camere vista mare, comforts, cucina casalinga abbondante, trattamento familiare. Bassa 1800, alta 2500 tutto compr.

VISERBA - RIMINI - Pensione Orietta
Tel. 38.068 - Moderna, tranquilla, familiare. Giugno-settembre 1600, luglio-agosto interpellateci.

VISERBA - RIMINI
Hotel Il Milione
Tel. 34.127 - Moderno, 50 m. mare, tranquillissimo, camere con-senza doccia WC telefono, balcone, ascensore, autoparco, bar, giardino. Maggio 1800, giugno-settembre 2000. Alta stagione modici. Interpellateci.

VISERBA - RIMINI
Pensione Ray
V.le Gorizia 4, tel. 38.421 - Nuova, 30 m. mare, camere con-senza servizi, balcone vista mare, cucina genuina, parcheggio. Maggio 1500-1700, giugno 1800-2000, settembre 1700-1900 tutto compreso. Alta interpellateci. Direz. propria.

VISERBA - RIMINI
Se volete mangiare bene e fare vacanze serene e tranquille tutti alla
Pensione Tranquilla
Via Sacramora 242, tel. 38.657. Maggio-giugno e settembre 1600-1800 complessive. Alta prezzi speciali.

VISERBA - RIMINI
Pensione Mag
Tel. 38.396 - Tranquillissima
Pensione Ala
Tel. 38.331 - Centrale, menù a scelta. Bassa stagione 1800-2100 complessive.

VISERBA - RIMINI
Hotel Monterosa
Tel. 38.406 - Dirett. mare, tutte camere acqua corrente calda e fredda, balconi vista mare, ottimo trattamento, cucina abondante, parcheggio auto. Maggio 1800, giugno e settembre lire 2000 tutto compreso. Alta interpellateci. Direz. Zavatta Maria (ex Pensione Rosina, Rimini).

VISERBA - RIMINI
Pensione Drudi
Tel. 38.298 - 50 m. mare, tranquillissima, camere con e senza servizi, balconi, familiare. Bassa 2000-2300, alta 2700-3000 complessive.

VISERBA - RIMINI
Hotel Aurum
Tel. 38.483 - Sul mare, camere con e senza doccia WC privati, balconi, cucina veramente genuina e abbondante, trattamento familiare. Maggio-giugno-settembre 2000-2200 tutto compreso. Cabina mare. Alta interpellateci. Prop. Dir. Panighelli N.

VISERBA - RIMINI - Pensione Rosy
Tel. 38.005 - 30 m. mare, ottima cucina. Bassa 1300, giugno e dal 26-8 e settembre 1500, luglio 2000, agosto 2400.

VISERBA - RIMINI - Pensione Melita
Tel. 38.377 - Dirett. mare, familiare, cucina italiana abbondante, comforts, tranquilla, parcheggio. Bassa L. 1900, alta 2600 tutto compreso. Direzione e proprietario: La Maida.

VISERBA - RIMINI - Pensione Joris
Tel. 38.469 - Moderna, direttamente mare, familiare. Bassa 1600-1800 complessive. Direzione proprietario.

VISERBA - RIMINI - Hotel Panoramic
Tel. 38.590 - Nuovissimo, sul mare, tutte camere doccia, WC, balconi, ascensore, parcheggio. Maggio 1800, giugno 2200, 1-10/7; 2800, 11-31/7:3200, agosto 3500, settembre 2000 tutto compreso. Sconto 50% bambini. Direz. A. Zanini.

VISERBA - RIMINI - Pensione Cosetta
Via Bainsizza 30, tel. 38.002 - Vicina mare, in zona tranquilla, ampio parcheggio, tutte camere acqua corrente calda e fredda. Maggio 1600, giugno 2000, luglio e 21-31/8: 2500, agosto fino 20: 3000, settembre 1800 tutto compreso. Gestione propria.

VISERBA - RIMINI - Pensione Nadia
Tel. 53.399 sino 25-5 dopo 38.351 - Vicinissima mare. Giugno e settembre 1600, luglio 2000-2100 tutto compreso, cucina casalinga.

RIMINI - VISERBA - Pensione Apollo
Tel. 38.042 - Vicina mare, tranquilla, trattamento familiare. Maggio 1400, giugno e settembre 1500 complessive. Luglio e agosto interpellateci.

VISERBELLA - RIMINI - Pensione Alemagna
Tel. 38.354 - Rimodernato, sul mare, parcheggio. Bassa stagione 2000-2200, luglio 2400-2600. Interpellateci.

VISERBA - RIMINI
Pensione Alba
Via Tonini 16 - Vicinissima mare, ottima cucina, posizione centrale e tranquilla, confortevole. Maggio-giugno-settembre 1800, luglio 2400, agosto 2600 tutto compreso.

VISERBA - RIMINI
Pensione Rossella
Tel. 38.678 - Posizione centrale, al mare, moderna, cucina speciale. Maggio 1600, giugno e settembre 2000 tutto compreso. Luglio e agosto modici. Parcheggio.

VISERBELLA - RIMINI
Hotel California
Tel. 38.408 - 50 m. mare, moderno, camere con-senza doccia, WC, trattamento eccellente, parcheggio, giardino. Maggio 1500-1700, giugno e sett. 1800-2000, luglio 2500-2700 tutto compreso. Agosto interpellateci.

VISERBA - RIMINI
Pensione Rita
Tel. 38.292 - Sul mare, camere con-senza servizi, ascensore. Prezzi speciali: maggio 1400, giugno e settembre 1800, luglio-agosto modici. Parcheggio. Scriveteci. Sconto bimbi.

VISERBELLA - RIMINI - Hotel Viking
Tel. (0541) 34.006 - Nuovissima costruzione, ogni comforts, tutte camere servizi, balcone vista mare, autoparco, ascensore, ottimo trattamento. Maggio 1500, giugno e settembre 1800. Alta interpellateci.

VISERBELLA - RIMINI - Hotel Cadiz
Tel. 38.448 - Direttamente mare, moderno, tutte camere con servizi privati e balconi, ottima cucina curata dalla proprietaria. Bassa 1700-1900, luglio 2800, Agosto 3000.

VISERBELLA - RIMINI - Hotel Pensione Plaja
Tel. 38.598 - Sul mare, moderno. Maggio 1400, giugno-settembre 1700. Alta modicissimi, camere con-senza servizi, parcheggio.

TORREPEDRERA - RIMINI - Hotel Mercury
Nuovissimo, sul mare, camere con servizi e telefono, ascensore, menù a scelta. Bassa 2300 complessive. Alta interpellateci.

TORREPEDRERA - RIMINI - Pensione Gigliola
Tel. 38.467 - Vicinissimo mare, camere con balcone vista mare, tranquilla, familiare, cucina genuina, parcheggio. Bassa con bagno 1900-2200 senza bagno 1800-2000 tutto compreso. Alta interpellateci. Direz. propria.

TORREPEDRERA - RIMINI - Hotel Zodiaco
Tel. (0541) 38.177 - Un ambiente modernissimo, diverso, sul mare, Vi offre liete vacanze a prezzi vantaggiosissimi. Interpellateci. Direzione Prop. Casali.

VISERBA - RIMINI
Villa Rocchi
Via Salcano 19, tel. 38.587 - Tranquilla, familiare, vicina mare, camere con-senza servizi, balconi. Maggio 1500-1600, giugno 1600-1700, luglio 2000-2200, agosto 2300-2600, settembre 1500-1600 complessive. Interpellateci.

VISERBELLA - RIMINI
Pensione Villa Fatima
Via Duranti 2, tel. 38.509 - Vicino mare, familiare, confortevole, parcheggio, giardino. Bassa 1800, alta 2500 tutto compreso. Nuova gestione.

VISERBELLA - RIMINI
Pensione Flora
Tel. 38.278 - Direttamente sulla spiaggia, trattamento familiare abbondante, parcheggio privato, camere con balconi sul mare. Bassa 1900, alta 2900 complessive. Interpellateci.

BELLARIA - IGEA MARINA
RIVIERA DI ROMAGNA PER LE VOSTRE VACANZE! - Un invito sulle spiagge di BELLARIA - IGEA MARINA. Per informazioni: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO DI BELLARIA IGEA MARINA e tutte le agenzie di Viaggio.

TORREPEDRERA - RIMINI
Pens. Villa Calderoni
Tel. 38.024 - Vicino mare, tranquilla, confortevole, cucina eccellente Maggio 1600, giugno e settembre 1700, 1-15/7 L. 2000, alta 2200-2600 tutto compreso.

BELLARIA
Hotel Piccolo Mondo
Tel. 44.295 - 50 m. mare, tranquillo, cucina abbondante e genuina, camere con-senza doccia, WC, balconi, autoparco privato. Bassa 1900-2100 tutto compreso. Alta interpellateci.

BELLARIA
Hotel Carezza
Tel. 44.074 - Pochi passi dal mare, tranquilla, confortevole, cucina genuina romagnola, camere con e senza servizi privati con acqua calda e fredda. Giugno-sett. 1700, luglio e 21-31/8: 2250, agosto 2750 complessive. Supplemento bagno L. 250 in più

TORREPEDRERA - RIMINI
Pens. Frisoni Stella Colizzi
Tel. 38.270, via Giumbo - Vicina mare, comforts, giardino ombreggiato, cucina bolognese, autoparco. Maggio 1500, giugno e settembre 1700, alta modici, sconto bambini.

BELLARIA - Albergo Italia
Tel. 44.308 - Posizione centrale a soli 20 metri mare, trattamento prim'ordine, autoparco. Maggio-giugno-settembre 2200, luglio-agosto 3000 tutto compreso. Per famiglie prezzi da convenirsi.

GATTEO MARE - Hotel Giuliana
Tel. 86.092 - Pochi passi mare, tranquillo, giardino, parcheggio, tutte camere doccia, WC privati. Giugno e settembre 2100, luglio-agosto 3200 tutto compreso, cabine mare.

GATTEO MARE (Adriatico)
Hotel Royal
Tel. 86.126 - Direttamente sul mare, ogni comforts, tutte camere con servizi, balconi, ascensore, parcheggio, ottima cucina. Bassa 2200-2500, alta 3300-3500 tutto compreso. Vacanze ideali veramente sul mare. Sconti famiglie numerose.

DOMENICA ALLE 10.30 IL MINISTRO GAVA PRESENZIERA' L'INAUGURAZIONE

Vessilli di trenta nazioni alla 22.a Fiera di Trieste

Il presidente illustra la presenza di numerosi operatori e tecnici esteri Qualificata partecipazione della Regione: Giornate internazionali dei marmi

Domenica mattina la cittadella di Montebello tornerà ad animarsi, per il consueto annuale appuntamento con gli espositori e il pubblico; la cerimonia inaugurale avrà inizio alle ore 10.30, alla presenza del Ministro all'industria, commercio e artigianato, sen. Silvio Gava, e delle massime autorità regionali e cittadine.

La fisionomia della ventiduesima edizione fieristica (che si chiuderà il 28 giugno) è stata delineata ieri, nel corso di una conferenza stampa, dal presidente avv. Slocovich e dal direttore dott. Chiaruttini: 30 saranno le Nazioni partecipanti, di cui quindici in forma ufficiale: Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Germania federale, Jugoslavia, Polonia, Portogallo, Ungheria, Israele, Brasile, Camerun, Costa d'Avorio, Congo Brazzaville, Niger e Rwanda. Gli espositori ascenderanno a 1.236, di cui 549 stranieri; l'area della Fiera internazionale campionaria è di 35.000 metri quadrati (12.500 mq. occupati da mostre).

Una novità, anzitutto, per l'interesse e la curiosità di tutti: nella prima giornata della rassegna, al centro del piazzale di ingresso, all'interno di una teca di cristallo campeggerà un pezzo di pietra lunare, che gli astronauti americani hanno portato sulla Terra dai loro viaggi spaziali.

Per quanto riguarda propriamente l'esposizione fieristica, è da rilevare che la qualifica di internazionalità riconosciuta alla nostra rassegna è una volta di più pienamente giustificata, ed è altresì potenziata dalla presenza assicurata di molti operatori, tecnici e esperti esteri alle varie manifestazioni e convegni.

Il presidente Slocovich ha sottolineato l'inserimento nel mosaico fieristico — per la prima volta quest'anno — di cinque paesi dell'Africa occidentale ed equatoriale del gruppo SAMA, ossia una parte di quegli stati che sono associati al Mercato comune europeo. I rappresentanti ufficiali e gli operatori economici del Camerun, Costa d'Avorio, Congo (Brazzaville), Niger e Rwanda avranno in tal modo la possibilità di incontrare a Montebello i loro partners italiani, austriaci, jugoslavi, tedeschi, cechi, ungheresi, polacchi e bulgari.Saranno presenti in veste ufficiale pure gli esperti brasiliani dell'I.B.C., del Fundo de Fomento e Propaganda do Cafè e del Fundo de Fomento de Exportaçao di Lisbona.

Molto qualificata la presenza dei grandi complessi nazionali nel settore della meccanica, con l'Italcantieri, l'Italsider, la Grandi Motori Trieste, l'O.M., la Breda Siderurgica, la Cogne e la Bulloneria europea.

Le Regioni a statuto speciale che partecipano ufficialmente sono la Sicilia, Sardegna, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia: e in proposito l'avv. Slocovich ha voluto ringraziare vivamente la presidenza e gli assessori della nostra Regione per la loro qualificata adesione e collaborazione. La Regione è presente con un padiglione dedicato alla incentivazione industriale, la seconda mostra dei marmi, l'esposizione di prodotti artigianali dell'ESA, l'organizzazione delle Giornate internazionali sui marmi, oltre che con una manifestazione sulla conservazione della natura e la difesa dell'ambiente e del paesaggio, iniziativa questa quanto mai lodevole e indovinata. A completamento e integrazione delle varie mostre si avranno le Giornate del legno, presiedute dal Sottosegretario on. Belci, il XIII Convegno internazionale del mobile (sarà diretto dal sen. Mario Dosi), la VI Giornata internazionale del caffè, il II Convegno internazionale sui marmi, un ciclo di manifestazioni sull'esportazione della sedia regionale, un convegno sul rimboschimento e infine le Giornate riservate alle varie nazioni partecipanti ufficialmente.

«Di conseguenza — ha concluso il presidente Slocovich — abbiamo tenuto fede ai nostri impegni. La Fiera è stata qualificata e specializzata; ha assunto una dimensione internazionale ancora più accentuata, mettendo a disposizione la sua organizzazione in favore dell'economia triestina e regionale, e dei grandi canali di traffico fra il continente e l'oltremare e fra l'Occidente e l'Oriente».

Il direttore Chiaruttini, oltre a illustrare nei particolari la rassegna internazionale, ha confermato che si stanno gettando le basi per quella che sarà la nuova sede della Fiera di Trieste, nella zona di Barcola: naturalmente ci vorranno degli anni prima che l'operazione sia completata.

La zona che accoglierà le manifestazioni fieristiche del futuro occuperà — come già ampiamente riportato dal «Piccolo» — un fronte di 1.250 metri (dal torrente Bovedo al molo zero del Porto franco vecchio), e avrà una larghezza da 50 a 200 metri.

Il materiale che attualmente viene immesso in mare proviene dagli scavi dei lotti 4 e 5 della galleria ferroviaria di circonvallazione (600.000 metri cubi), al quale verrà ad aggiungersi quello (120.000 mc) che si potrà ottenere dagli scavi di Foro Ulpiano, per la creazione del garage sotterraneo; altro materiale, ancora, proverrà dalle discariche pubbliche; complessivamente saranno necessari 800.000 metri cubi di terreno per creare le basi della nuova sede fieristica.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - Gruppo E.S.C.A.I. «Umberto Pacifico» — Domenica, 14 giugno il Gruppo E.S.C.A.I. effettuerà la traversata dalla Val Dogna alla Val Canale per la Sella Bieliga con salita del monte Schenone (m 1950). Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi seralmente, dalle ore 19 alle 21, presso la sede sociale di piazza dell'Unità d'Italia n. 3, telefono 35240.

Espressionismo tedesco a Palazzo Costanzi

Si è inaugurata la mostra «Grafica dell'Espressionismo Tedesco» nella Sala comunale di arte di Palazzo Costanzi a Trieste.

Sono esposte incisioni dei seguenti artisti: Beckmann, Campendonk, Dix, Feininger, Heckel, Kandinsky, Kirchner, Klee, Marc, Mueller, Nolde, Pechstein, Rohlfs, Schmidt-Rottluff.

Keller ha scritto: «La grafica espressionista impegna ancora l'uomo del nostro tempo, lo invita a completare quelle visioni, gli impone di ritrovare quei destini e di leggere in un modo nuovo l'apparizione di un uomo, di un gruppo di case, un motivo a linee travolgenti e con una prospettiva vorticosa. Le città mutano, diventano anonime, argomenti biblici e temi esotici assumono una nuova fisionomia, là dove un nuovo spazio viene conquistato all'arte del nostro secolo».

SEMPRE PIÙ NUMEROSI OSPITI A DUINO E SISTIANA

RICCA DI PROMESSE L'ESTATE IN RIVIERA

La mostra di Picasso inaugura la stagione turistica Musica sacra nella chiesa di San Giovanni al Timavo

Con l'inaugurazione della mostra di grafica picassiana si è aperta ufficialmente la stagione turistica dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della riviera di Duino-Aurisina.

Nell'occasione il presidente dell'Azienda dott. Lenarduzzi ha pronunciato un discorso che inquadra, da un lato, gli imminenti sviluppi organizzativi e le manifestazioni turistiche e, dall'altro, presenta un confronto comparativo dell'andamento turistico nell'anno passato e nei periodi antecedenti.

Per quanto riguarda la nuova stagione il dott. Lenarduzzi nell'esprimere riconoscimento agli incentivi finanziari della Regione e del Commissariato generale del Governo ha ricordato come la zona sia interessata a tutta una serie di importanti opere stradali ed edilizie che potranno assicurare una migliore competitività turistica.

Sono stati realizzati — ha detto — due nuovi complessi ricettivi e un modernissimo bocciodromo; fra poco dovrebbe avere inizio la costruzione del Motel Agip sulla statale 202. Sono inoltre in progetto — ha ricordato il presidente — un altro importante motel sul ciglione sovrastante la strada costiera e una notevole realizzazione al bagno «Le Ginestre», mentre anche l'albergo - scuola dell'ENALC un giorno o l'altro dovrebbe aprire i suoi battenti.

A Sistiana — ha detto ancora — hanno avuto inizio i lavori di costruzione di un nuovo albergo ed è stato finanziato il rammodernamento di altri due esercizi.

Nel corso della stagione sarà aperto un ufficio informazioni all'altezza del nuovo svincolo di Duino per Trieste e Monfalcone in accordo con l'Ente provinciale del turismo e della Azienda di soggiorno di Trieste.

Anche quest'anno — ha annunciato il dott. Lenarduzzi — grazie alla comprensione del principe della Torre e Tasso sarà possibile visitare il Castelvecchio di Duino.

Per quanto attiene alle manifestazioni e spettacoli alla mostra di grafica picassiana seguiranno manifestazioni artistiche per Germania, Austria e Jugoslavia. Per l'Italia si attende lo assenso di un grosso nome della pittura attuale. Inoltre si svolgeranno le tradizionali sagre, la mostra-mercato dell'artigianato regionale, alcuni spettacoli per ragazzi e incontri culturali. La stagione si chiuderà con una manifestazione di musica sacra nella chiesetta di San Giovanni al Timavo.

Circa la ricettività turistica della zona il presidente Lenarduzzi ha precisato che sono attualmente in attività 19 esercizi alberghieri con 290 stanze e 550 posti letto; 16 pensioni con 101 stanze e 193 posti letto e 73 alloggi privati con 177 stanze e 345 posti letto. Vi sono poi cinque campeggi che dispongono di 1500 posti.

Nel 1969 si sono registrati 26.446 arrivi con 162.432 presenze e una permanenza media di 6,14 giornate-presenza, con un aumento di 3264 unità di presenze e un aumento netto di 26.572 pernottamenti rispetto all'anno precedente. Il coefficiente di permanenza è salito così da 5.86 a 6,14 dimostrando la validità del richiamo turistico pur a fronte di una ricettività ancora modesta.

Pontificale solenne a Sant'Antonio Nuovo

Domani, alle 10 verrà celebrata con particolare solennità la festa di S. Antonio da Padova nella chiesa che porta il suo nome. Il Pontificale verrà officiato dall'Arcivescovo mons. Santin.

Quest'anno la Cappella Corale, diretta da Paolo Loss, presenterà la «Messa Solenne Francescana», a 4 voci dispari ed organo, di Gastone Zuccoli, musicista concittadino. Verranno eseguiti il Kyrie, Gloria, Credo e Benedictus, mentre le altre parti fisse saranno cantate, in ossequio alle disposizioni della nuova liturgia, in gregoriano e così pure le parti mobili proprie della festa.

Nel corso del Pontificale verranno eseguiti l'Ecce Sacerdos Magnus di N. Praglia, a 5 voci e pagine di letteratura organistica di D. Scarlatti, Ch. Widor e D. Buxtehude, curate da Arduino Macrì.

Alla Stazione marittima mostra di arte moderna

Organizzata da «Il Trittico» con il patrocinio dell'Ente Provinciale Turismo e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo nella giornata di oggi sarà inaugurata la Rassegna Nazionale d'Arte Contemporanea nel salone della Stazione Marittima.

Sono presenti artisti provenienti dalla Sicilia, Campania, Lazio, Toscana, Emilia, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Lombardia e Piemonte che presentano 267 opere di pittura e di scultura.

Sesto saggio di studio al Conservatorio «Tartini»

Questa sera, con inizio alle ore 21, avrà luogo nella sala maggiore del Conservatorio di Musica «G. Tartini» il VI Saggio di studio degli allievi.

Suoneranno gli alunni dei professori: Edda Calvano, Liliar Caraian, Claudio Gherbitz e Renato Zanettovich.

Oggi al Nazionale

UN ECCEZIONALE FILM D'AZIONE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUINDICI TAPPE, TREMILA CHILOMETRI

«Cantagiro» tutto Centro-sud

La gara riservata ai cantanti del «girone B»

Roma, 11

Adriano Celentano, Bon Backy, Gipo Farassino, Rosanna Fratello, Jimmy Fontana, I Camaleonti, i Dik Dik, i Giganti, i New Trolls, Nada, Massimo Ranieri ed i Ricchi e Poveri: questi i nomi più prestigiosi dei cantanti e complessi che prenderanno parte alla nona edizione del Cantagiro.

La manifestazione musicale prenderà il via il 24 giugno da Pugnochiuso, una località turistica del Gargano, in quindici tappe raggiungerà il 10 luglio Recoaro Terme, la località in cui si svolgeranno le finali tra i cantanti del girone «B». Questo anno, come già annunciato, la gara si svolgerà, infatti, soltanto tra i giovani cantanti che prendono parte alla manifestazione nel girone «B» a loro riservato. Per il girone «A» e per quello «C» riservato ai cantanti stranieri, la gara è stata eliminata; questo ha permesso all'organizzatore Radaelli di assicurarsi la partecipazione di numerosi cantanti di primo piano che, in caso contrario, avrebbero disertato la manifestazione.

Nella conferenza stampa tenuta a Roma, Ezio Radaelli ha illustrato le caratteristiche generali di questa edizione del cantagiro che, in linea di massima, non si differenzieranno da quelle delle passate edizioni. Ci sarà sempre la tradizionale carovana di auto a bordo delle quali i cantanti e tutti coloro che prendono parte alla manifestazione raggiungeranno le varie sedi di tappa. Dopo la partenza da Pugnochiuso, il cantagiro toccherà quest'anno Matera (25 giugno), Montesano Terme (26 e 27), Nocera Inferiore (28), Lanciano (29), Civitanova Marche (30), Ancona (1 luglio), Foligno (2), Viterbo (3), Livorno (4), Follonica (5), Marina di Massa (6), Fornovo di Taro (7), Gattinara (8), Sirmione (9) e Recoaro (10 e 11 luglio).

L'orchestra sarà affidata anche quest'anno a Gigi Cichellero, mentre gli spettacoli saranno presentati da Nuccio Costa, Dany Paris e Mita Medici.

Radaelli ha annunciato che l'elenco dei cantanti in gara potrà essere arricchito da altri no mi di rilievo e che qualche noto artista italiano potrà prendere parte al cantagiro in veste di ospite d'onore o di padrino.

Molti noti cantanti anche nel girone «C» riservato agli stranieri: prenderanno parte al cantagiro Delphin Desieux, Katty Line, Jean Francois, Michael, Niemen, Palito Ortega (definito il «Gianni Morandi» dell'Argentina), Gene Petney, Dick Rivers, Patrick Samson ed Elza Soares.

Nel girone «B» saranno in gara Armando Savini, Gianni Farano, Daniela Gibli, Valeria Rigano, Pio, Giovanna, Palo Mengoli, gli Alluminogeni, Simone Faggio, Gianno Nazzaro, i Califfi, Sergio Menegale, Gianni D'Errico, Italo Janne, Farida, Bob e Luis, Fiammetta, Giulio Sangermano, Guido Renzi, Babila, Paola Battista, Valeria Mongardini e Roberto Mazzini.

Gli spettacoli del cantagiro si svolgeranno, come è ormai tradizione di questa manifestazione, negli stadi o nelle piazze delle località scelte come sedi di tappa. Uno dei fini del cantagiro, oltre quello spettacolare, è di incrementare l'attività turistica dei centri toccati dalla carovana e questo obiettivo — ha detto Radaelli — può essere raggiunto soltanto presentando uno spettacolo interessante e variato e portando i cantanti a diretto contatto con la massa dei loro ammiratori.

L'organizzatore ha ribadito anche che in base al nuovo regolamento varato quest'anno, le canzoni saranno quasi tutte inedite. «Ciò aggiungerà — ha precisato Radaelli — un motivo di maggiore interesse al cantagiro, che diventerà una mostra viaggiante della nuova produzione musicale italiana per l'estate».

In totale, la carovana del cantagiro percorrerà oltre tremila chilometri, con tappe medie di circa 200 chilometri al giorno.

QUESTA SERA SUL VIDEO

La «vera» madre

«Tribuna elettorale» (TV-1, ore 21) — Andrà in onda stasera la seconda ed ultima «inchiesta dibattito» prevista dal calendario di questa rubrica. 21 rappresentanti di tutti i partiti politici che hanno presentato le loro liste, risponderanno alla domanda di «Tribuna elettorale», «commenti sui risultati elettorali?». Esponenti del PRI, PDIUM, PSIUP, PLI, MSI, PSU, PSI, PCI e DC commenteranno quindi il responso delle urne. Con questa trasmissione si chiude il ciclo di «Tbribuna elettorale», cominciato il 4 maggio scorso. Moderatore del dibattito sarà stasera Jader Jacobelli.

«Un disco per l'estate» (TV-1, ore 22) — Dal casino «De la Vallée» gara canora. Si presentano stasera trasmessa stasera la telecronaca della seconda serata di questa gara canora. Si presentrano stasera al giudizio delle giurie Gian Pieretti, Rosanna Fratello, Michele, Eddy Miller, «I Nomadi», Franco quarto e Franco primo, Orietta Berti, Renato dei «Profeti», Isabella Jannetti, Gipo Farassino, Edda Ollari, Johnny Dorelli. Venti giurie composte di trenta persone ciascuna sceglieranno sei canzoni che aggiunte alle sei scelte ieri competeranno domani per la finale.

«Il caso Novack» (TV-2, ore 21.15) — Viene riproposto stasera ai telespettatori questo caso che tenne divisa per anni, la opinione pubblica francese. La vicenda ricostruita nello sceneggiato prende l'avvio dal 1954 quando Josette Simon, dopo aver dato alla luce un bambino, lo affidò alla dottoressa perché lo sistemasse presso una famiglia che fosse nelle condizioni di mantenerlo. Il bambino fu adottato dai coniugi Novack, e da loro amato come un figlio. Trascorsero due anni, e Josette, che nel frattempo si era sposata, si rivolse al tribunale per riavere il suo bambino. Fu l'inizio del dramma. Suzanna Novack si batté con tutte le sue forze perché non le togliessero quello che per lei era sotto tutti gli aspetti suo figlio; Josette, d'altro canto, ne rivendicava la maternità. Alla fine, il tribunale di Montpellier stabilì che il bambino fosse affidato alla signora Novack, che, dal punto di vista affettivo ,poteva essere considerata la «vera» madre del bambino.

«Boomerang» (TV-2, ore 22.25) — Andrà in onda stasera la seconda parte di questo programma, la prima parte del quale è stata trasmessa ieri sera. Tra i servizi, figuravano quello sulla «rivoluzione biologica», definito anche il più stimolante e ricco di riferimenti culturali. Stasera, l'argomento viene ripreso e dibattuto con la partecipazione di studiosi del problema, di biologi, di genetisti e telespettatori particolarmente interessati al problema.

«La corsa di Falco» a Radio Trieste

La prima puntata di un nuovo romanzo sceneggiato va in onda oggi, venerdì, alle 15.45 nei programmi regionali di Radio Trieste: «La corsa di Falco» di Pier Antonio Quarantotti Gambini conclude, dopo «I giochi di Norma» e «Le redini bianche» — entrambi già trasmessi dalla Sede di Trieste — quel complesso di opere che l'autore capodistriano aveva definito «il ciclo di Paolo». Il romanzo è ambientato in Istria ed a Trieste negli anni che videro la preparazione e lo scoppio della prima guerra mondiale, con avvenimenti che, nel racconto, sono filtrati attraverso la sensibilità di un bambino: quel Paolo, appunto, sotto il quale si nasconde lo stesso autore.

Adesso sono maggiorenni

Roma, giugno

Un vivo successo è stato ottenuto dalla Scuola dell'Attore di Anna Gruber, che ha presentato al teatro Sangenesio «Sorveglianza speciale» di Jean Genet, allestito in collaborazione con l'Associazione pro Educazione. Gli attori Alessandro Jogan, Gianfranco Degrassi e Paolo Cociani hanno dato un'interpretazione schietta e persuasiva, aiutati soprattutto dalla regia di Anna Gruber che in modo agile ed interessante ha saputo dare azione continua e raffinata ad un testo di dialoghi. Mettere in scena Genet è infatti piuttosto impegnativo (ed il coraggio per questa impresa è stato sottolineato da tutta la critica), ed in particolare il dramma proposto da questa compagnia presenta difficoltà interpretative e registiche notevoli.

«Sorveglianza speciale» si svolge in una prigione, che diventa una sorta di ring in cui esplodono l'ira, le gelosie, l'odio dei tre detenuti. Il pubblico triestino aveva già applaudito questo spettacolo all'Auditorium, in una precedente edizione che aveva visto Corrado Solari nella parte di Occhineri. Probabilmente questo ruolo porta fortuna ai giovani attori, perché Solari non ha potuto prendere parte allo spettacolo romano in quanto impegnato in Spagna in un film western che lo vede figlio di Rod Steiger. E Paolo Cociani, che lo ha sostituito con molta bravura, dando anzi delle sfumature nuove al personaggio, è già stato interpellato dopo la «prima», per una parte importante nel nuovo film di Don Camillo e Peppone, con Gino Cervi e Fernandel.

La Scuola dell'Attore di Anna Gruber è diventata quindi una vera e propria compagnia teatrale, che ha affrontato con grande coraggio il salto nel mondo vero e proprio dello spettacolo, che rappresenta lo unico modo per formare degli artisti veri, non degli allievi d'accademia.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

IL BUCO NELLA PARETE

GIALLO SEXY TECHNICOLOR

EDEN. 16.30 ult. 22: «Carmen Baby». Il film è stato girato interamente a Pirano d'Istria con Claude Ringer e Barbara Valentine. Technicolor. Rigorosamente vietato minori 18 anni.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «In fondo al buio» con Nicol Williamson, Anna Karina, Jean-Claude Dronot. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Domenica 14 alle ore 10 e 11.30, la favola immortale amata da generazioni: «Cenerentola» di Walt Disney. Ingresso L. 150.
FENICE. 16.30, 19, 22.10: «L'uomo di Kiev» con Alan Bates, Dirk Bogarde, Hugh Griffith, Elizabeth Hartman. Metrocolor.
GRATTACIELO. 16: «Il buco nella parete». Eccezionale film alla moda, giallo sexy. Technicolor con A. Shewart, D. Geissler, Tom Van Belk. Vietato ai minori di anni 18.
NAZIONALE. 16-22.10: «Squadra dell'impossibile: due volti per morire» con Peter Braves, Martin Landaw, Barbara Bain, Greg Monis. A colori.
RITZ. 16.30. Klaus Kinski e Maurice Poli in: «La legge dei gagsters». Technicolor. Vietato minori anni 18.

ALABARDA. 16: «Colpo rovente» in technicolor. Molto atteso film d'attualità. Avventuroso, emozionante e sconvolgente, contro il dilagare del vizio e di falsi piaceri tra i giovani con M. Reardon e S. Martinkova. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA. 16.30, 19, 21.45 (precise). Una straordinaria produzione Universal: «Anna dei mille giorni» con R. Burton e G. Bujolt. Technicolor.

ALL'EXCELSIOR

In fondo al buio

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

OGGI AL CAPITOL

L'UOMO VENUTO DALLA PIOGGIA

TECHNICOLOR

CAPITOL. 16.30. Mistero e suspense intorno a Charles Bronson, l'enigmatico protagonista dell'avvincente technicolor: «L'uomo venuto dalla pioggia». E' uno dei maggiori successi della stagione 69 - 70.
CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Seconda settimana di grande successo. Vedetelo dall'inizio quest'ottimo, incalzante e imprevedibile «giallo»: «L'uccello dalle piume di cristallo» con T. Musante, S. Kendall ed E. M. Salerno. Uno dei più interessanti film del nuovo «filone» del cinema italiano. Technicolor. Viet. min. 14 a. Ultimo giorno.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Fuga nel sole» in technicolor. Vortici di passioni, amori contrastanti ed audaci avventure per raggiungere il giusto

IMMINENTE A TRIESTE

Grande Luna Park

tutti i giorni in RIVA TRAIANA

Festivi ore 10-13 e 15-1, feriali 17-1

Autobus 8, 9, 15

cammino della felicità, con J. Marais, D. Scala e Kerina. Non vietato.
IMPERO. 16.30. Louis De Funes è il «Nonno surgelato». Brillante e divertentissimo technicolor Cineriz.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22. Chi non ricorda lo spettacolare film del grande divo Rodolfo Valentino: «Il figlio di Aquila Nera». Nuova edizione con Dick Parker. Nuovo Topolino. Genitori venite coi figlioli!
MODERNO. 16: «Il clan dei siciliani» con Jean Gabin, Alain Delon e Lino Ventura. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. M. Mastroianni e Rita Tushingham in: «Diamanti a colazione». Brillante commedia.

ABBAZIA. 16: «La monaca di Monza». Uno dei più grandi successi della stagione, con Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger e C. Gravina. Technicolor. Vietato minori 18 anni.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «La spia fantasma». Allucinante operazione di spionaggio con Robert Lansing e Diana Wynter. Technicolor. Sabato e domenica: «Indovina chi viene a cena».
ARISTON. 16: «7 volte 7». Divertentissimo technicolor-scope con Gastone Moschin, Terry Thomas, Raimondo Vianello e Gordon Mitchell.
ALDEBARAN. 16.30: «Danger, dimensione morte». Spericolate avventure di un agente segreto». Technicolor con Jean Marais e Marisa Mell.
ASTRA. 16.30. Risate ininterrotte per un'ora e mezzo con Stanlio e Ollio ne: «L'irresistibile coppia».
IDEALE. 16. Technicolor: «Il dolce corpo di Deborah» con Carroll Baker, Jean Sorel e Serge Hilton. Vietato ai minori di 18 anni.
MARCONI. 16: «Odia il prossimo tuo». Western in technicolor con C. Garner. Domani: «I diavoli volanti».
RADIO. 16: «L'investigatore». Capolavoro con Frank Sinatra e Sue Lyon. Technicolor.

ESTIVI

MARCONI. 21: «Odia il prossimo tuo». Western in technicolor con C. Garner. Domani: «I diavoli volanti».
EX SOCI. Domani ore 21 apertura con l'ultimo successo di Elvis Presley e Nancy Sinatra: «A tutto gas». Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il cervello» con Silvia Monti, David Niven e Jean-Paul Belmondo. Cinemascope in technicolor.
VOLTA. 17: «James Bond agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà». Cinemascope in technicolor con George Lazenb e Telly Savalas.

CONTINUA all'EDEN

IL FILM GIRATO A PIRANO

FIDA

con Claude Ringer - Carl Mohner
Barbara Valentine
Walter Wilts - Christiane Rucker
prodotto e diretto da Radley Metzger
Distribuzione Fida Cinematografica
EASTMANCOLOR - ULTRASCOPE

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I Players» — Viale Miramare, telef. 411325.

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico. DRAGA S. ELIA — Telefono 228173

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua inglese; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.30: Musica espresso; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io. Nell'intervallo (10): Giornale radio; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.38: Giorno per giorno; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio - Servizio speciale sul campionato mondiale di calcio; 13.21: Ma come hai fatto?; 13.36: Una commedia in trenta minuti; 14.06: Giornale radio - Buon pomeriggio. Nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Onda verde; 16.20: Per voi giovani. Nell'interv. (17): Giornale radio; 18: Arcicronaca; 18.20: Per gli amici del disco; 18.35: Italia che lavora; 19: Sui nostri mercati; 19.05: Le chiavi della musica; 20: Giornale radio; 20.16: Ascolta, si fa sera; 20.20: Modigliani, tra leggenda e realtà; 20.50: Intervallo musicale; 21: Tribuna elettorale; 22: Concerto diretto da G. Delogu. Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. Nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.19: Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti: 9: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Signori l'orchestra; 10: Cantano Nico e I Gabbiani; 10.35: Chiamate Roma 3131. Nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Cinque rose per Milva; 13: Hit Parade; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L'ospite del pomeriggio; 15.03: Non tutto ma di tutto; 15.30: Giornale radio; 15.40: Marestate; 16: Pomeridiana. Negli intervalli: Giornale radio - Come e perché - Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 17.55: Aperitivo in musica; 18.30 Giornale radio 18.35: Sui nostri mercati 18.55: Donna '70; 19.18: Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio; 19.30: Radiosera; 20.10: Invito alla sera; 21: Cronache del Mezzogiorno; 21.15: Libri-Stasera; 22: Un disco per l'estate (2.a serata). Al termine: Bollettino naviganti - Musica leggera; 24: Giornale radio

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di G. Mahler; 10: Concerto di apertura; 10.45: Musica e immagini; 11.20: Archivio del disco; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12.20: L'epoca del pianoforte; 13: Intermezzo; 14: Fuori repertorio; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: Ritratto di autore; 15.15: Culpa poenitentia et gratia, di A. Scarlatti; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua inglese; 17.45: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: La medicina preventiva; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Operetta e dintorni; 22.40: Rivista delle riviste.

TV NAZIONALE

10.00: *Per Roma e zone collegate, in occasione della XVIII Fiera Campionaria Nazionale: Programma cinematografico.*
MERIDIANA
12.30: *Antologia di sapere - I popoli primitivi.*
13.00: *La terza età - a cura di Marcello Perez.*
13.25: *Il tempo in Italia — Break 1.*
13.30: *Telegiornale.*
14.00: *Campionato mondiale di calcio - Via satellite dal Messico: Italia - Israele (Cronaca registrata).*
PER I PIU' PICCINI
17.00: *«Uno, due e... tre» - Programma di films, documentari e cartoni animati.*
17.30: *Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.*
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: *Avventura - Nona puntata: «Il primo giorno nella grande città».*
18.15: *Gli eroi di cartone - 17.a puntata: «Birdman! Superman, Superjet» di Hanna e Barbera.*
RITORNO A CASA
Gong.
18.45: *Concerto del violinista Dino Asciolla.*
Gong.
19.15: *Sapere - Il film comico.*
RIBALTA ACCESA
19.45: *Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale — Carosello.*
21.00: *«Tribuna elettorale» - a cura di Jader Jacobelli. Doremì*
22.00: *Dal Casinò di Saint-Vincent: «Un disco per l'estate» - Seconda serata - Presentano Corrado e Gabriella Farinon - Regia di Mario Landi. Break 2.*
23.30: *Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.*

TV SECONDO

18.30: *Campionato mondiale di calcio - Via satellite dal Messico - Sintesi delle partite: Messico - Belgio, Bulgaria - Marocco e Inghilterra - Cecoslovacchia.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
21.15: *Una legge per Dieder: «Il caso Novack» - con Giancarlo Sbragia e Anna Miserocchi. Doremì.*
22.25: *Boomerang - «Ricerca in due sere» - a cura di Luigi Pedrazzi.*

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 15.45: Terza pagina; 15.10: Umberto Lupi e il suo complesso; 15.30: La Società Filologica Friulana: mezzo secolo di attività scientifica - a cura di G. D'Aronco; 15.45: «La corsa di Falco» - romanzo di P.A. Quarantotti Gambini - 1.a puntata; 16: Fra gli amici della musica: Trieste - Proposte e incontri di G Viozzi; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.15: Apertura - Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Sotto l'ombrellone; 9.45: Successi con la Casa Play Time; 10: Clan Celentano; 10.15: Novità Ariston; 10.30: Suona All Stars Sax Group; 10.45: Appuntamento con le Edizioni Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Attualità; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.30: Fogli d'album musicale; 14: Canzoni, canzoni...; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti e le vostre melodie; 17.30: Concerto sinfonico; 18.30: Cinema d'oggi; 18.40: Da una voce all'altra; 19: L'orchestra Matty Matlock; 19.15: Notiziario; 22.10: Chiaroscuri musicali; 22.30: Notiziario; 22.35: Recital notturno del quartetto di Zagabria; 23: Chiusura.
JUGO TV

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

18.50: Sebastiano e gli anziani; 19.15: Orizzonti; 19.30: Musica per i giovani e gli anziani; 20: Telegiornale; 20.05: Il mondo sul video: la Svizzera; 21.35: Festival di Bled: Canzoni slovene 1970; 22.50: Quiz: Un po' io, un po' tu; 24.25: Telegiornale; 24.30: Da Berlino Est: Campionato europeo di lotta libera.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite dei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA fattorino o commesso di banca offresi. Telefonare 73147, Monfalcone. 216 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. PITTORE stanze cucine semilavabile lire 15.000 offresi prontamente; tel. 35729. 47126 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

APPRENDISTA commessa 15-17 anni cerca negozio pelletterie, via Ghega 19. 25569 D
APPRENDISTA cerca bar orario negozi domeniche feste libere; telef. 23964. 47150 D
APPRENDISTA lavorante parrucchiera cercasi; tel. 90432. 47094 D
APPRENDISTA parrucchiera anche primo impiego cerco urgentemente; tel. 90838. 47104 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca immediatamente Erna, telef. 38067, 67376. 47108 D
ASSUMONSI 50 operaie 15, 40 anni, per lavoro a turni di 6 oppure 8 ore addestramento in fabbrica; telef. 820196.
CERCANSI ragazzi 16, 17, 18 anni. Presentarsi dalle 18 alle 19 via S. Zenone 6, ditta Frittoli. BUONA RETRIBUZIONE 47110 D
CERCASI aiuto banconiere per bar massimo 40 anni tel. 36917 47118 D
CERCASI aiuto commessa o commessa panetteria. Riposo settimanale domenica. Cecchi, via Vergerio 10. 47130 D
CERCASI apprendista elettricista. Moliterni via Milano 31, telef. 29976. 47116 D
CERCASI commessa. Negozio fiori Perotti, capo di Piazza 2. 47142 D
CERCASI donna aiuto cucina. Rivolgersi via Coroneo n. 29 dalle 8 alle 10. 47112 D
CERCASI lavorante parrucchiera capace. Salone Fabiane via Tiziano Vecellio 26. 47092 D
CERCASI ragazza panetteria. Madonnina n. 12. 47096 D
CERCASI ragazzo 16-20 anni per lavaggio e preparazione vetture nuove ed usate. Telefonare 762728 ore ufficio. 10 D
COMMESSO o ragazzo pratico alimentari cercasi; tel. 94253. 47114 D
CUOCO - aiuto cuoco per ristorante vicino Trieste stabile cercasi. Cassetta 2838 D, SPI - 34100 Trieste.
FERRAMENTA Pauletta, via Raffineria 8, assume 2 commessi pratici nel ramo. 47106 D
IMBALLATORE giovane preferibilmente conoscenza alimentari cercasi. Presentarsi Alberti, Punto franco vecchio, magazzino 2/A. 47098 D
IMPORTANTE azienda commerciale cittadina settore musicale cerca personale giovane ambosessi ramo tecnico - commerciale - amministrativo anche da specializzare. Cassetta 48469 D SPI.
LAVANDAIA cercasi. Albergo via Artisti 8. 47128 D
PARRUCCHIERA cercasi per un mese ottima paga. Salone Salamon piazza Sansovino 5. 47144 D
RAGAZZE: aiuto commessa per negozio di tintoria cerca Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 2843 D
RAGAZZO 16, 18 anni patente Vespa, fioraio Pino via del Rivo 22. 47148 D
STIRATRICI a mano e macchina cercansi. Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 7843 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

INGRESSO libero affittasi a 4 operai; telefonare al 763714. 47100 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. PERFORATRICI su macchine IBM. Inizio corsi 22 corr. Istituto Enenkel, Battisti 22. 47102 G
OPERATORI programmatori perforatrici verificatrici sistema IBM. Inizio corsi 22 corr. Istituto Enenkel Battisti 22. 47102 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. BOX auto via Puccini Zorutti affittasi 10.000. Immobiliare Giuliana tel. 28300. 48575 I
A. PRONTO ingresso: MARCONI 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore 57.000. R. SANZIO 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts 40.000. CAPPELLO 2 stanze soggiorno cucinino ascensore centralnafta 42.000. SALVI, Baiamonti, stanza soggiorno cucinino centralnafta 35.000 affittansi. Immobiliare Giuliana tel. 28300. 48575 I
AFFITTASI ufficio arredato 1, 2 stanze telef. 37324 ore ufficio. 48557 I
AFFITTASI appartamento zona Baiamonti via Crispi 31 Sterni. 25749 I
APPARTAMENTO BAIAMONTI 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta vista mare affitta Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 25178 I
APPARTAMENTO paraggi ospedale MILITARE 3 stanze cucina bagno riscaldamento affitta 40.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 telefono 61712. 25178 I
BELLISSIMO Severo pronto ingresso 3 stanze soggiorno cucinetta doppi servizi tutti comforts balconi affittasi, telefonare 734257. 47132 I
CENTRALISSIMO 2 camere 2 camerette cucina ripostiglio veranda affittasi prelievo mobili tel. 743550, 33433. 47120 I
GORIZIA appartamento tricamere, biservizi, riscaldamento, affittasi a stabili. Agenzia Isonzo, Corso Verdi 85, pomeriggio. 2800 I
GORIZIA zona centrale affittasi appartamento in villa, pianoterra. Telefonare 86837. 2798 I
LOCALE centrale mq 250 più soppalco ufficio wc uso laboratorio artigianale; altro Barriera mq 120 uso deposito officina affittansi, tel. 734257. 47132 I
MONFALCONE centro appartamenti signorili prima entrata ogni comfort attici 3 stanze bagno cucina poggioli lire 35 mila, 40.000; attico grandioso 65.000; ascensori centralnafta contatori acqua calda centralizzata affittansi direttamente; proprietario telefonare Grado 81180, 80365 Buttignoni ore 13, 14, 20-21. 48589 I
PANORAMICO centralissimo palazzina signorile nuova, sala tristanze doppi servizi poggioli ascensore centralnafta, affittasi 80.000; tel. 722926. 47124 I
PRIMO ingresso panoramici ultimo piano con mansarda 3 stanze cucina servizi comfort terrazze; altri 1, 2 stanze salone tutti comforts signorili affittansi; informazioni telefonare 734257. 47132 I
RISMONDO 11, 5.o piano 4 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento ascensore affitta prontamente; visite sul posto oggi ore 14-16. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 48587 I
STANZA cucina 20.000; stanza soggiorno cucinino bagno 31 mila affittansi. Agenzia Foscolo 4 I piano. 47136 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A. CAMERA cucina soleggiato affitto cercano coniugi soli, telefonare 93083 mattinata. 48573 L
APPARTAMENTO 2 o 3 stanze servizi anche mobiliato intermediari cercasi affitto; telefonare 69308. 48581 L
APPARTAMENTO modesto camera cucina o 2 camere cucina cercano affitto giovani sposi telef. 725239. 25717 L
CONIUGI soli cercano affitto 3 stanze o 2 stanze stanzetta cucina bagno ascensore riscaldamento; non periferia; telefonare 725953. 25688 L
PERSONA sola cerca affitto appartamento stanza cucina comfort; tel. 96816. 25733 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via San Lazzaro 16, SCONTI ECCEZIONALI Lavastoviglie, Frigoriferi, Cucine, Lavatrici, Scaldabagni, Lucidatrici, Aspirapolvere. 25170 M
BRUCIATORE gasolio Boltur, nuovo vendesi occasione; telefonare 94642. 25723 M

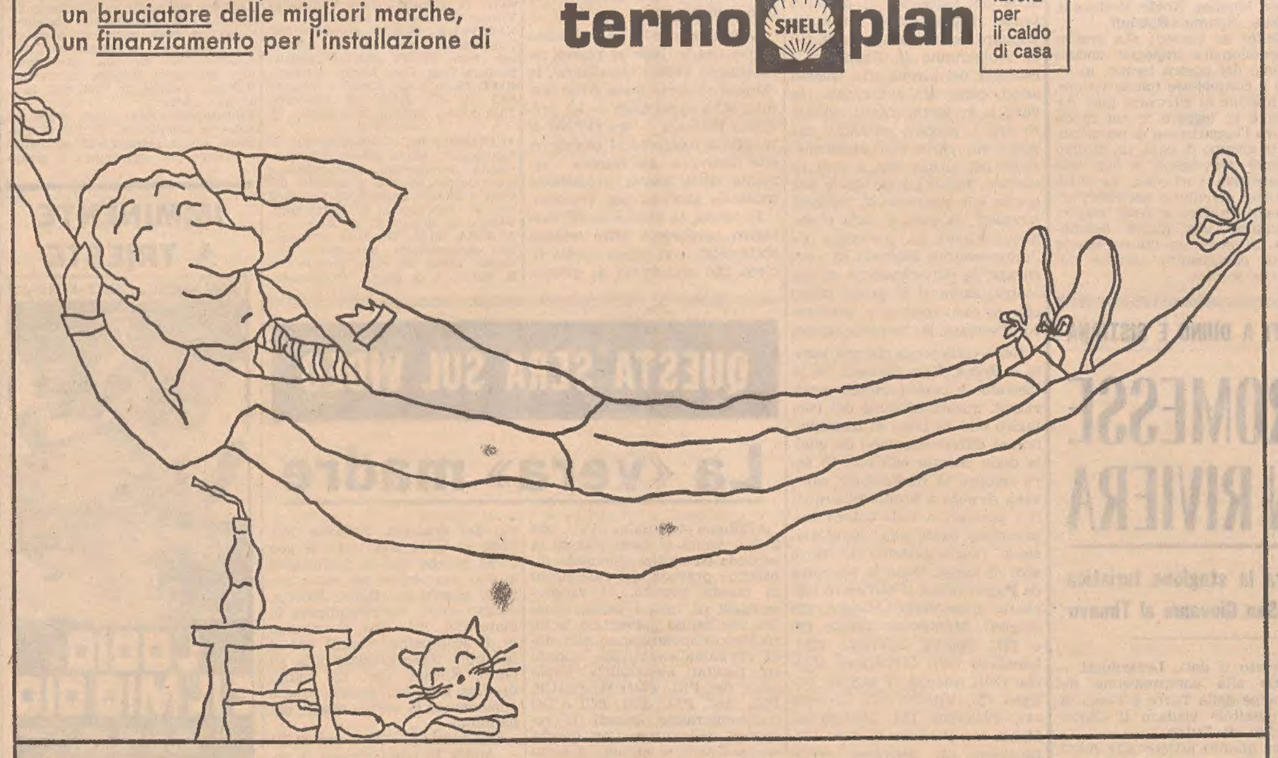
le vostre belle
foto a colori
più belle
più vivaci e brillanti
affidandole a
giornalfoto
piazza della Borsa 8

Termo Shell Plan è un Piano con 5 servizi per il riscaldamento di casa.

Elioshell è il suo "caldo pulito."

Elioshell, il gasolio di qualità superiore che brucia pulito, è la base di Termo Shell Plan, ma non tutto.
Termo Shell Plan, infatti, è un servizio completo che vi dà subito: un bruciatore delle migliori marche, un finanziamento per l'installazione di un nuovo impianto o la trasformazione di quello già esistente, uno specialista che si occupa della manutenzione e, infine, consegne puntuali.

termo SHELL plan lavora per il caldo di casa



Commissionari e Rivenditori Autorizzati Shell:

TRIESTE - LA NAFTA di G. FURLAN - Via Rio Primario, 2 - Tel. 812.316 - 811.304
TRIESTE - SFERCO ANTONIO - Via A. Valerio, 41 - Tel. 93.936 - 94.590
TRIESTE - GIULIANA PETROLIFERA S.p.A. - Via Di Giarizzole, 43 - Tel. 821.322
GORIZIA - OLIVO & PRIMOZIC - Commissionaria Shell - Via Generale Cascino. 11 - Tel. 27.78
PORDENONE - TONIOLO COMBUSTIBILI S.p.A. Piazza Don Bosco - Tel. 22.266
UDINE - COLLA MARIO - Commissionaria Shell - Via 4 Novembre, Feletto Umberto - Tel. 68.241
TOLMEZZO - COMBUSTIBILE CACITTI s.r.l. - Piazzale Stazione - Tel. 20.83
TARVISIO - PLAZZOTTA ARCANGELO - Via Alpi Giulie, 20 - Camporosso - Tel. 22.10

CARROZZINA e passeggino vendo lire 15.000 trattabili; telefonare 30707 lunedì. 47138 M
CUCINA americana perfetta nuova tavolo cristallo vendesi occasione. Ciclitira Zudecche 5. 25102 M
GATTINI dono a persone di cuore; telef. 30707 lunedì. 47138 M
RADIOGRAMMOFONO Philco filodiffusione vendesi; telefonare 28937 8-10, 13-16. 25166 M
TAVOLI sedie bigliardini vetrina grande occasione vendonsi. Bosco 12 magazzino. 25745 M
TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato Rossetti 51 tel. 763301. 48571 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi pianoforti studi mobili intagliati per Veneto; tel. 31428. 47122 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.A.A. SVENDIAMO camere da letto armadi guardaroba e cucine in via Castaldi 3 angolo via Molino a Vento, causa rinnovo locali. 73538 NN
A. ARMADI plasticati 9800; legno noce 25.000; guardaroba diverse misure, attaccapanni 9000, poltroneletto 19.000, divanoletti 25.000, panchetteletto 30.000, brandine 5800, scale, scarpiere, poltrone comode ammalati 11.000. Grandioso assortimento lettini, carrozzine, cestine, seggioloni, recinti mobili fasciatoi, bagnetti, salotti-letto 85.000; mobili singoli, scrivanie, librerie, prezzi bassissimi, rateazioni. Tarabochia 6, telef. 93840. 46800 NN
CUCINA con formica bellissima lire 24.000 vendo. Bosco 12 magazzino. 25745 NN
MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 48417 NN

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AD ambosessi azienda importanza nazionale affida campioni e cataloghi tessuti confezioni biancheria da corredo e arredamento per vendita rateale a privati senza cambiali. Si offre opportunità elevati guadagni mensili più consistenti premi. Scrivere a SPI Cassetta 198/M 20100 Milano. 5930 P
FABBRICA piccoli lampadari moderni cerca rappresentante veramente introdotto. Scrivere referenziando Casella 104/A SPI 20100 Milano. 6064 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Padovan & Decarli vende auto revisionate rateizzando Simca 1100 68, 1501 67-65, 1000 GLS 67-65-64-63. Molino a Vento 65. 46818 Q
ALFA ROMEO S.A.V.R.A. S.p.A., F. SEVERO 122, TELEF. 767450 - NUOVA ESPOSIZIONE DI VETTURE USATE CON FACILITAZIONI DI PAGAMENTO SENZA ANTICIPO A 30 MESI VENDONSI. 1750 berlina e coupé, Junior, Super '68-'69 ultimo tipo, 1300 TI e normale, 1300 Junior, spider. FIAT 124 coupé, 125 A, 124, 850 coupé e berlina, 1100 R, 500 N. LANCIA FULVIA 2 C. - OCCASIONI ESTERE Innocenti Jm 3, MG/B spider, Opel Volkswagen 1300-1200, Peugeot T 404, Simca 1000, GLS, Ford 17 M/S, NSU Prinz 1000, Skoda 1000, Citroen. — PROVE E INFORMAZIONI VETTURE NUOVE GAMMA ALFA ROMEO CON RITIRO USATO MASSIME VALUTAZIONI. - VISITATECI - INTERPELLATECI. - APERTO DOMENICA DALLE ORE 9 - 13. 135 Q
ALFA 1750 berlina '68 perfetta vende privato. Visibile Severo 42, autorimessa. 25174 Q
ANCHE a rate vendonsi Ford Cortina '63, NSU '68; Simca 1500 motori controllati. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 12 Q
CANOTTO pneumatico Pirelli Laros 5 1969 ottime condizioni lire novantamila vendesi occasionissima. Telefono 30131 ore 9-12, 16-19. 25571 Q
CUTTER 10 metri ottime condizioni motore nafta vendesi. Rivolgersi Cantiere Matassi, Muggia. 25711 Q
FIAT 1500 ottimo stato occasione vendo. Braz, via Coroneo n. 37. 73534 Q
FIAT 850 special automatica nuova 1970 km. 1800 vende privato presso garage, Severo n. 42. 25174 Q
FIAT 750 '65 controvento; 500 '64. Roiano, via Giacinti 12, telefono 25402. 25691 Q
FIAT 600 multipla, 750 '61; 1500 lunga '62 e '64; 850 '65 e '67 tutte con motori revisionati vendonsi. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 11 Q
MOTO Norton 500, monocilindrica vendo 220.000. Telefonare 2727 Gorizia. 2799 Q
OCCASIONE 600 D '63 con autoradio vendesi, tel. 820357. 47146 Q
PEUGEOT 404 '70 seminuova, unico proprietario vendesi anche a rate. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 15 Q
PORSCHE 912 1966 perfetta vendo. Tel. 30388. 25727 Q
PRIMULE usate tre porte buone occasioni vende Concessionaria Autobianchi, Fabio Severo 52. 73540 Q
ROULOTTES Arca ganci noleggi Grado Strada Vecchia Istria 37, feriali Giustiniano n. 6. 0046836 Q
«R - 4» '65, R-4 Parisienne '67, motori perfettamente revisionati vendonsi con rateazioni fino 30 mesi. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 14 Q
«R - 16» '68 perfette condizioni motore e carrozzeria vendesi garanzia e facilitazioni di pagamento. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 13 Q
VENDESI autocarro efficiente ribaltabile q.li 68. Tel. 733685. 47076 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AFFITTASI cabina estetica centralissima. Telefonare n. 38809 ore 16-19. 73516 R
ANTICIPI immediati prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 6% scalare. Telefono 741515, Crispi 8. 48563 R

Appartamenti Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-3510
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 Sabato dalle ore 9 alle 12

BOUTIQUE avviatissima ampie vetrine, confezioni su misura, licenza, cedesi. Tel. 767993. 25735 R
FARMACIA rionale Trieste cedesi. Cassetta 48563 R SPI.
FIORI negozio avviato rione città cedesi condizioni vantaggiose. Tel. 723273. 46748 R
GORIZIA rivendita giornali, valori bollati, cancelleria, merceria, articoli vari. Cedesi compreso immobile. Agenzia Isonzo, corso Verdi 85, pomeriggio. 2800 R
LAVANDERIE a secco impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: G. Malgarini, via Marconi 9, 31100 Treviso, telefono 63683. 5123 R
PRESTITI a tutti. Scrivere Gruppo EBG, Finco sas, Rarco sas, Zingonia (Bg), via Oleandri 2, tel. 807540. 199 R
SALONE S. Giovanni cedesi causa malattia. Tel. ore 13-15, n. 759820. 25160 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. SACI, tel. 763237, vende salita Gretta 9, nuovissimo lussuoso due stanze saloncino cucina servizi poggioli comforts 10.800.000. Visite GIORNALMENTE. 73520 S
A.A. EMO soleggiato 2 stanze soggiorno cucinino ascensore centralnafta 6.300.000, vende Immobiliare Giuliana, telefono 28300. 48575 S
A. LARGO SONNINO, V piano, 2 camere, cucina, doccia, vuoto, 2.700.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48583 S
AFFARONE centralissimi liberi una, tristanze, vende privato facilitazioni Canalpiccolo ultimo. Visitare ore 15-17.30. 46812 S
APPARTAMENTI occasione zona Marina 2-3 stanze cucina bagno vendesi possibilità prestito bancario. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 25188 S
APPARTAMENTINI vuoti, stanza cucina, 1.580.000 vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare Belpoggio 15, III piano, ore 11-13. 25064 S
APPARTAMENTO tre stanze accessori via Matteotti 4, affittasi, altro vendesi. Telefono 24443. 48585 S
APPARTAMENTO CUMANO, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, poggiolo, vende primingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 25160 S
APPARTAMENTO FORAGGI, primingresso, saloncino, una stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vende prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 25178 S
ATTICO zona ISTRIA, prenotansi 2 camere, salone, servizi, 21 mq terrazze vista mare, ascensore, centralnafta, box auto, 50% mutuo ventennale. Possibilità mutuo regionale. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 48583 S
BONOMO 15, appartamento due camere cucina 2.650.000; altro camera cucina bagno 2.500.000 vendonsi facilitando. Visitare ore 11.30-13, 16-17.30. 25064 S
BUONARROTI - PIETA' pronto ingresso, ben rifiniti, 3 stanze, cucina, massimi comforts, informazioni IMMOBILIARE ITALIA 38102 Ponterosso 3. 400 S
CASETTA stanza, stanzino, soggiorno, cucina, doccia, giardino, modesto vendesi. Telefonare 93090. 47136 S
CIAMICIAN, attico panoramicissimo, 2 stanze, salone, doppi servizi, ampia terrazza vista golfo, occasione. Telefono 38102. 229 S
CONDOMINIO BACCO (Cattinara), panoramicissimi, prossima consegna, 2 stanze, saloncino, servizi, comforts, terrazze, rifiniture accurate, MUTUO APPROVATO 70%, informazioni IMMOBILIARE ITALIA 38102 Ponterosso 3. 400 S
ECCEZIONALE Valmaura panoramico saloncino 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio acqua - riscaldamento centralizzati, rifiniture bellissime, contanti 2.150.000, saldo ventennale vende Immobiliare, Oriani 2. 25735 S
GORIZIA terreni ottima posizione vendonsi prezzi convenienti. Agenzia Isonzo, corso Verdi 85, pomeriggio. 2800 S
GRIGNANO vendesi o affittasi villa vista mare coperti 549 mq tutti i comforts e 5000 mq terreno alberato. Telef. 24850 dalle 8-9 e dalle 13-16 non festivi. 47140 S
LOCALE affari piazza Vico vendesi 3.800.000. Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 48575 S
LOCALE d'affari nuovo completo con acqua luce riscaldamento adatto anche per uffici vendesi. Tel. 25480. 25705 S
LOCALE (zona Stazione) mq 450, uso negozio, vendesi. Informazioni telef. 734257. 47132 S
MONTEDORO - FLAVIA appartamenti 2, 3 stanze, massimi comforts, MUTUO APPROVATO 70% VISITE SUL POSTO feriali 15.30-19, informazioni 38102. 400 S
MONTEDORO - FLAVIA appartamenti 2 - 3 stanze, massimi comforts, mutuo approvato 70%. Visite sul posto feriali 15-19. Informazioni 38102. 219 S
PRONTI lussuosi, centro città, anche attici su due piani, tutti i comforts, facilitazioni, vendonsi. Tel. 94540. 25581 S
QUARTIERE MARCESIO, VIA PUCCINI. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA. E' INIZIATA LA VENDITA DEL 5.o LOTTO. MUTUI 80%. SIGNORILI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, VISTA MARE, GIARDINI, POSTEGGI. DISPONIBILI ANCORA I PIANI ALTI. VISITATELI DALLE 9 ALLE 12.30 E DALLE 15 ALLE 19.30. FESTIVI: 10-12. TEL. 811225. SOCIETA' EGENA. 25341 S
QUARTIERE Marcesio, via Puccini. Appartamenti pronta consegna. E' iniziata la vendita del 5.o lotto. Mutui 80%. Signorili da 1, 2, 3, 4 stanze, vista mare, giardini, posteggi. Disponibili ancora i piani alti. Visitateli dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Festivi: 10-12. Società Egena. Telefono 811225. 25545 S
QUARTIERINO tutti comforts acquisto esclusi mediatori. Offerte dettagliate Cassetta 47080 S SPI.
QUATTRO stanze, stanzino, cucina, bagno, panoramico vuoto vendesi. Telefonare 93090. 47136 S
S. DANIELE 2 - TIGOR stanza stanzetta, cucina, WC bagno, centraltermica, ascensore ottimo investimento capitale L. 5.500.000 IMMOBILIARE ITALIA 38102 Ponterosso 3. 400 S
SEVERO, vendesi LOCALE AFFARI affittato 45.000 mensili, informazioni 38102. 400 S
UFFICI centralissimi, ultramoderni, pronti, servizi lussuosi, vendonsi. Telef. 94540. 25581 S
VENDESI villetta panoramica due appartamenti terrazze giardino centralnafta via Crispi 31, Sterni. 25749 S
VENDESI appartamentino. Telefono 754461. 25709 S
VENDESI appartamento cinque camere bagno cucina centralnafta ascensore balconi zona Fiera campionaria. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 47086 S
VENDESI casa ampia in periferia. Telefonare 225208. 25719 S
VENDESI terreno per costruzione villetta zona Servola. Tel. 810440. 73526 S
VICOLO Castagneto amm.to con giardino, 3 stanze; stanzetta, cucina parzialmente arredato, cantina, OCCASIONE, informazioni IMMOBILIARE ITALIA 38102 Ponterosso 3. 400 S
VICOLO SCAGLIONI, palazzine signorili 2, 3 stanze, salone, comforts, piani alti vista GOLFO. Informazioni IMMOBILIARE ITALIA 38102 Ponterosso 3. 400 S
VICOLO OSPITALE MILITARE in palazzina, ogni comforts, 3 stanze, cucina, cantina, 2 poggioli, casa due anni, saldo contanti 5.000.000 informazioni n. 38102. 400 S
VILLA MONTEBELLO nuova salone, 3 stanze, cucina, due bagni, cantina, garage, soffitta, centralnafta, poggioli, giardino vista mare vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 25178 S
ZONA (Scorcola) bellissimo luminoso, 3 stanze stanzetta cucina bagno wc balcone. Altro (Ciamician) vista mare, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno vendonsi prontamente liberi. Informazioni tel. 734257. 47132 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AMMOBILIATO 5 letti per mese luglio cercasi Trieste o dintorni. Tel. 764071. 25683 T
CARSO preferibilmente Opicina cercasi mesi estivi appartamento soggiorno tre - quattro letti servizi giardino, telefonare 61488. 47134 T
LIGNANO Pineta centro appartamento arredato nuovo tre stanze, servizi, terrazze, affittasi periodi estivi. Telefonare Gorizia 86269 pasti. 2798 T
OPICINA via Alpini stanza matrimoniale cucina, bagno, veranda, giardino, affittasi a soli adulti mese di luglio telefonare 211776. 47090 T
OPICINA villetta 4 stanze comforts giardino alberato affittasi luglio agosto. Tel. 35531 9-10 e 13-14. 25721 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

25.ENNE serio desidera conoscere signorina età adeguata scopo matrimonio. Cassetta 25172 U, SPI.

DIVERSI
V Lire 150 per parola

BAMBINA 8-12 anni orfana entrambi genitori adotterei. Cassetta 48577 V, SPI.

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio. Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca - Roma) (2)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre -Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(1) Soppresso la domenica
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma - Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VENEZIA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna e Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 D Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco -Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine
22.35 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
16.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.56 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopije Atene Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene Istanbul Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

GRUNDIG radio GRUNDIG televisori GRUNDIG registratori GRUNDIG autoradio GRUNDIG
In vendita a prezzi scontati presso l'UNIVERSALTECNICA C.so Saba 18 P.zza Goldoni 1
GRUNDIG

CRONACHE SPORTIVE

IX CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO — MEXICO 70

DUE SQUADRE SEMBRANO ELEVARSI FINORA SULLE ALTRE AI MONDIALI

Brasile e Inghilterra protagoniste della Rimet

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Messico, 11

I protagonisti della IX Rimet sono già tutti in palcoscenico alla fine degli ottavi di finale. Da una parte le squadre, dall'altra i fenomeni del pallone, le stelle di Messico 1970. Naturalmente è il Brasile a dare spettacolo migliore. Non vale quello ammirato in Svezia. Gli mancano Garrincha e Vavà e ha una difesa che barcolla tutte le volte che un avversario, anche il più sprovveduto, riesce a infilargli un contropiede. Gli manca anche un portiere come Gilmar. Ma è pure sempre l'unica squadra al mondo che concepisce il calcio come se fosse una danza, una samba.

Quando dopo gli esemplari, anche se troppo ripetuti e orizzontali passaggi a centro campo, Pelé e gli altri fanno scoccare la scintilla dell'azione in profondità, è come se la squadra (e la folla) fosse percossa da un brivido. I giocatori scattano in avanti con una potenza atletica troppo naturale per non essere di razza e un'eleganza di movimenti e con uno stile più da ballerini che da calciatori. C'è una fondamentale differenza fra il Brasile e le altre squadre partecipanti alla Rimet, anche se può sembrare una osservazione molto suggestiva. Il Brasile cerca il gol divertendosi, quasi sorridendo, e se non viene non ci fa una malattia; tanto può sempre ritentare. Le altre squadre vanno a caccia della rete con i nervi tesi, con accanimento. Fioretto da una parte e talvolta sciabola e bastone dall'altra.

Ad un certo punto la potenza stilistica e atletica dei brasiliani — atletica nel senso della facilità con cui la squadra scatta in avanti e imprime alla palla e all'azione una velocità vertiginosa — sembra persino dispersiva. Il piacere di divertirsi, di danzare è sproporzionato a ciò che rende in zona di tiro. Ma per il Brasile non è un problema neppure quando la squadra lo subisce. E' solo un obiettivo: che sia raggiungibile o no poco importa, purché si giochi e ci si diverta. Ciò che conta è il gusto di andargli incontro, di sentirlo, attraverso palleggi, passaggi e schemi che sono quasi sempre identici ma che pure è sempre difficile neutralizzare.

Quando il dispositivo di attacco brasiliano entra in azione, si recita a memoria. Si sa che Jairzinho, vinto un dribbling, volerà sulla linea laterale per crossare al centro splendidamente appena raggiunta la linea di fondo. Si sa che Tostao punta a rete freneticamente, non per sfondare ma per appoggiare la palla indietro a Pelé o ad un altro attaccante smarcato. Si sa infine che nessuno tira in porta se non è a corpo libero, se non è certo di poterlo fare.

Eppure, nonostante questa prevedibilità, tutte le volte che il Brasile viene avanti, è come se lo facesse inventando sempre qualcosa di nuovo. E' una squadra che dà un'altra impressione curiosa: gioca a busto eretto. Nessun atleta guarda mai la palla che gli è finita tra i piedi o il terreno di gioco. Non ne ha bisogno, lo sente, la «tratta» colpendola con violenza, accarezzandola o stoppandola al volo (deliziosa abilità in cui primeggiano anche i portieri), con un dominio assoluto, come se non fosse, per così dire, un corpo estraneo.

Si arriva al punto di pensare che se il Brasile rinunciasse al piacere del gioco per il gioco, se calibrasse i suoi slanci disciplinandoli attraverso schemi più europei — cercare il gol con minore fantasia e con maggiore razionalità e senso di opportunismo — segnerebbe molto di più, lasciando a distanza incolmabile anche le poche squadre che gli possono tenere testa. Con i suoi mezzi atletici o di palleggio chi lo fermerebbe se decidesse di giocare di rimessa, in contropiede?

Altra protagonista, l'Inghilterra. Tatticamente è rimasta quella di Londra '66. Una massiccia concentrazione di gioco e di uomini a centrocampo e poi all'attacco all'improvviso, affidandosi più all'irruenza e agli scambi in velocità che alla manovra elaborata, ai passaggi a corta distanza. In difesa, pur essendo priva degli uomini che la portarono al titolo quattro anni fa, Styles e Jack Charlton, è addirittura più forte. Moore è migliorato fino a potere essere oramai definito, nonostante la ammirazione per il fenomenale Wright degli anni '50, il più forte mediano di tutti i tempi. Ha il palleggio di un brasiliano, la visione di gioco di un inglese, l'ardore agonistico di un messicano. Restano ancora molte partite da giocare e può anche darsi che l'Inghilterra non vada lontano come a Londra. Ma Moore e il portiere Banks possono essere certamente inclusi nel cast dei grandi protagonisti di questa Rimet e del calcio di ogni generazione.

All'Inghilterra, per essere grande, forse più che a Londra, manca un Bobby Charlton più giovane. Ancora oggi egli è un abile coordinatore del gioco svolto nella muraglia umana di centrocampo e non vediamo chi possa sostituirlo in questa funzione fondamentale, ma manovra da fermo, anche se «da fermo» per un attaccante come lui, è una espressione ben diversa dal significato che siamo abituati a darle in Italia.

Germania. La partita con il Marocco, quando i vice campioni del mondo stavano perdendo per 1-0, fece temere un regresso del calcio tedesco. La squadra era rimasta pressappoco quella che giocò in Inghilterra, un vantaggio dal punto di vista dell'affiatamento ma anche un handicap per l'altitudine e per quella ventata di giovinezza su cui ogni nazionale deve poter contare in ciascuna Rimet. E' bastato un nome nuovo, per rimettere la Germania su di un piedistallo porse più alto di quello precedente.

Come gioco, non è cambiato nulla nella squadra tedesca, che è rimasta di ceppo anglosassone sino a somigliare quasi come una goccia di acqua a quella inglese. La stessa concentrazione di gioco a metà campo, dove Beckenbauer, pur non toccando i livelli di altissima classe dell'inglese, è il Moore della situazione, sempre pronto ed elegante nella impostazione della manovra e, quando possibile, nel tentare l'affondo, ma anche sempre scopertamente carente nel recupero e nel marcamento. La stessa vitalità difensiva, dove Schnellinger mette a frutto la sua esperienza italiana, da battitore libero, che — a giudicare dagli ultimi due incontri — vale certo il Picchi dei tempi d'oro. Ma in avanti, sebbene Seele abbia gli anni di Bobby Charlton e li accusi con una certa discontinuità di rendimento, la squadra tedesca è senza dubbio più forte.

Forte nella misura in cui può esserlo una nazionale che dispone di un giocatore che non ha un altissimo coefficiente di classe, ma che ha un senso della rete eccezionale, un opportunismo superiore a quello dello stesso francese Fontaine che, con tredici gol, detiene il record delle reti totalizzate in una Coppa Rimet. Müller è un attaccante «normale» nel palleggio e nella visione del gioco. Però nella dote che più di tutte gli serve — essere sempre dove la palla può diventare gol — vale più dei dieci. E' curioso come in ogni partita egli sbagli più reti di quante riesca a segnare. Talvolta il rapporto è di uno a tre.

Il commissario tecnico tedesco, Schoen, ha realizzato un piccolo capolavoro di strategia calcistica. Il gioco di attacco, pur avendo un faro come Haller, non è unicamente abbagliato da lui. E' vario, gravita principalmente intorno a Seeler, ex uomo di punta che con il passare degli anni ha imparato l'arte della mezzala di coordinazione, mai rinunciando tuttavia ad entrare in zona di tiro quando l'occasione gli si presenta. E' da Seeler, poi, che partono i passaggi per Müller, temibile sotto porta nella misura in cui può esserlo un attaccante che batte bene a rete anche di testa.

Per le altre grandi protagoniste della Rimet '70 si possono citare l'URSS e il Perù, ma sono squadre che non hanno dato sinora sufficienti garanzie di continuità.

Mario Gismondi

Guadalajara — Le doti atletiche dei calciatori brasiliani sono esaltate da questa immagine di Jairzinho, che con il capo sull'erba porta a compimento la sua acrobatica capriola, mentre il romeno Mocanu controlla (Telefoto UPI al «Piccolo»)

NOTIZIE LAMPO DAL MESSICO

Decisamente risollevato il morale della Germania Ovest dopo la affermazione sul Perù per 3-2. La grande paura, seguita alla mediocre partita con il Marocco, è passata. Il C.T. Helmut Schoen ha dichiarato: «Le mie lodi vanno ai giocatori incondizionatamente. Tutti hanno dato il massimo e il meglio. Ora potremo recuperare le energie in vista dell'incontro dei quarti che potremo disputare ancora a Leon, essendoci classificati al primo posto del nostro gruppo. E' per noi una fortuna poter restare nel nostro quartiere di Coinnjilla».

▣

Pelé appare soddisfatto. «Questi campionati in Messico — ha affermato "O rej" — devono passare alla storia come il trionfo del calcio offensivistico. Basta con le tattiche ostruzionistiche, che limitano i gol».

▣

Per la vittoria sulla Romania, i giocatori brasiliani hanno ricevuto un premio di 150 mila lire cadauno; per quella sull'Inghilterra ne ebbero 30 mila. Per l'eventuale finalissima sarà mezzo milione a testa. Sul campo dimostra il contrario, ma bisogna dire che quello carioca rispetto al nostro è un calcio sottosviluppato... Nel campionato italiano, 300 mila lire di premio le prendono i massaggiatori per un derby.

▣

Abbiamo avuto notizie più precise sul conto della nazionale israeliana, che è la più giovane dei mondiali: media di 23 anni e mezzo. Ogni calciatore percepisce 18 mila lire a partita ed un rimborso spese giornaliere di 5.800 lire per gli ammogliati e 3.600 per gli scapoli. Però bisogna riconoscere che rispetto agli azzurri, i nazionali israeliani non pagano tasse.

▣

Didì, l'allenatore del Perù, ha smentito che alcuni suoi giocatori si sono presi a pugni per una hostess messa a disposizione della squadra. Vista la hostess in fotografia, la smentita non ha convinto nessuno.

▣

Tra i fans inglesi a Guadalajara, anche numerosi tecnici: Don Revie (Leeds United), Joe Mercer (Manchester City) e Tom Docherty (Oport).

▣

Il forte difensore rumeno Nicolae Lupescu ha dichiarato di essere intenzionato a giocare fin dal prossimo anno in Germania. Avrebbe già preso contatti con l'Hannover 96, ma offerte gli sarebbero state fatte da altre società.

▣

Malgrado la pessima prestazione già offerta contro la Germania, il portiere peruviano Rubinos verrà presumibilmente confermato nella partita con il Brasile. La squadra di Didì non dispone momentaneamente di un miglior «numero uno».

▣

Prima della partita con la Svezia, l'Uruguay ha presentato una protesta scritta alla FIFA per la sostituzione dell'arbitro brasiliano de Moraes con lo statunitense Landauer, minacciando addirittura di ritirare la squadra. La logica ha poi consigliato agli uruguayani di tornare sui loro passi. La protesta rimane, ma la qualificazione dei sudamericani ha evitato l'inasprirsi della polemica.

«Voci maligne» sull'arbitro de Moraes

Città del Messico, 11

Il presidente della FIFA, Sir Stanley Rous, ha reso noto che sono in corso indagini per scoprire l'origine di «voci maligne» sul conto dell'arbitro brasiliano Airton Vieira de Moraes, uno dei giudici di gara in questi campionati del mondo di calcio.

Il signor Vieira de Moraes ha smentito le voci sul tentativo di corruzione. L'arbitro non ha voluto aggiungere altro ed ha confermato che arbitrerà Italia-Israele. Ieri sera la federazione aveva spiegato che la sostituzione era stata fatta perché il sig.nor Landauer, originariamente designato per Italia-Israele, era di padre ebreo. Oggi un portavoce della FIFA ha spiegato che il cambiamento è stato fatto per le malignità su de Moraes.

Puebla — Il gol segnato in extremis dalla Svezia all'Uruguay: ne è stato autore, con un bel colpo di testa, Grahn (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

OGGI ALLA TV

Il programma delle odierne trasmissioni televisive prevede dalle 14 alle 15.30 sul nazionale la replica di Italia-Israele; dalle 19 alle 21 sul secondo canale le sintesi di Cecoslovacchia-Inghilterra, Bulgaria-Marocco e Belgio-Messico.

SI PREPARA LA PROVA DI DOMANI DEL CAMPIONATO MONDIALE MARCHE

La Ferrari 512 S di Vaccarella gira a Le Mans a media spettacolosa

Assieme a due Porsche ha superato il muro dei 240 chilometri orari sul veloce circuito

Le Mans, 11

L'italiano Nino Vaccarella, al volante di una «Ferrari», è stato il più veloce nelle prove ufficiali per le 24 Ore di Le Mans, in programma dalle ore 16 di sabato prossimo. La «Ferrari» di Vaccarella e due «Porsche» hanno superato il muro dei 240 chilometri orari, registrando medie record che soltanto il regolamento non permette di rendere ufficiali. Soltanto i tempi ottenuti nel corso di gare ufficiali possono ottenere il crisma della ufficialità.

Si pensava che sarebbe stato oltremodo difficile poter superare i 240 chilometri di media sul tortuoso circuito di Le Mans. Il record ufficiale è quello stabilito l'anno scorso dall'inglese Vic Elford, con una «Porsche 917», cilindrata 4.900 cc., che registrò sul giro il tempo di 3'27"2 alla media di 234,017 km orari.

Le prestazioni maiuscole dei piloti impegnati nelle prove della imminente edizione della 24 Ore di Le Mans, forse la più classica gara di fondo automobilistica nel calendario internazionale, hanno reso possibile il superamento di quel "muro", che si riteneva difficile da toccare. Il primo a superarlo è stato il messicano Pedro Rodriguez, al volante di una «Porsche 917», il quale ha girato sui 13,469 metri del circuito in 3'21"9, alla media spettacolosa di 240,160 km orari. Non si era ancora spenta l'eco emotiva di questa sensazionale prestazione, che Nino Vaccarella, al volante di una «Ferrari» cinque litri 512-S, girava in 3'20" netti alla media di 242,442 km orari.

Dopo Vaccarella tentava anche Elford, in una «Porsche» quattro litri e mezzo, ma il suo tempo, pur inferiore al record non ufficiale, rimaneva al di sopra del tempo registrato da Vaccarella. Elford è stato infatti cronometrato in 3'22"3, di soli sei decimi di secondo inferiore al record ufficioso stabilito dal tedesco Rolf Tommelen nelle prove all'anno scorso con 3'22"9. Dopo la prova di Elford è sceso il crepuscolo e l'oscurità ha impedito ai piloti ancora in prova di lanciare i loro bolidi al massimo della potenza.

Forse rientrano a Padova Varnier e Tumiati

Ieri gli alabardati hanno osservato un turno di riposo e stamane completeranno la preparazione allo stadio dell'ultima partita della stagione che vedrà gli uomini di Trevisan impegnati sul campo del Padova. Allo «Appiani» il tecnico triestino ha già antecipato che confermerà i giovani Braico (terzino), Naldi (centravanti) e Rakar (ala sinistra). E' probabile il recupero di Varnier, che così disputerà l'ultima partita in maglia rossoalabardata, mentre non è da escludere che rientri Tumiati. Il giocatore, ormai completamente ristabilito dall'infortunio alla gamba sinistra, ha un gran desiderio di giocare contro il Padova, la squadra della sua città. Trevisan collauderà oggi le condizioni fisiche dell'attaccante, e se il provino darà esito positivo Tumiati verrà impiegato almeno un tempo.

Trotto a Montebello

Con una perfetta corsa di testa, Juanita si è aggiudicata il Premio delle Caravelle, corsa di centro del convegno di ieri sera a Montebello, mentre Mallo approfittava dell'errore in dirittura di Antaiya per far suo il posto d'onore. Nel due sottoclou sulla breve distanza, successi di Azzardo, sempre al comando, e di Far Prà, che dominava in 1.21.7 la favorita Wessex.

Premio delle Golette (Lire 770.000 m. 1080): 1) Tibidabo (G. Guzzinati); 2) Erculeo. 5 part. Tempo al km 1.53.3. Tot. ?"; 14, 18; (31). Premio dei Brigantini (Lire 700.000 m. 1660): 1) Azzardo (G. Rossi); 2) Ingegno. 4 part. Tempo al km 1.22.7. Tot. 44; 21, 15; (232)) 155. Premio delle Navi (Lire 600.000 m. 1680): 1) Gallego Epagneul (A. Mazucchini); 2) Cotale. 5 part. Tempo al km 1.23.3. Tot. 199; 10, 11; (20) 105.

Premio delle Caravelle (lire un milione 50.000 m. 2060): 1) Juanita (Ez. Bezzecchi); 2) Mallo. 4 part. Tempo al km. 1.25. Tot.: 23; 12, 11; (52) 56. Premio delle Canoe - I.a div. (lire 400.000 m. 1660): 1) Frampul (C. Grusovin); 2) Dolciastro; 3) Indovino. 8 part. Tempo al km. 1.26.2. Tot.: 77; 26, 22, 18; (286) 175. Con il ritirato Meco 16. Premio dei Galeoni (lire 700.000 m. 1680): 1) Far Prà (G. Bragaloni); 2) Wessex. 5 part. Tempo al km. 1.21.7. Tot.: 33; 21, 19; (34) 190.

RUGBY: FIAMMA

■ Domenica a Udine, con inizio alle 9.30 è in programma la fase regionale della «Coppa Propaganda». Le squadre in gara verranno suddivise in due categorie a seconda dell'età dei giocatori. Trieste sarà rappresentata dalla Fiamma.

ATLETICA: PORDENONE

■ Undici società del Friuli-Venezia Giulia saranno impegnate domani e domenica a Pordenone nella fase regionale della «Coppa Italia» allievi di atletica leggera. Domani le gare inizieranno alle 17.30; domenica alle 9.30.

Giro della Svizzera: a Bitossi la 1.a tappa

Liestal, 11

Franco Bitossi ha vinto in volata davanti a Felice Gimondi e a Rudi Altig — che ha così conservato il primo posto in classifica, conquistato ieri nel prologo a cronometro — la prima tappa del Giro della Svizzera, da Muerten e Liestal, su un percorso di km. 185. Bitossi, che al Giro d'Italia ha vinto 4 tappe, ha confermato così il suo momento di vena.

L'episodio decisivo, dopo una corsa inizialmente monotona, è venuto verso la fine, quando l'andamento della gara si è fatto molto vivace. Quando i tre riuscivano ad evadere dal gruppo e tenere la posizione di testa sino al traguardo, con 8" di vantaggio su un terzetto di immediati inseguitori, e 34" sul gruppo.

ORDINE D'ARRIVO

1) **FRANCO BITOSSI** (Italia) in 4.57'38";

2) Felice Gimondi (It.) s.t.; 3) Rudi Altig (Germ.) s.t.; 4) Dino Zandegù (It.) a 8"; 5) Winfried Boelke (Germ.) s.t.; 6) Bernard Vifian (Sviz.) s.t.; 7) Noel Van Clooster (Bel.) a 34"; 8) Jean-Pierre Monsere (Bel.) s.t.; 9) Piet Glemser (Germ.) s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1) **RUDI ALTIG** (Germania) in 5.3'41"; 2) Franco Bitossi (It.) a 4"; 3) Felice Gimondi (It.) a 15".

SI AGGRAVA LA CRISI DELLA SOCIETA' ALABARDATA RIMASTA SENZA MEZZI

Varnier ritorna al Torino: manca la possibilità di riscattarlo

Difficile anche la conferma di Sigarini - Richieste per Rakar? - I giocatori senza premi e stipendi

Ci stiamo ubriacando dei mondiali di calcio: televisione in diretta, televisione in differita, sintesi filmate. Tutto passa in seconda linea, al cospetto di «Mexico 70». Eppure ci sono altri problemi che sopravvivranno alla IX Rimet, e diciamo pure che i campionati del mondo passano... e la Triestina rimane. La Triestina con i suoi grossi problemi attuali, da capogiro veramente.

Ultime notizie. Varnier rientra al Torino a fine campionato, dopo due stagioni di permanenza alla Triestina. La società alabardata infatti non ha esercitato il diritto di opzione sul giocatore, che dalla scorsa estate era divenuto di proprietà dell'U.S.T. per un quinto. Il termine per definire l'operazione è scaduto mercoledì, ed era già stato dilazionato di dieci giorni. Come si sa, la Triestina per acquistare gli altri quattro quinti del «libero» avrebbe dovuto versare al Torino poco più di una ventina di milioni. E la Triestina, a parte ogni altra considerazione tecnica sul valore del giocatore, sulla sua utilità, sulla sua utilizzazione quale merce di scambio, ha dovuto mestamente fare i conti con le proprie casse vuote e starsene zitta.

Non c'era proprio altra soluzione, in questo momento? Pensiamo di no, se è vero che giocatori, tecnici e dipendenti della Triestina attendono due mesi di stipendio (scadenza a metà giugno) e tre premi partita, questi ultimi per un importo di quasi un milione e mezzo. Siamo vicini al fallimento, a quanto pare, e non si vede una via di uscita.

Varnier, ascoltato ieri, ha precisato che parlare di rimanere alla Triestina, in questo momento, non ha senso, date le difficoltà in cui si trova la società; pacifico che se essa non ha i mezzi per pagare gli stipendi, non li ha neanche per tirar fuori i ventun milioni necessari per riscattarlo. Adesso, rinunciando a Varnier, la Triestina diventa creditrice nei confronti del Torino di quel quinto già versato. Forse arriverà qualche giovane, forse qualche giocatore in prestito. Ma sono tutte illazioni.

Entro la fine del mese verrà a scadenza anche il riscatto di Sigarini, già effettuato per metà e da maturare per la rimanente metà. Come si comporterà il Milan, se la Triestina anche per questo giocatore non potrà versare l'importo pattuito, che si aggira sui 14 milioni? C'è qualche giovane che fa gola al sodalizio rossonero, ma se la Triestina, che è piuttosto carica di giocatori anziani e fuori età, molla le sue «speranze», è la vera volta che non avrà più né presente né futuro.

La situazione di estrema incertezza, di nebulosità, in cui annaspa la società alabardata, ha creato intanto un comprensibile stato di allarme nei giocatori, non tanto per i loro crediti, che prima o poi saranno saldati, quanto per il loro futuro. Senza precisi programmi non si può pensare al futuro, e se non si pensa al futuro si deve vivere alla giornata. Fra i calciatori alabardati, nessuno è deciso a vivere alla giornata, il prossimo anno. C'è il pericolo quindi che diversi tentino di sganciarsi, per passare ad altri sodalizi. La società per suo conto vorrebbe realizzare qualcosa dalla vendita dei giocatori più facilmente cedibili; e allora la consistenza della squadra sarebbe necessariamente intaccata.

Notizie da Udine parlano di Giacomini in arrivo (ai bianconeri) e di Galeone in partenza (agli alabardati). Sono visioni ...unilaterali, ma intanto è chiaro che a Udine ci si muove (varato il programma precampionato, gettate le basi per il potenziamento della squadra) mentre a Trieste non si sta con le mani in mano, semplicemente perché esse sono... legate.

Non occorre rifare qui l'elenco dei giocatori in forza alla Triestina, ma basterà ricordare ancora che con i rientri al Milan di Paina e Marchesi, il ritorno al Torino di Varnier, la partenza per il servizio militare di Chendi, e con lo scatto fra i fuori quota di Tumiati e Pestrin, da aggiungere a Colavatti, Di Davide (mai utilizzato quest'anno con il n. 1), Ive, Sadar e Giacomini, la situazione non è per niente allegra, anche se ritorneranno i Moretti e i Degasperi, e se si potrà contare sui giovani che in questo finale di campionato sono stati promossi in prima squadra. Le prospettive, per il parco giocatori, sono piuttosto allarmanti, e per quanto riguarda la situazione economica della società, si sa purtroppo che siamo oltre il livello di guardia.

C'è chi confida ancora in una soluzione udinese, già ventilata lo scorso anno e rappresentata come il toccasana. Ma intanto l'avv. Colummi, che con il rag. Franco e il dott. Fragiacomo compone il comitato di reggenza, deve affrontare i grossi problemi collegati alle fidejussioni dei consiglieri, che rappresentano in pratica il passivo della società, per un totale di 200 milioni. Di essi, 102 milioni (che rappresentano il denaro prestato dalle banche alla società) sono stati accollati dai consiglieri; per una quarantina di milioni l'impegno è stato rinnovato fino a settembre, un'altra quarantina di milioni sono invece contestati, con azione giudiziaria. I 102 milioni rappresentano la voce migliore delle tre, ovviamente, ma costituiscono pur sempre una spada di Damocle per il futuro presidente della società. Le azioni giudiziarie in corso costituiscono addirittura una vera minaccia a tutte le fonti di finanziamento della Triestina (incassi derivanti dalle partite e dalle cessioni dei giocatori, nonché eventuali contributi) pregiudicando comunque l'assunzione della presidenza, salvo trovare una persona disposta ad accollarsi in proprio gli oneri del sodalizio, provvedendo a liquidare i consiglieri garanti.

Il campionato è alla fine. Si era avviato per la Triestina con le più favorevoli prospettive, con l'impegno di arrivare alla Serie B. Il traguardo è stato fallito, adesso pare proprio che al fallimento del campionato si aggiunga quello sociale. Quale soluzione adottare? In questa situazione è impossibile fare programmi, semplicemente perché mancano i mezzi e non si saprebbe comunque a quale politica votarsi: puntare ancora sui prestiti? Valorizzare i giovani? Scegliere ancora una via di mezzo? Ne riparleremo... appena ci sarà un po' di spazio. Ritorniamo allora ai mondiali, carichi però di preoccupazione per le sorti della Triestina.

Dante di Ragogna

Griffith per il W.B.C. è lo sfidante di Benvenuti

Il World Boxing Council ha diramato le classifiche dei dieci migliori pugili del mondo. Nella categoria pesi medi, dopo il campione Nino Benvenuti figura al primo posto Emile Griffith, al quale spetta quindi la qualifica di sfidante del detentore.

Campione: Nino Benvenuti (Italia, ultima difesa: 24 maggio 1970). 1) Emile Griffith; 2) Carlos Monzon (Argentina); 3) Tom Bogs (Danimarca); 4) Luis Rodriguez; 5) Juan Carlos Duran (Italia); 6) Don Fullmer; 7) Nate Collins; 8) Nate Williams; 9) Denny Moyer; 10) Doyle Baird. (I pugili sono statunitensi, se non indicato diversamente).

BASEBALL - IL CUS GENOVA NON ARRIVA

Fermi domenica i treni l'Alpina non potrà giocare

L'incontro Alpina-Cus Genova, in calendario domenica sul campo di Villa Opicina per la Serie B di baseball, è stato rinviato a data da destinarsi. La decisione, adottata dalla Commissione tecnica arbitrale della Federbaseball, è stata comunicata ieri alla società biancoverde. Il motivo del rinvio è da ricercarsi nelle difficoltà da parte della società ligure di effettuare la trasferta triestina in seguito allo sciopero dei ferrovieri.

Libera da impegni la prima squadra, i tecnici triestini potranno includere nella formazione juniores che partecipa al torneo «De Martino» tutti i migliori elementi in vista della decisiva trasferta di Parma in casa del Bernazzoli. Un successo dell'Alpina equivarrebbe all'ammissione alla «Coppa Italia» 1970.

Giocherà regolarmente invece il Cumini, che domani e domenica ospiterà sul proprio campo il Rimini, che proprio la settimana scorsa ha scavalcato in classifica i ronchesi. Il «nove» di Miani, con la doppia sconfitta di Bologna per mano dell'Amaro Montenegro, è precipitato infatti al penultimo posto della classifica ed è preceduto di una lunghezza del terzetto comprendente, oltre al Rimini, la Noalex Milano e l'Incomlazio.

In Serie C la Libertas, sempre più sola in vetta alla graduatoria, giocherà a Legnano. Anche le altre due compagini della regione, il Ronchi e il Monfalcone, saranno impegnate in trasferta rispettivamente sui campi della Libertas Calze Verdi e dell'Arcella Padova.

C. N.

CALCIO ENAL

■ Orari e campi per domani: ore 17, S. Luigi: Provincia - CMM; 16.30 via Flavia: Dreher - Edile Adriatica; 18 via Flavia: Redi - Cartimavo.

PALLANUOTO

L'Edera si prepara per la Serie C

La squadra di pallanuoto dell'Edera, che anche quest'anno sarà presente nel campionato di Serie «C», sta rifinendo la sua preparazione in vista dell'inizio del torneo.

Gli allievi di Bruno Cescon, quelli che non superano il ventesimo anno di età, hanno affrontato recentemente il Primorje di Fiume, cogliendo un promettente successo per 5-0. Le reti sono state messe a segno da Giacomini e Zollia, entrambi autori di una doppietta e da Motka.

A Fiume, Cescon ha messo in acqua Zetto, Silvestri, Giacomini, Decaneva, Zollia, Motka, Suttora, Skranz e Longo.

Domani, alle ore 18, nella piscina Bianchi, l'Edera concederà la rivincita agli avversari fiumani.

ULTIMO ATTO DELLA FASE PROVINCIALE

Giochi della Gioventù premiazioni al «Grezar»

I «Giochi della Gioventù», la grande manifestazione giovanile indetta dal CONI, vivrà domenica l'ultimo atto della fase provinciale con la celebrazione della giornata olimpica e le premiazioni dei primi tre classificati, oltre 400 giovani, che hanno animato le quindici specialità sportive. La cerimonia avrà luogo allo stadio «Grezar» con inizio alle ore 18. Alla premiazione farà seguito una esibizione di atletica leggera, ginnastica moderna a corpo libero e hockey su prato da parte dei migliori ragazzi e ragazze della nostra provincia. In caso di maltempo la manifestazione verrà rinviata al 21 giugno.

Sabato, alle ore 17, nella palestra della Ginnastica Triestina verrà proiettato il film-documentario «Nell'anno della Luna», girato in occasione della prima edizione dei «Giochi della Gioventù» disputati lo scorso anno.

Tiro al piattello

Giuseppe Caluzzi, dopo un avvincente spareggio con Luciano Bulgarelli, si è aggiudicato il titolo di campione sociale piattello-fossa della Società Triestina Tiro a Volo.

La quinta prova di campionato, che si è disputata allo stand di Muggia, ha visto in lizza 35 tiratori, fra i quali una nutrita rappresentanza della Regione. Ha vinto l'udinese Ferruccio Verzini con 25 piattelli su 25, aggiudicandosi oltre la coppa per il primo classificato, anche la medaglia d'oro messa in palio dall'armeria Giannella, secondo Costantino Cavucli pure di Udine, seguito da Bruno Ziani di Cormons. Ecco gli altri piazzamenti: 4) Flaminio Turrini (Udine); 5) An-Coceani (Trieste).

Una importante manifestazione internazionale si svolgerà domenica sul campo di Muggia. Saranno in lizza le squadre rappresentative di Klagenfurt, Lubiana e Trieste per la disputa del Trofeo Città di Muggia, offerto dal Comune omonimo. La gara si articolerà su 50 piattelli in due serie di 25 a metri 15. Inizio ore 10.

COPPA INTER SAN SABBA

Cremcaffè - Arsenale finale per il III posto

Sul campo di via Flavia si disputerà questa sera la finale per il terzo posto della Coppa Inter San Sabba. Con inizio alle ore 21 si troveranno di fronte Arsenale e Cremcaffè, che nelle semifinali sono state superate rispettivamente dal San Giovanni e dalla Fortitudo. Queste due squadre si affronteranno domani sera alle ore 21 allo Stadio Grezar per l'aggiudicazione della magnifica coppa messa in palio dalla società organizzatrice.

IN POCHE RIGHE

Criterium studentesco di atletica femminile

Domenica, con inizio alle 9, presso il campo sportivo scolastico di Cologna, avrà luogo il criterium interregionale studentesco femminile di atletica leggera, per l'anno scolastico 1969-1970. Vi parteciperanno le rappresentative dei Provveditorati agli Studi di Ravenna, Verona, Treviso, Udine, Padova, Vicenza, Belluno, Bolzano, Trento, Pordenone e Trieste.

Le gare in programma sono le seguenti: corsa piana m. 100; corsa ostacoli m. 80; salto in alto; salto in lungo; getto del peso; lancio del disco; staffetta 4x100.

EDERA: ATLETICA

■ L'Edera di Trieste organizza per domenica allo stadio «Grezar» una riunione regionale femminile «allieve» con inizio alle ore 9. Le gare in programma sono: 100 H, m 100, 200, 1000, staffetta 9x100, salti in alto e in lungo, lanci del disco, peso e giavellotto.

BASEBALL: MORGAN

■ Chet Morgan, il tecnico cubano di baseball responsabile delle squadre Nazionali, è da martedì nel Friuli-Venezia Giulia per seguire da vicino i giocatori delle varie società. Nei primi due giorni Morgan è stato a Ronchi, ieri a Buttrio e a Udine; oggi e domani si troverà a Trieste. Domani in un cinema di Villa Opicina, verrà proiettato un documentario sul baseball.

Ha inizio domenica il Trofeo Esperia

Organizzato dall'A. S. Esperia per ricordare il ventennale della Fondazione, prenderà il via domenica la prima edizione del «Trofeo Esperia» di calcio riservato a squadre dilettanti triestine.

I sorteggi hanno stabilito i seguenti accoppiamenti per il turno eliminatorio: San Sergio - Rosandra Zerial, campo viale Sanzio, ore 11; Libertas Barcolana - Esperia '70, viale Sanzio, 16.30; Cremcaffè - Breg, viale Sanzio, 18.15; Zaule - Esperia '70, Muggia, 10. Le semifinali verranno disputate il 17 e 18 giugno. Il torneo si concluderà sabato 20 giugno.

Telefoto da tutto il mondo

Incidente ferroviario a Copenaghen

Copenaghen, 11 - Un treno di turisti americani e danesi (nella foto sopra) si è scontrato con un convoglio merci nella stazioncina di Roskilde, 30 chilometri a Nord di Copenaghen. Quarantotto passeggeri sono stati portati in ospedale per essere curati di ferite leggere. Data la scarsa velocità del treno, le conseguenze non sono state gravi. Due vagoni e il locomotore sono parzialmente deragliati senza capovolgersi. Sul treno, che era stato noleggiato dall'ambasciata USA, si trovavano 101 viaggiatori, buona parte dei quali (foto a sinistra) sono rimasti sotto la luna ad attendere i mezzi di soccorso.

Feisal a Giakarta

Giakarta, 11 - Feisal, re dell'Arabia Saudita, è giunto per una visita di Stato (foto sopra) a Giakarta, dove è stato accolto dal presidente della Indonesia Suharto.

HEINEMANN E INGRID ASSIEME A TAVOLA

Messico: Schnellinger sugli scudi

Copenaghen, 11 - Il presidente della Germania Federale, Heinemann, è in visita ufficiale in Danimarca. Ieri ha partecipato ad un pranzo in suo onore (foto sopra con la regina di Danimarca).

Londra, 11 - La piccola Lucy Heyward, di tre anni, offre un «bouquet» di fiori (foto sotto) alla principessa Margaret nel corso di una cerimonia alla Grosvenor House.

Amman trasformata in campo di battaglia

Amman, 11 - La Giordania è sull'orlo della guerra civile. I violenti scontri di ieri (fonti egiziane parlano di 150 morti e 350 feriti) hanno trasformato Amman in un campo di battaglia. Le ambulanze della mezzaluna rossa sono state costrette (foto a destra) a passare a sirene spiegate in mezzo al fuoco dei contendenti per trasportare i feriti all'ospedale della capitale. Un'ambulanza, che è stata colpita in pieno dal fuoco incrociato degli opposti schieramenti, si è rovesciata in corsa e lo autista è morto sul colpo fra le fiamme. Molti feriti giaciono sotto un cocente sole lungo le strade e parecchi di essi muoiono per dissanguamento.

Fiori per la principessa Margaret

Leon, 11 - La Germania battendo per 3-1 il Perù si è aggiudicata il primo posto del quarto girone della «Coppa Rimet '70». Disputerà, ancora a Leon, le partite dei «quarti». Ha quindi raggiunto i due obiettivi iniziali: ammissione ai quarti e la permanenza a Leon. Le tre reti tedesche sono state messe a segno da Müller che con sette gol al suo attivo è il capocannoniere del torneo. Su tutti ha giganteggiato il terzino Schnellinger: è soprattutto merito suo se il Perù non è riuscito a raddoppiare il proprio punteggio. Il terzino milanista (al centro della foto) viene complimentato dai tecnici.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ORRENDA CARNEFICINA COMPIUTA DAI VIET IN UN VILLAGGIO PRESSO DANANG

I COMUNISTI MASSACRANO SETTANTA CIVILI IN VIETNAM

Numerosi i feriti - Bombe a mano e raffiche di mitra contro le case - Distrutto il 70 per cento delle abitazioni - Sei militari americani uccisi in Cambogia - Un bonzo si è dato fuoco a Saigon

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Phu Thanh — Si preparano le bare di legno dove verranno rinchiusi i corpi dei 70 civili sudvietnamiti massacrati dai viet

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 11

Un vero e proprio massacro di civili vietnamiti è stato compiuto nelle prime ore di stamani in un villaggio a una trentina di chilometri a Sud di Da Nang, nel Vietnam Meridionale. Il villaggio preso di mira dai guerriglieri è stato quello di Ba Ren che conta poco più di duemila abitanti.

Il bilancio della incursione vietcong è terrificante: oltre 70 civili uccisi e altri trenta feriti, ma si tratta probabilmente di un bilancio che pecca per difetto. Alcuni abitanti in preda al terrore hanno raccontato che i vietcong hanno investito il villaggio quando ancora faceva notte. Di corsa si sono slanciati nelle strade seminando bombe a mano e raffiche di mitra ovunque. Molte capanne e abitazioni hanno preso fuoco mentre la popolazione terrorizzata si era riversata all'aperto fuggendo in tutte le direzioni.

Ufficiali americani che hanno raggiunto il villaggio hanno comunicato che il novanta per cento delle abitazioni sono state distrutte o gravemente danneggiate. I vietcong hanno anche attaccato un plotone composto da marines e da volontari vietnamiti che si trovava nei pressi del villaggio per difenderlo, dato che Ba Ren anche in passato era stato oggetto di attacchi vietcong, ma mai dell'intensità di quello sferrato oggi. Nello scontro con il plotone, secondo le prime notizie, quattro soldati americani sono rimasti feriti.

Fra i vietcong che hanno attaccato il plotone sedici sono stati uccisi e uno fatto prigioniero dai marines e dai volontari vietnamiti. Sembra che questo scontro sia stato provocato dai vietcong come una manovra diversiva per consentire ad un altro reparto vietcong ben più numeroso di sferrare l'attacco contro il villaggio di Ba Ren senza dover temere di essere preso alle spalle. Ora sul posto sono giunti diversi reparti regolari vietnamiti che stanno sgomberando le macerie alla ricerca di altre vittime.

Per quanto riguarda le operazioni militari nel Vietnam del Sud ed in Cambogia il comando USA ha segnalato oggi che sei soldati americani sono stati uccisi in uno scontro accesosi improvvisamente in territorio cambogiano mentre in una zona settentrionale del Vietnam del Sud si è avuto un attacco da parte di forze nordvietnamite contro una posizione americana che è costato ai soldati comunisti 21 morti.

Si tratta delle due azioni di maggior rilievo delle ultime ore mentre sugli altri fronti dello scacchiere indocinese la situazione è entrata in una fase di calma che nessuno è in grado di prevedere quanto potrà durare. Le perdite americane in Cambogia si sono avute nel corso di un'imboscata tesa da forze comuniste contro un reparto corazzato nella regione nota come «amo da pesca». I guerriglieri hanno aperto un violentissimo fuoco con le armi automatiche dalla boscaglia per circa un quarto d'ora prima di dileguarsi. Un nordvietnamita è rimasto sul terreno. Secondo un bollettino del comando USA nelle operazioni svoltesi finora in Cambogia gli americani hanno avuto in totale 275 morti e 1530 feriti.

Stamani a Saigon intanto un altro bonzo si è immolato per testimoniare la sua protesta contro la guerra. Dopo essersi inginocchiato di fronte a un piccolo altare, il monaco Thich Thien Lat, un vecchio di 74 anni, membro della fazione buddista Quang, si è cosparso di benzina e poi si è dato fuoco. Con questo gesto, ha dichiarato un buddista, non solo ha voluto protestare per la politica di guerra del governo, ma anche, invocare la pace.

Una settimana fa una giovane monaca buddista si uccise nello stesso modo a Phan Rang, una cittadina sulla costa 265 chilometri a Nord-Est di Saigon per gli stessi motivi. Il suicidio del bonzo di oggi è stato il primo che si sia avuto nella capitale sudvietnamita in un momento in cui i rapporti fra i buddisti e gli studenti da una parte e il governo dall'altra sono andati facendosi sempre più tesi a causa delle accuse di repressione rivolte alle autorità governative.

Se l'odierno suicidio dovesse dare il via ad una nuova serie di suicidi analoghi da parte di monaci e altri cittadini in contrasto col governo, la cosa non mancherebbe di impensierire. Nessuno ha dimenticato qui che l'immolazione da parte di buddisti venne largamente adottata nel 1963 contro il governo di Ngo Dinh Diem e contribuì alla sua caduta.

A. P.

FIRMATO UN ACCORDO

AIUTI SOVIETICI al Governo di Hanoi

Mosca, 11

L'agenzia «Tass» riferisce che l'Unione Sovietica e il Vietnam del Nord hanno firmato oggi a Mosca un accordo per l'incremento degli aiuti sovietici al Governo di Hanoi. In base all'odierno accordo, stipulato dopo colloqui ufficialmente non annunciati, l'URSS fornirà ulteriori equipaggiamenti e materiali necessari per l'economia nordvietnamita nonché, precisa l'agenzia sovietica, per l'ulteriore rafforzamento della capacità difensiva del Vietnam del Nord». La «Tass», non ha fornito particolari, in proposito.

E' stato inoltre reso noto che una compagnia vietcong ha attaccato Vihear Suor, a circa 20 chilometri a Sud-Ovest di Phnom Penh, ma è stata respinta.

L'AEROPORTO CONTESO

NUOVI ASSALTI dei viet a Siem Reap

Phnom Penh, 11

Per la seconda volta in otto ore, unità comuniste hanno attaccato stamane l'aeroporto di Siem Reap, la località cambogiana situata a pochi chilometri da Angkor Wat. Un portavoce militare cambogiano ha dichiarato che combattimenti per il controllo dell'aeroporto sono ancora in corso e che lievi scontri tra le opposte forze sono avvenuti anche nella stessa Siem Reap.

L'aeroporto di questa località, situata a circa 240 chilometri a Nord-Ovest da Phnom Penh, era stato occupato dalle forze comuniste la settimana scorsa e riconquistato domenica da quelle cambogiane.

Il portavoce ha inoltre confermato che truppe vietcong e nordvietnamite hanno occupato parzialmente la zona delle rovine di Angkor Wat. Secondo il comando militare cambogiano nel settore di Siem Reap sarebbe dislocata una intera divisione nord-vietnamita (da 8 mila a 10 mila uomini).

Da Atene un nuovo «anticancro»

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Atene — Uno scienziato greco, il prof. Evangelos Danoupulos (a destra, assieme a un paziente), ha annunciato di aver ottenuto successi nella cura di alcuni tipi di cancro con una terapia a base di urea, somministrata per via orale o mediante iniezioni: Donapulos ha precisato di aver curato con questo metodo 23 persone, malate soprattutto di cancro del fegato

A QUATTORDICI GIORNI DI DISTANZA DALLA SCOMPARSA DELL'EX PRESIDENTE

Drammatico messaggio dei rapitori: «Aramburu è già stato giustiziato»

Giunta alla polizia una busta contenente effetti personali del generale - Una missiva conferma l'avvenuta uccisione - I responsabili chiedono in cambio del cadavere i resti di Evita Peron

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 11

L'ex Presidente argentino Aramburu sarebbe stato «giustiziato» da coloro che lo rapirono quattordici giorni fa ma il suo cadavere non sarà restituito sintanto che il Governo non farà conoscere dove si trovano i resti di Evita Peron. Nuove prove dell'uccisione di Aramburu sono state fornite oggi alla polizia dalla organizzazione peronista «Juan Jose Valle-Montoneros».

In una buca delle lettere di una banca della periferia di Buenos Aires, durante la notte, i rapitori hanno lasciato una busta con all'interno gli effetti personali del Generale scomparso. Vi erano una penna, un orologio, un medaglione, e le chiavi che l'ex Presidente aveva con sé il giorno che scomparve da casa. Un anonimo ha telefonato al direttore della banca e questi si è precipitato a ritirare la busta.

Il funzionario l'ha consegnata alla polizia che ha convocato presso il comando familiari dello scomparso Generale per l'identificazione degli effetti. In particolare la ricognizione è stata fatta dal figlio di Aramburu, Eugenio e dal colonnello Ismael Zamaudio, funzionario di Governo sotto Aramburu.

Nella missiva si trovava anche un comunicato dei rapitori, il primo giugno e si precisa che la salma ha ricevuto una sepoltura cristiana. Il commandos «Juan Jose Valle-Montoneros» precisa però che la salma di Aramburu non sarà restituita ai familiari sino a quando il Governo non farà conoscere dove si trovino i resti della moglie del dittatore argentino in esilio.

Il cadavere di Evita Peron scomparve mentre Aramburu era Presidente. Probabilmente fu fatto sparire dal Governo per evitare pellegrinaggi di omaggio alla donna più amata di Argentina. La popolarità di Evita Peron tra milioni di lavoratori argentini fu uno dei punti di forza del regime del marito. Ella morì di cancro nel 1953.

Benché il commandos «Juan Jose Valle-Montoneros» si proclami peronista i dirigenti del movimento hanno sempre affermato di non aver avuto nulla a che fare con la sparizione di Aramburu. Il generale Ongania destituito alcuni giorni orsono dalla Giunta militare attribuì il rapimento ad estremisti di sinistra. I seguaci di Aramburu invece hanno pubblicamente fatto risalire la responsabilità del sequestro ad elementi di destra avanzando l'ipotesi che i sostenitori di Ongania siano coinvolti.

Aramburu venne rapito dalla sua abitazione il 29 maggio da due individui che indossavano uniformi militari. I rapitori fecero immediatamente sapere che l'ex Presidente sarebbe stato giudicato da un tribunale popolare per i «crimini» commessi nel periodo in cui era al potere. Un certo numero di esponenti della destra, accusati di aver tentato il rovesciamento del regime di Aramburu, furono fucilati, a quell'epoca e i rapitori del Generale ne hanno attribuita a lui la responsabilità diretta.

Dopo una settimana di affannose ricerche da parte di oltre 20 mila agenti della polizia argentina, venne arrestata una persona che si riteneva coinvolta nel clamoroso caso ma poi più nulla fu detto al riguardo e probabilmente si trattava di individuo completamente estraneo al rapimento. Inutile fu il provvedimento adottato dal Governo Ongania di ripristinare la pena capitale.

Naturalmente non si ha la certezza assoluta che Aramburu sia stato effettivamente ucciso, come sostengono i suoi rapitori. Tutte le ipotesi sono infatti possibili, in assenza di un cadavere e l'affermazione dei rapitori che la salma non sarà restituita se prima il Governo non farà conoscere il luogo dove si trovano i resti di Evita Peron potrebbe essere un espediente per non far sapere dove effettivamente si trovi l'ex Presidente.

A. P.

Denunciate irregolarità nella gestione della IOS

Washington, 11

L'ex procuratore federale per il distretto meridionale dello Stato di Ne York, Robert Morgenthau, ha denunciato che la IOS Ltd. ha nascosto ai suoi direttori un complesso di prestiti per un totale di 50 milioni di dollari, prestiti che concretamente hanno influenzato i prezzi delle azioni della IOS.

Egli ha precisato che i prestiti sono stati compiuti nell'autunno del 1969 per il tramite di banche tedesche e svizzere controllate dalla IOS, dopo che il Fondo aveva cominciato a vendere 56 milioni di dollari del suo capitale azionario a 10 dollari per azione, con il risultato che i prezzi di tali azioni ribassarono di due dollari ciascuna.

Il Morgenthau ha fatto tali denunce quando è stato sentito da un gruppo della commissione federale per gli affari bancari e monetari, che sta esaminando un disegno di legge per bloccare le evasioni fiscali compiute mediante ricorso a conti bancari segreti all'estero.

SCENDE A UN ANNO la «ferma» in Francia

Parigi, 11

L'Assemblea nazionale francese ha approvato oggi, con 439 voti contro uno, la riduzione della durata del servizio militare da sedici a dodici mesi. Il progetto di legge, che deve ora essere approvato dal Senato, autorizza i giovani che hanno completato il servizio militare a votare, anche se non hanno 21 anni. I giovani potranno scegliere il periodo più conveniente per prestare servizio, ma entro i limiti di età compresi fra 18 e 20 anni.

ESPULSI DALL'AUSTRIA

TORNANO A CASA i tre maoisti di Pisa

Vienna, 11

I tre maoisti italiani fuggiti il 2 giugno in Austria, il prof. Giuseppe Masi, e gli studenti Fabio Gismondi e Lorenzo Lulli, tutti di Pisa, sono partiti alle 13,43 in treno da Villacco per la stazione italiana di confine di Tarvisio. Nei loro confronti le autorità distrettuali di Villacco hanno emanato oggi un divieto di soggiorno in Austria per la durata di tre anni.

In conseguenza di questo provvedimento, i tre hanno dichiarato per iscritto di voler ritornare al più presto possibile a Pisa.

LA SCIAGURA DI FRAELACCO

LIBERTA' PROVVISORIA all'automobilista friulano

Udine, 11

E' stata concessa la libertà provvisoria al muratore udinese Santo Mattichello, di 46 anni, il conducente dell'automobile che, secondo l'autorità giudiziaria, provocò, esattamente un mese fa, la sciagura stradale di Fraelacco, sulla provinciale per Tarcento, ad una decina di chilometri da Udine, nella quale morirono una maestra di 21 anni e sei allieve dell'istituto per sub-normali di Santa Maria dei Colli di Fraelacco.

La libertà provvisoria è stata concessa dal giudice istruttore, che ha accolto favorevolmente una seconda istanza della difesa.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

A NEW YORK PER COLLASSO CARDIACO

Kerensky è morto a ottantanove anni

Ricoprì la carica di primo ministro russo per 4 mesi tra il rovesciamento dello Zar e l'avvento di Lenin

New York, 11

Aleksandr Kerensky, che fu a capo del governo russo nei quattro mesi che precedettero la rivoluzione bolscevica del 1917, è morto oggi all'età di 89 anni, nell'ospedale St. Luke di New York in seguito a malattia cardiaca. Kerensky era ricoverato in ospedale dal 24 aprile scorso, per fratture del braccio destro e del bacino riportate per una caduta nella sua abitazione di New York.

Aleksandr Feodorovic Kerenski nacque il 9 aprile 1881 a Simbirsk (ora Uljanovsk) da una famiglia borghese.

Nel marzo 1917, dopo il fallito tentativo da parte dello zar Nicola II di sciogliere la «Duma» e la successiva abdicazione, Kerensky fu nominato ministro della giustizia del governo provvisorio; unico socialista di un governo moderato, appoggiato dall'esercito e presieduto dal liberale principe Lvov. Contemporaneamente al governo provvisorio, il Soviet costituì a Pietrogrado un comitato esecutivo provvisorio, di cui fu eletto vicepresidente Kerensky il quale cercò, in tal modo, di agire da intermediario fra i due centri di potere. Nel maggio 1917, divenuto in seguito ad una crisi di governo ministro della guerra, decise di riorganizzare lo esercito e nel giugno dello stesso anno lanciò un'offensiva contro le truppe austriache e tedesche che, nonostante un breve successo, si risolse in una sconfitta.

Nel luglio successivo, Kerensky tentò di soffocare un primo tentativo da parte dei bolscevichi di prendere il potere. Trotski venne imprigionato, mentre Lenin, rientrato dal suo esilio in Svizzera già dall'aprile, riuscì a rifugiarsi in Finlandia. Nello stesso mese di luglio, il principe Lvov rassegnò le dimissioni passando l'incarico di primo ministro del terzo governo provvisorio a Kerensky, che conservò anche la carica di ministro della guerra.

Il fallito tentativo del generale Kornilov, comandante in capo dell'esercito, di instaurare una dittatura militare nel settembre 1917, segnò la fine del governo provvisorio e di Kerensky, intorno al quale si era ormai creato il vuoto. La situazione era nelle mani dei bolscevichi che il 25 ottobre dello stesso anno attaccarono il palazzo d'Inverno sede del governo provvisorio, mentre Kerensky, fuggito a Pskov, tentava di ritirare truppe dal fronte per organizzare un esercito che sedasse la rivolta.

Sconfitta a Gatchina, a dieci miglia dalla capitale, la formazione di cosacchi che era riuscito a radunare, l'ex capo del governo provvisorio visse per qualche mese in incognito fra Mosca e Pietrogrado, cercando invano di organizzare una resistenza con i gruppi socialisti moderati. Fallito il tentativo, nel maggio 1918 fuggì dalla Russia travestito da marinaio. Durante l'estate dello stesso anno, Kerensky si recò a Londra dove cercò l'appoggio dei governi europei per realizzare la sua controffensiva.

Negli anni che seguirono visse prevalentemente fra Londra e Parigi dove, nel 1930, fondò un giornale per gli emigrati russi chiamato «DNI» (I giorni). Strenuo avversario del regime sovietico Kerensky tenne conferenze, scrisse articoli e organizzò accanite campagne in favore della restaurazione in Russia di un governo socialista, liberale e democratico.

PROCESSATO UN INGLESE

LADRO DI BINARI: in soli otto mesi ne ruba 7 chilometri

Stafford, 11

Un inconsueto imputato è sotto processo al tribunale di Stafford, in Inghilterra: Leonard Greenway, di 34 anni, è accusato di avere avuto «la sfacciata impudenza» di rubare sette chilometri di binario ferroviario da un tronco in disuso in soli otto mesi.

La pubblica accusa ha precisato che lo strano furto del Greenway è stato scoperto quando una società incaricata della demolizione della linea, ormai in disuso, è arrivata sul posto ed ha trovato il Greenway all'opera.

Greenway, ha detto l'accusa in aula durante il procedimento, ha avuto la sfacciataggine di andare alla polizia per denunciare il furto dell'autocarro di cui si serviva per trasportare le rotaie rubate.

Altro particolare curioso: interrogato dal giudice, lo imputato non ha voluto precisare le ragioni che lo hanno spinto a compiere l'insolito e strano furto.

Accusata di uxoricidio

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Fresno — Louise Thoresen, accusata di aver ucciso a revoltellate il marito William, erede di una colossale fortuna nel campo dell'acciaio e collezionista d'armi, sale sull'auto della polizia che la condurrà nelle prigioni della contea californiana

RELAX PER I COSMONAUTI TRA UN'ORBITA E L'ALTRA

SFIDA SPAZIALE A SCACCHI TRA «SOYUZ» E BASE A TERRA

La partita si è conclusa in parità - Forse prossimo un «rendez-vouz»

Mosca, 11

Per la prima volta nella storia della cosmonautica una partita a scacchi è stata giocata tra un astronauta in orbita circumterrestre e il centro di controllo a terra. La notizia, che rientra peraltro pienamente nella tradizione russa di grande pasione per il gioco degli scacchi, è stata diffusa quest'oggi dall'agenzia sovietica «Tass».

A bordo della «Soyuz 9», che gira intorno al nostro pianeta dalla sera di lunedì primo giugno, i cosmonauti Adrian Nikolaiev e Vitali Sevastianov si sono portati una scacchiera e tutto l'occorrente per il gioco degli scacchi e dal centro di controllo del volo è stato proposto di giocare una partita.

Contro Nikolaiev e Sevastianov, a terra hanno giocato il cosmonauta Viktor Gorbatko, che fu a bordo della «Soyuz 7» nello scorso mese di ottobre, e il generale Nikolai Kamanin, «patrono» dei cosmonauti sovietici. La partita — informa il comunicato della «Tass» — si è conclusa in parità dopo trentasei mosse.

Oggi, alle 12.31 ora i Mosca, corrispondenti alle 11.31 ora italiana, la navicella spaziale di Adrian Nikolaiev e Vitali Sevastianov aveva percorso esattamente centocinquantacinque orbite attorno alla terra. Allo stesso momento la «Soyuz 9» si trovava in volo da ormai duecentotrenta ore, il che lascia intendere che probabilmente i dirigenti del programma spaziale sovietico intendono completare anche la seconda settimana di volo orbitale.

Nel corso della loro giornata di lavoro di ieri, Nikolaiev e Sevastianov hanno proseguito — secondo quanto dichiara il comunicato della «Tass» — il programma di osservazioni della superficie terrestre, e hanno in particolare potuto osservare una tempesta di sabbia nel deserto iraniano e alcune città sovietiche sulla riva caucasica del Mar Nero.

Intanto da fonte generalmente ben informata si apprende che, in base al programma di volo della «Soyuz 9», se le apparecchiature di bordo continueranno a funzionare perfettamente e se l'equipaggio sopporterà ancora per tre giorni gli effetti del volo nello spazio, domenica o lunedì verrà lanciata una nuova capsula spaziale, la «Soyuz 10», incaricata di riportare a terra Nikolaiev e Sevastianov.

Il compito della «Soyuz 10» sarà quindi quello di congiungersi nello spazio con la «Soyuz 9» per permettere lo scambio degli equipaggi. Portata a termine questa manovra, la «Soyuz 10» tornerebbe a terra con Nikolaiev e Sevastianov mentre l'equipaggio originario della «Soyuz 10» proseguirebbe il volo sulla «Soyuz 9» per una o due settimane ancora.

La stessa fonte precisa che la «Soyuz 10» sarà pilotata da un veterano dello spazio che avrà come co-pilota un ingegnere.

†

Il giorno 11 giugno si è spento il

DOTT.
Stelio Dragogna

Ne danno il triste annuncio la moglie GIULIA, i figli TULLIO e SILVANA, i genitori, i fratelli, i cognati e i parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. prof. Giulio Zmajevich per le affettuose cure.

La Salma verrà traslata al Cimitero di Lodi oggi, venerdì 12 giugno alle ore 12.30, partendo dall'abitazione di via Giulia 88.

(Primaria Impresa Zimolo)

La VINCOR S.p.A. partecipa la dolorosa scomparsa del

DOTT.
Stelio Dragogna

suo valente ed apprezzato funzionario.

Si associano al lutto della famiglia i colleghi e tutti i dipendenti.

Partecipano al lutto:
— VITTORIO MONTIRFANO
— CARLO FUMAGALLI
— GINO SPARPAGLIONE
— VINICIO FORNASARO
— ROBERTO MENINI
— GIUSEPPE URBANAZ
— LUCIANO ROBOTTI
— GIOVANNI RICCARDI
— GIOVANNI PEDITTO
— PAOLO SCHIAVON

Alla VINCOR S.p.A. si associa anche la TOTAL S.I.P.A.

Partecipano al dolore dell'amico Tullio: DARIA, FABIO, MARINO, PAOLO, TONI, VIVIANA.

Si associa al lutto la fam. JERSE.

Prendono parte al lutto:
— zia FANNY
— famiglia BARCOVICH MAMINI
— famiglia ALESSANDRO BOYER

Piangono l'amico carissimo TILLY e GIORGIO GIRALDI

Prendono parte al lutto:
— famiglia PETRONIO
— famiglia BRUNO ROSA
— famiglia PARENTE
— il Personale della DITTA TECNAUTO
— i Dipendenti della «ELETTRODIESEL ROSA»

†

La sera del 10 giugno si è spento il

CAV.
Vitantonio Giuliani
Maresciallo Maggiore Carabinieri

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie LAURA DEPANGHER e i parenti tutti.

Un ringraziamento ai sigg. medici curanti ed al personale del Reparto Urologico dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno oggi, venerdì 12 giugno alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. tel. 38608)

Partecipano al lutto i coniugi GIULIA e LUCIANO CALOGIORGIO.

† **Ferdinando Bibalo**

si è spento l'11 giugno lasciando nel dolore la moglie, i figli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 14.45 dall'Osp. Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima ed affetto tributate al nostro caro

Giovanni Pascolini

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

La MOGLIE e le FIGLIE

Ricorrendo il 14 giugno il quinto anniversario della scomparsa di

Claudio Schwagel

e

Giuliano Cargnelli

le famiglie li ricordano a quanti vollero loro bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani, sabato 13 giugno alle ore 8.30 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

†

Il 3 giugno improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari a Chislehurst - Londra la nostra cara mamma

CONTESSA
Maria de Ferra ved. Kneppers

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIA LUISA con il marito BERNARD, RINA con il marito EDWARD, ENRICO con la moglie MARY, i suoi adorati nipotini ANNA MARIA, ROBERT, GREGORY e FRANCESCA, e tutti gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo domani, sabato 13 giugno alle ore 11, partendo dalla Cappella mortuaria del Cimitero di Sant'Anna.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

Piangono la cara zia i nipoti FLAVIO, CLAUDIO, SERGIO e LUCIO de FERRA.

Prendono parte al lutto:
— GRAZIELLA e LIVIO de FERRA
— PAOLO de FERRA con la moglie ROVENA e famiglia
— DONATELLA de FERRA e JUSTIN GARLAND HEBER

Prendono viva parte al lutto le famiglie:
— CESARE CAMILLI
— FRANCO CAMILLI

Prendono parte al lutto gli amici:
— MARIA VITTORIA CARRARO
— MARNO TOMASINI
— SILVA RENZI
— dott. GIACOMO e GEMMA AGAPITO

Partecipano al lutto: NATALIA e prof. CARLO PACIFICO, e famiglia CLARA e NEREO MUSLIN.

†

Il giorno 10 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Zulli

L'addolorata moglie ERMINIA, l'adorata FEDERICA, la sorella, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, venerdì 12 giugno alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
ZULLI, APOLLONIO, VISINTIN, FAVENTO, FERLATTI e ZUCH

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al lutto gli amici FRATTA, LUSA, CERIGIONI e JOLE.

†

L'11 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Degrassi

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA, la figlia ARIELLA con il genero e le nipotine, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi dalla Cappella di via Pietà verso il Duomo di Muggia.

Il Collegio Patentati Capitani di L. C. e D. M. partecipa al cordoglio della famiglia per la perdita del

CAP. L. C.
Silvio Tulliani
socio fondatore

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile

Vittoria

ringraziamo di cuore i parenti, gli amici, i conoscenti e tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Famiglia ZOTTICH

Nel primo anniversario della morte di

Jeannette Peruzzi

i familiari la ricordano con accorato rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata domani sabato 13 giugno alle ore 9.30 nella chiesa di piazzale Rosmini.

fotocopie foto copie fotocopie foto
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
giornalfoto
Piazza della Borsa 8
fotocopie fotocopie foto

NON E' UNA MISCELA

La novità della terza benzina dell'Agip
è di non essere un carburante ottenuto per miscelazione, ma di nascere cosí all'origine,
in raffineria, esattamente bilanciato in tutti i suoi componenti
e con tutte le sue caratteristiche perfettamente adeguate.
All'Agip, il Super che costa meno.
I carburanti giusti li trovate all'Agip!
Oggi tutte le benzine dell'Agip sono detergenti!